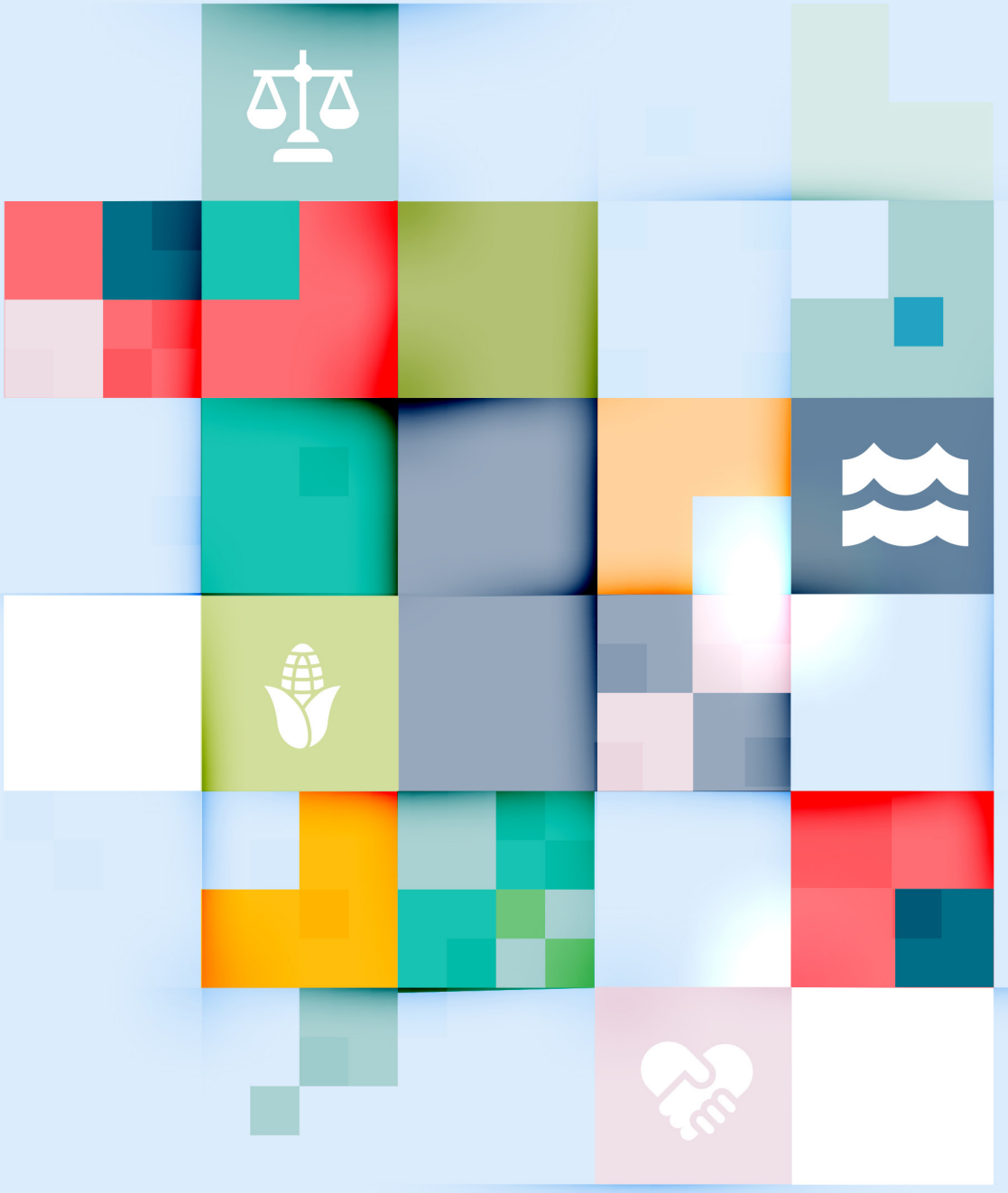
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2025



GRUPPO MARR
MARR

GRUPPO MARR

MARR

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Marzo 2026

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 illustra le performance ambientali, sociali e di governance del Gruppo MARR finalizzate alla creazione di valore per tutti i nostri stakeholder, nonché gli elementi della strategia e del modello di business che riguardano le questioni di sostenibilità.

In particolare, sono incluse le informazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate come rilevanti nell'analisi di doppia rilevanza, nonché le politiche e le azioni intraprese e pianificate per conseguire gli obiettivi strategici definiti.

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento mediante il quale condividiamo il percorso intrapreso dal Gruppo MARR per contribuire allo sviluppo sostenibile.

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta un'elaborazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità, la quale è redatta in conformità alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 125/2024 in attuazione della Direttiva UE 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), è strutturata secondo i principi di rendicontazione di sostenibilità ESRS (European Sustainability Reporting Standards) ed è parte integrante della Relazione Finanziaria Annuale 2025.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 può essere scaricato in **formato digitale** a questa pagina web:

https://www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita

INDICE DEI CONTENUTI

SEZIONE INTRODUTTIVA

Highlights		7
Le radici e la storia del gruppo		10
La rete logistico-distributiva		12
Percorso di sostenibilità		14

INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione		**18**
ESRS 2 – BP-1	Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità	18
ESRS 2 – BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	19
Governance		**20**
ESRS 2 – GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20
ESRS 2 – GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	23
ESRS 2 – GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	23
ESRS 2 – GOV-4	Dichiarazione sulla dovuta diligenza	24
ESRS 2 – GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	24
Strategia		**26**
ESRS 2 – SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	26
ESRS 2 – SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	41
ESRS 2 – SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	43
ESRS 2 IRO-1	Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	48
Tassonomia Europea		**54**

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E1 - Cambiamento climatico		**60**
ESRS E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	60
ESRS E1-SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
ESRS E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	60
ESRS E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	60
ESRS E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	64
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico	65
ESRS E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	66

INFORMAZIONI AMBIENTALI

ESRS E3 - Acqua e risorse marine		**69**
ESRS E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	69
ESRS E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	69
ESRS E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	71
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi		**72**
ESRS E4-1	Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella struttura e nel modello di business	72
ESRS E4-SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	72
ESRS E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	72
ESRS E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	72
ESRS E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e all'ecosistema	73
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare		**75**
ESRS E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	75
ESRS E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	75
ESRS E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	82
ESRS E5-4	Flussi di risorse in entrata	83
ESRS E5-5	Flussi di risorse in uscita	84

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 - Forza lavoro propria		**88**
ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	88
ESRS S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	90
ESRS S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	91
ESRS S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	92
ESRS S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	92
ESRS S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	94
ESRS S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	94
ESRS S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	95
ESRS S1-9	Metriche di diversità	95
ESRS S1-10	Salari adeguati	96
ESRS S1-12	Persone con disabilità	97
ESRS S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	97
ESRS S1-14	Metriche di salute e sicurezza	99
ESRS S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	100
ESRS S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	100

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore		**101**
ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	101
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	102
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	102
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	103
ESRS S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	104
ESRS S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	105
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali		**106**
ESRS 2 - SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	106
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	107
ESRS S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	107
ESRS S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	107
ESRS S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	108
ESRS S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	111

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

ESRS G1 - Condotta di business		**114**
ESRS 2 - GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	114
ESRS G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	115
ESRS G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	116
ESRS G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva	120
ESRS G1-4	Casi accertati di corruzione attiva e passiva	120
ESRS G1-6	Prassi di pagamento	120

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	122
Indice dei contenuti del Sustainability Statement		122
Tabella con riferimento ad altri atti legislativi dell'UE		124
POLITICHE MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	126
AZIONI MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	128
OBIETTIVI MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	130
METRICHE MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	133

SEZIONE INTRODUTTIVA

MARR

MARR
dove c'è ristorazione

«Vogliamo essere il **Partner** di riferimento in grado di fornire **soluzioni mirate** agli **Operatori Professionali** della **Ristorazione**»

50+
Oltre cinquant'anni di esperienza

Specialista nel settore del foodservice

Leader in Italia

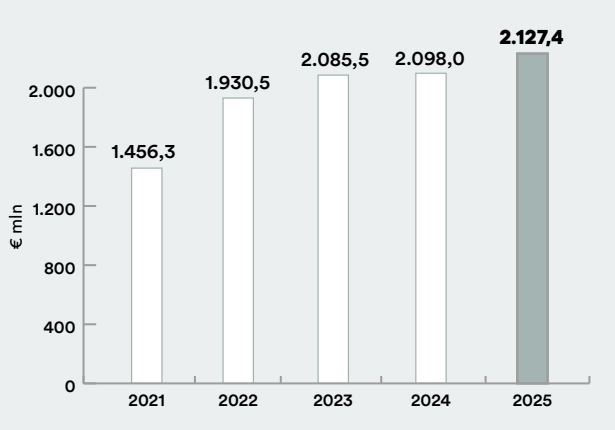
Il Cliente

MARR è leader in Italia nella distribuzione specializzata alla ristorazione extra domestica di prodotti alimentari e non-food, rappresenta un punto di riferimento per gli Operatori della Ristorazione proponendosi quale fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti. Il Gruppo si approvvigiona presso fornitori selezionati e opera su tutto il territorio nazionale attraverso una rete logistico-distributiva capillare.

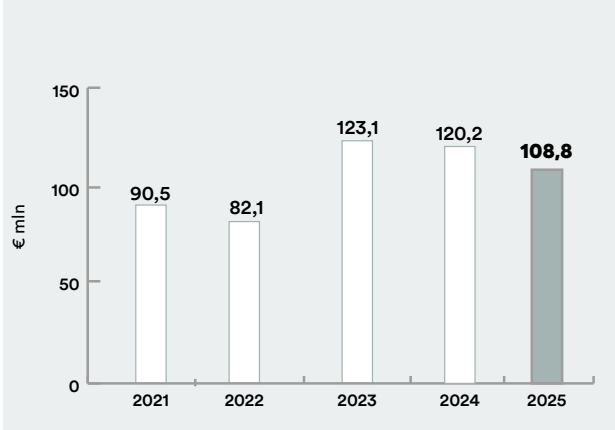
HIGHLIGHTS

RISULTATI CONSOLIDATI

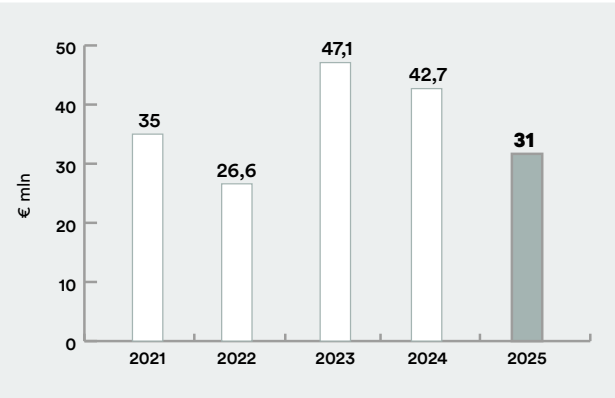
RICAVI TOTALI



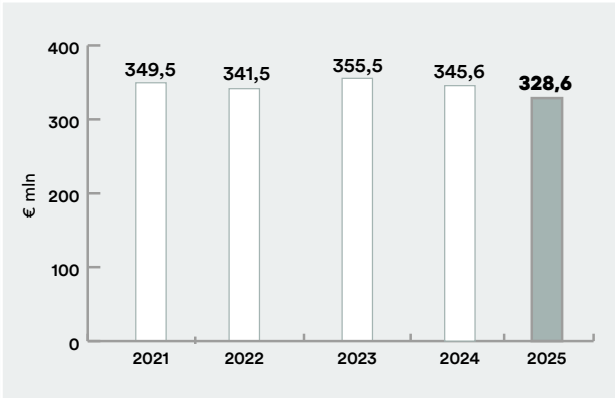
EBITDA



RISULTATO NETTO



PATRIMONIO NETTO



€ mln	2025	2024	2023	2022	2021
Posizione finanziaria netta*/ Patrimonio netto	**62%**	49%	40%	41%	19%

*al netto degli effetti dell'IFRS 16

MARR IN NUMERI

Oltre
55.000
CLIENTI

Street Market: ristoranti e hotel non appartenenti a Gruppi o Catene

National Account: operatori della ristorazione commerciale strutturata (Gruppi e Catene), della ristorazione collettiva e Pubblica Amministrazione (scuole, strutture sanitarie, case di riposo, ecc.)

Wholesales: grossisti

Oltre
4.300
DIPENDENTI E COLLABORATORI
Alla data del 31/12/2025

2.072
DIPENDENTI

1.050
COMMERCIALI FORZA VENDITA

1.070
CONSEGNATARI

Oltre
300
ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI SERVIZI

Oltre
30.000
PRODOTTI ALIMENTARI

Oltre
2.500
PRODOTTI NON-FOOD

Circa
8.000
ARTICOLI HOTEL DIVISION
Attrezzatura per la ristorazione professionale

Oltre
3.000
PRODOTTI DEL TERRITORIO E SOSTENIBILI

Oltre
7.000
PRODOTTI MADE IN ITALY

Oltre
1.020
PRODOTTI DELLA NOSTRA TERRA

1.070
PRODOTTI A MARCHIO

Oltre
2.800
FORNITORI

891

31%

RISPONDENTI A CRITERI DI SOSTENIBILITÀ SOCIALI E/O AMBIENTALI

1.070
AUTOMEZZI

Oltre
760
AUTOMEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE (A GAS - EURO 6 - ELETTRICI)

12 CERTIFICAZIONI IN AMBITO QUALITÀ, SICUREZZA ALIMENTARE E SOSTENIBILITÀ

ISO 9001
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

ISO 22005
SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

FSSC 22000
FOOD SAFETY SYSTEM CERTIFICATION

ISO 22000
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

ISO 14001
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

SISTEMA DI CONTROLLO "BENESSERE ANIMALE" FILIERA GALLINE OVAIOLE E POLLI DA CARNE

SISTEMA DI CONTROLLO DELLA "FILIERA ITTICA SOSTENIBILE"

MSC
PESCA SOSTENIBILE
CATENA DI CUSTODIA

ASC
ACQUACOLTURA RESPONSABILE
CATENA DI CUSTODIA

COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI BIOLOGICI

SISTEMA DI CONTROLLO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO FILIERA POMODORO A MARCHIO MARR

INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA "VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE"

https://www.marr.it/gruppo/qualita/certificazioni

RATING ESG MSCI

MSCI ESG RATINGS

A

CCC	B	BB	BBB	A	AA	AAA

As of Apr 2026

Nel 2026, MARR S.p.A. ha ottenuto un Rating A (su una scala da AAA-CCC) nella valutazione MSCI ESG Ratings.

L'utilizzo da parte di MARR S.p.A. di qualsiasi dato di MSCI Solutions LLC o delle sue affiliate ("MSCI"), nonché l'utilizzo dei loghi, marchi commerciali, marchi di servizio o nomi di indici MSCI nel presente documento, non costituiscono sponsorizzazione, approvazione, raccomandazione o promozione di MARR S.p.A. da parte di MSCI. I servizi e i dati MSCI sono di proprietà di MSCI o dei suoi fornitori di informazioni e sono forniti "così come sono" e senza garanzia. I nomi e i loghi MSCI sono marchi commerciali o marchi di servizio di MSCI.

LE RADICI E LA STORIA DEL GRUPPO

1972

MARR nasce nel 1972 a Rimini come Magazzini Alimentari Riuniti Riminesi, avviando le proprie attività nel settore della distribuzione di prodotti alimentari rivolti principalmente alla Ristorazione e all'Hotellerie della riviera romagnola.

1979

Il Gruppo Cremonini entra nel capitale sociale, sostenendo lo sviluppo dell'azienda che, negli anni successivi, estende progressivamente la propria presenza su tutto il territorio nazionale, dal Nord-Ovest fino alle isole.

GRUPPO CREMONINI

2003

Un gruppo di investitori istituzionali guidato da Barclays Private Equity, insieme ad Arca Impresa Gestioni SGR e Arca Merchant, acquisisce circa un terzo del capitale di MARR, offrendo nuovo impulso alla crescita.

2004/2006

Tra il 2004 e il 2006 il Gruppo consolida ulteriormente il proprio posizionamento attraverso diverse acquisizioni strategiche, nello stesso periodo viene ampliata la copertura territoriale nel Sud Italia con nuove aperture.

2005

Le azioni MARR vengono ammesse alla negoziazione sul segmento STAR di Borsa Italiana.

2007

L'azienda entra nel settore della distribuzione alimentare per bar e ristorazione veloce attraverso l'acquisizione di una società specializzata nel settore e rafforza il comparto ittico fresco grazie all'ingresso nel capitale di un'azienda specializzata nella lavorazione e vendita di molluschi. Segue nel 2008 un ulteriore ampliamento delle attività nei prodotti ittici, freschi e congelati, e il consolidamento nel segmento bar.

2012

40 anni di attività, confermandosi leader nazionale nella distribuzione alimentare al foodservice.

1972-2012 40 anni

2013

MARR rileva la gestione dei centri distributivi di Marzano (Pavia) e Pomezia (Roma) dalla società Scapa Italia S.p.A. accedendo in tal modo ad un significativo portafoglio clienti nel segmento della Ristorazione Collettiva e Commerciale Strutturata, rafforzando così la sua leadership.

2016

La presenza territoriale si espande ulteriormente con acquisizioni nell'area del medio Adriatico e nella zona del Lago Maggiore.

2019

MARR acquisisce il 34% di Jolanda de Colò S.p.A., realtà di riferimento nel segmento premium, assicurandosi un'opzione per il successivo raggiungimento della maggioranza.

2021

Il Gruppo rileva integralmente Antonio Verrini S.r.l., società attiva nel settore ittico, rafforzando ulteriormente il presidio del comparto.

2022

50° anniversario della fondazione: MARR conferma la propria leadership nel foodservice italiano.

1972-2022 50 anni

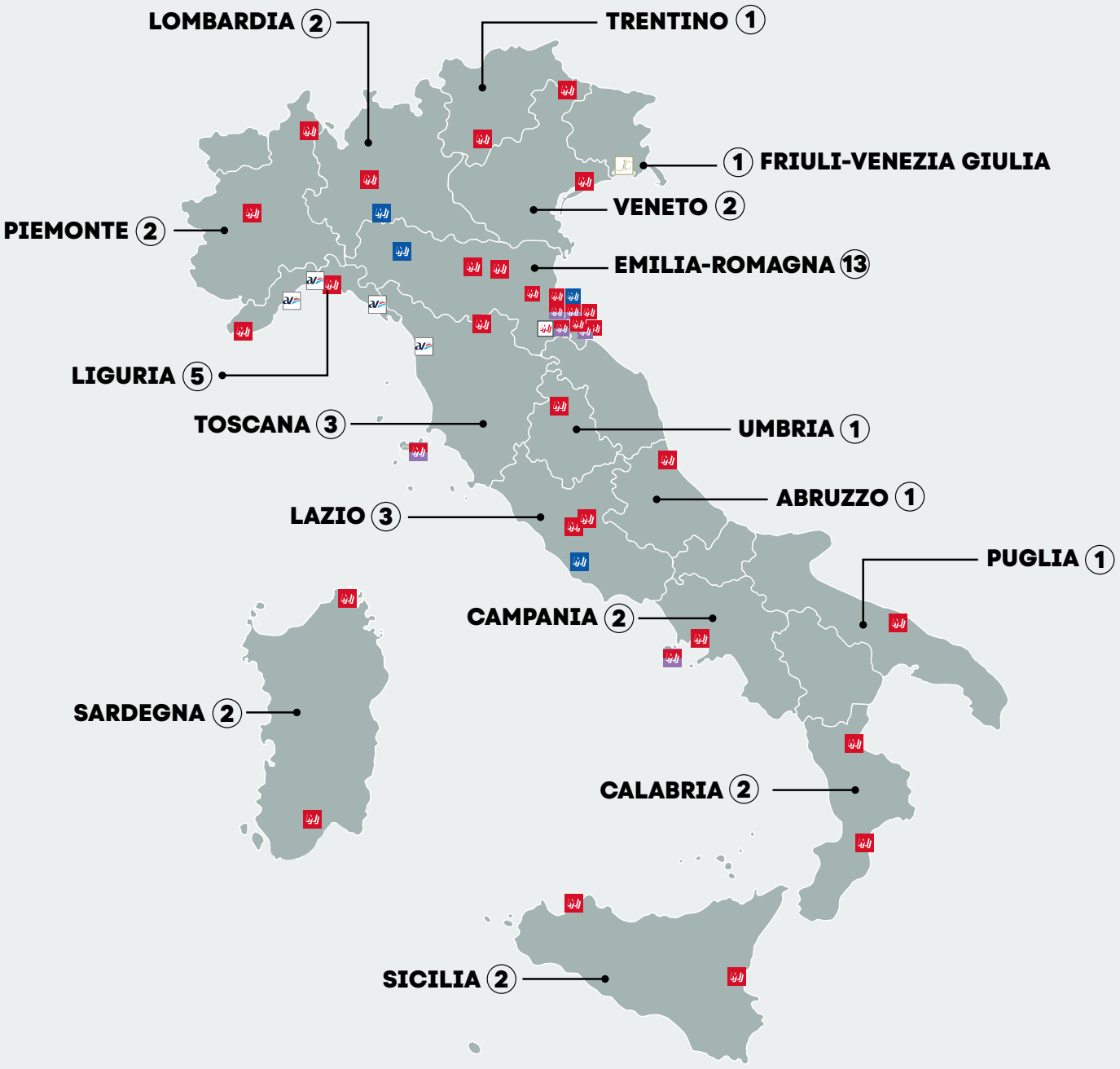
2023

Costituzione di Cremonagel S.r.l. che amplia ulteriormente il perimetro societario.

2025

Viene costituita MARR Service S.r.l. e aperta MARR Centro-Sud, piattaforma logistica che con i suoi circa 37.000 m² di superficie si attesta tra le più grandi del Gruppo il quale prosegue la sua espansione e crescita.

LA RETE LOGISTICO-DISTRIBUTIVA



Headquarter

Unità distributive

Unità distributive con Cash&Carry

Piattaforme logistiche

Jolanda de Colò S.p.A.

Antonio Verrini S.r.l.

HEADQUARTER

Santarcangelo di Romagna (RN)

4 PIATTAFORME LOGISTICHE

Marzano (PV)
Castel San Giovanni (PC)
Castelnuovo di Porto (RM)
Rimini (RN)
specializzata nell'ittico fresco

OLTRE 40 UNITÀ DISTRIBUTIVE

Unità operative dislocate sul territorio nazionale, alcune dotate di Cash&Carry, che effettuano consegne ai Clienti.

271.000 m²

SUPERFICIE DEL NETWORK LOGISTICO

AMBIENTE

64.000 m²
SUPERFICIE DI MAGAZZINO A **TEMPERATURA AMBIENTE**

CONTROLLATA

51.000 m²
LOCALI A **TEMPERATURA CONTROLLATA**
per ricevimento, spedizione e lavorazione dei prodotti

0-4°

28.500 m²
SUPERFICIE DI MAGAZZINO **REFRIGERATA**
(temperature comprese tra 0°C e 4°C)

-18°

54.000 m²
SUPERFICIE DI MAGAZZINO PER PRODOTTI **CONGELATI E SURGELATI**
(temperatura -18°C)

PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

E1 - Cambiamento climatico

SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
SDG 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

E4 - Biodiversità ed ecosistemi

SDG 14 - VITA SOTT'ACQUA
SDG 15 - VITA SULLA TERRA

E3 - Acque e risorse marine

SDG 6 - ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
SDG 14 - VITA SOTT'ACQUA

E5 - Economia circolare

SDG 2 - SCONFIGGERE LA FAME
SDG 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

ESRS RILEVANTI PER MARR E SDGS

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO I CLIENTI

S1 - Forza lavoro propria

SDG 5 - PARITÀ DI GENERE
SDG 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

SDGs - Sustainable Development Goals (Agenda 2030 ONU)
ESRS - European Sustainability Reporting Standards

G1 - Condotta delle imprese

SDG 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

RESPONSABILITÀ SOCIALE VERSO DIPENDENTI E COLLABORATORI

GOVERNANCE

RESPONSABILITÀ SOCIALE NELLA GESTIONE DELLA SUPPLY CHAIN

S2 -Lavoratori nella catena del valore

SDG 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
SDG 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

S4 -Consumatori e utilizzatori finali

SDG 3 - SALUTE E BENESSERE

MARR

INFORMAZIONI GENERALI

CRITERI PER LA REDAZIONE

ESRS 2 – BP-1

Criteri generali per la redazione della Dichiarazione di sostenibilità

La presente sezione della Relazione sulla Gestione rappresenta la Rendicontazione Consolidata di sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione di sostenibilità" o "Bilancio di sostenibilità") delle società appartenenti al Gruppo costituito dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalle sue controllate (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo MARR"), redatta in conformità al D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE, con riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali, ambientali e di governance coincide con il perimetro dei dati del bilancio finanziario e risulta essere composto dalla capogruppo MARR S.p.A. e dalle società controllate consolidate integralmente: Antonio Verrini S.r.l., Cremonagel S.r.l. e la nuova società MARR Service S.r.l., costituita in data 8 gennaio 2025 e diventata operativa il 1° marzo 2025. Inoltre, nel presente anno di rendicontazione, l'area di consolidamento si è modificata a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione, nella controllante MARR S.p.A., delle società interamente controllate New Catering S.r.l. e Frigor Carni S.r.l.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla sezione dedicata del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Nel processo di definizione dei contenuti del documento sono stati considerati tutti gli attori della catena del valore a monte e a valle rilevanti per il Gruppo al fine di identificare nella misura necessaria a riportare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità in conformità con gli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) 1 parte 5.1. In particolare, come riportato nel paragrafo SBM-3, per l'analisi di doppia rilevanza sono stati analizzati impatti, rischi e opportunità relativi alle operazioni proprie e alla catena del valore a monte e a valle.

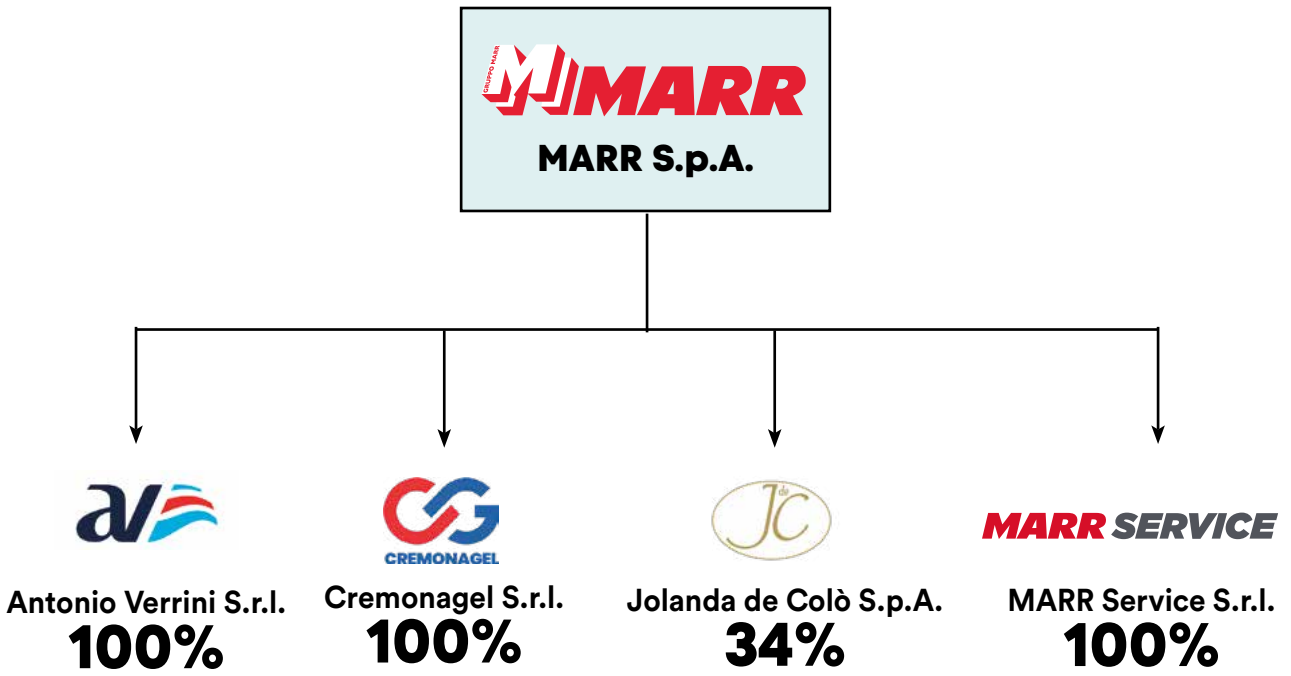
Le informazioni inerenti alla catena del valore a monte e a valle rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli IRO identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni GES (gas a effetto serra) di Scope 3.

Il Gruppo non ha omesso informazioni specifiche relative a proprietà intellettuali, know-how o risultati di innovazioni e non si è avvalso dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Per il 2025 il Gruppo si è avvalso, in conformità al Regolamento delegato UE 2025/1416 (c.d. "Quick-fix"), delle disposizioni di applicazione graduale (*phase-in*) previste dall'Allegato C dell'ESRS 1 per l'ESRS S1-11, l'ESRS S1-14 relativamente ai lavoratori non dipendenti, l'ESRS S1-15 e per gli effetti finanziari attesi (ESRS E1-9, E3-5, E4-6, E5-6).

Per maggiori dettagli circa l'applicazione dei *phase-in* si prega di fare riferimento alla Sezione IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE INTEGRALMENTE RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Società		Attività
MARR	**MARR S.p.A.** Via Spagna n. 20 – Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
CREMONAGEL	**Cremonagel S.r.l.** Via Pasquale Tosi n. 1300 Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.
av	**Antonio Verrini S.r.l.** Via Pasquale Tosi n. 1300 Santarcangelo Di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
MARR SERVICE	**MARR Service S.r.l.** Via Pasquale Tosi n. 1300 Santarcangelo di Romagna (RN)	Gestione di magazzini, servizio di facchinaggio, confezionamento di merci o prodotti a favore della controllante e delle società del Gruppo.

SOCIETÀ COLLEGATE E NON OPERATIVE NON RIENTRANTI NEL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025

Società		Attività
JC	**Jolanda de Colò S.p.A.** Via 1° Maggio n. 21 Palmanova (UD)	Produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari del segmento premium (alto di gamma).

AL 31 DICEMBRE 2025
MARR S.P.A. RAPPRESENTA IL **97,7%**
DEI RICAVI TOTALI DEL GRUPPO

ESRS 2 – BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, laddove presenti, sono opportunamente segnalate in calce al relativo dato incluso nella sezione di competenza e fondate sulle migliori metodologie disponibili. Rispetto ai dati e alle informazioni afferenti alla catena del valore a monte e a valle, il Gruppo ha avuto la necessità di avvalersi di stime per il calcolo delle emissioni di Scope 3 (si veda ESRS E1-6).

Si segnala in ogni caso che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato, ad eccezione delle emissioni GHG di Scope 3.

Per maggiori dettagli si faccia riferimento alle sezioni ESRS E1 Cambiamento climatico ed ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare.

Nel redigere la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, MARR ha adottato la definizione di orizzonti temporali in linea con quanto previsto dall'ESRS 1 6.4 "Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione". In particolare, gli **orizzonti temporali** sono stati definiti come segue:

- **Breve** periodo: un anno (ovvero, il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci);
- **Medio** periodo: da un anno a cinque anni;
- **Lungo** periodo: oltre i cinque anni.

MARR non include nella propria rendicontazione di sostenibilità informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo. In particolare, per il 2025, MARR rendiconta l'informativa sulla Tassonomia in conformità alle semplificazioni normative apportate con il Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025, che ha modificato i Regolamenti delegati (UE) 2021/2178, 2021/2139 e 2023/2486.

Le modifiche nella preparazione e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità rispetto al periodo di rendicontazione precedente sono adeguatamente indicate nel testo e nelle note di commento di ciascun indicatore, insieme ai dati dell'esercizio precedente riesposti, per garantire la comparabilità.

GOVERNANCE

ESRS 2 – GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La struttura di governance di MARR si fonda sul modello organizzativo tradizionale che prevede la distinzione dei ruoli e delle responsabilità tra organo di amministrazione e organo di controllo e si articola nei seguenti organismi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera anche per il tramite dell'Amministratore Delegato) e Collegio Sindacale.

L'Assemblea del 28 aprile 2023 ha stabilito in 7 il numero di componenti del **Consiglio di Amministrazione**, i quali resteranno in carica per tre esercizi e precisamente fino all'assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. La nomina degli stessi è avvenuta mediante voto di lista secondo quanto stabilito dallo Statuto e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta l'equilibrio tra i generi previsto dall'art. 147 ter, comma 1 ter, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) essendovi 4 amministratori di genere maschile (pari al 57% del totale) e 3 amministratori di genere femminile (pari al 43% del totale).

Il Consiglio di Amministrazione è preposto all'amministrazione della Società ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria. Gli Amministratori sono dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti affidati ed il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi (di cui una componente significativa è rappresentata da Amministratori indipendenti) sono tali da assicurare un peso rilevante nell'assunzione delle delibere consiliari e tali da garantire un efficace monitoraggio della gestione del Gruppo MARR. Il numero di Amministratori indipendenti è di 4 (pari al 57% del totale). Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, composto da 2 Amministratori indipendenti, con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di gestione dei rischi e controllo interno. In ottemperanza al Codice di Corporate Governance delle società quotate, nel coadiuvare l'organo di amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi, tra l'altro, esamina le informazioni finanziarie e non finanziarie, esprime pareri in merito alla identificazione dei principali rischi aziendali e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*. Il Comitato svolge inoltre i compiti previsti dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società e riferisce regolarmente al Consiglio sull'efficacia complessiva del sistema di controllo e gestione dei rischi.

L'Assemblea nomina il **Collegio Sindacale**, composto da 3 Sindaci effettivi (di cui un Presidente) e 2 Sindaci supplenti, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti pro-tempore vigenti in materia di equilibrio tra generi. Il Collegio Sindacale in carica è composto da 3 sindaci (tra effettivi e supplenti) di genere maschile (pari al 60% del totale) e 2 sindaci (tra effettivi e supplenti) di genere femminile (pari al 40 % del totale). I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale vigila sulla conformità alle leggi, sulla corretta amministrazione, sull'affidabilità dei dati contabili e sull'attuazione delle regole di governo societario, incluse le attività delle società controllate. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 10 del D. Lgs. 125/2024, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dalle normative in materia di sostenibilità e riporta le proprie osservazioni nella relazione annuale all'Assemblea.

L'attuale composizione degli organi sopra descritti, oltre ad assicurare l'equilibrio tra i generi, presenta un adeguato livello di diversità consentendo, in ragione delle caratteristiche personali e professionali di ciascuno dei componenti, un adeguato e approfondito esame delle diverse questioni normalmente poste all'attenzione degli stessi, tenendo conto delle dimensioni, della struttura e del mercato di riferimento della Società.

Si ritiene che i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in virtù delle attività di **induction** poste in essere in modo continuativo, possiedano un'esperienza adeguata dei settori, dei prodotti e delle aree geografiche rilevanti per l'attività dell'impresa[1]. Non sono presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale componenti in rappresentanza dei dipendenti.

La tabella qui sotto riportata rappresenta la composizione del Consiglio d'Amministrazione, nonché i componenti del Comitato Remunerazione e del Comitato Nomine, appartenenti allo stesso.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

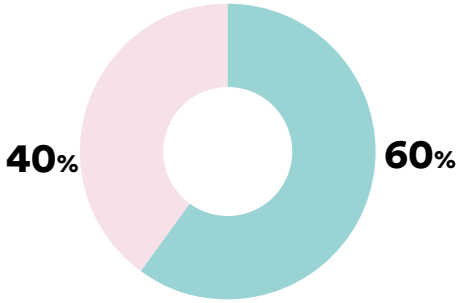
Carica	Componente	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente*	Appartenenza a comitato controllo e rischi
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Andrea Foschi		✓	✓	
Amministratore Delegato	Francesco Ospitali	✓			
Amministratore	Giampiero Bergami		✓	✓	✓
Amministratore	Claudia Cremonini		✓		
Amministratore	Alessandro Nova[1]		✓	✓	
Amministratore	Rossella Schiavini		✓	✓	✓
Amministratore	Lucia Serra	✓			

[1] espressione della lista di minoranza

* possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e dall'art. 148 D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.w 58 (TUF)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Composizione del Collegio Sindacale



COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componente
Presidente del Collegio Sindacale	Massimo Gatto
Sindaco effettivo	Simona Muratori
Sindaco effettivo	Andrea Silingardi
Sindaco supplente	Alvise Deganello
Sindaco supplente	Lucia Masini

[1] Le caratteristiche personali e professionali degli Amministratori sono riportate nelle liste presentate in occasione della nomina disponibili sul sito internet della Società https://www.marr.it/governance/assemblee

L'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è stato affidato dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, e successivamente ne monitora l'attuazione, i piani strategici, gli obiettivi in ambito ESG (Environmental, Social, Governance), la Politica di remunerazione ed il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, avendo, quale riferimento cardine, l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Per maggiori dettagli sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione riguardo la sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti, si veda il paragrafo ESRS 2 – IRO-1.

Per maggiori informazioni sui compiti ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi è possibile consultare la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile nell'Area Corporate Governance – Relazione corporate governance: (https://www.marr.it/governance/relazione-corporategovernance).

In ambito ESG, MARR ha costituito un **Team di Sostenibilità**, composto dalle seguenti funzioni coordinate dal Presidente e dall'Amministratore Delegato:

Team di Sostenibilità

- Assicurazione e Controllo Qualità
- Amministrazione, finanza e controllo e Relazione con gli investitori
- Risk Manager
- Affari Societari, Legali e Assicurativi
- Acquisti
- Risorse Umane
- Logistica
- Servizi Tecnici
- Acquisti beni sussidiari e Servizi
- Marketing, Sviluppo prodotto e Formazione commerciale

La Società vuole responsabilizzare tutte le aree aziendali a diffondere la cultura della sostenibilità in maniera capillare attraverso tutte le funzioni coinvolte nel processo di sviluppo sostenibile.

Al Team di Sostenibilità spetta il compito di monitorare e sorvegliare gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito delle tematiche di sostenibilità. Le interazioni tra il Team di Sostenibilità e l'Amministratore Delegato sono strutturate in modo tale che le attività siano coerenti con gli obiettivi aziendali e gestite in modo integrato con le altre funzioni interne. Il progresso delle azioni nel raggiungere questi obiettivi, fissati in ambito ESG, viene periodicamente monitorato da parte del Gruppo. Lo stato di avanzamento di azioni ed obiettivi viene rendicontato all'interno della presente informativa di Sostenibilità nelle tabelle MDR-A ed MDR-T.

I membri del Team di Sostenibilità sono regolarmente coinvolti in eventi ed iniziative in ambito ESG e hanno il compito di condurre l'analisi di doppia rilevanza. Il Consiglio di Amministrazione viene periodicamente aggiornato sui principali sviluppi normativi e di settore con cadenza almeno annuale.

Per maggiori informazioni relative all'analisi di doppia rilevanza, si rimanda al successivo paragrafo IRO-1.

È stato inoltre istituito il **Team Operativo di Sostenibilità**, con il compito di svolgere le attività operative connesse agli adempimenti in ambito ESG, composto da:

Team Operativo di Sostenibilità

- Assicurazione e Controllo Qualità
- Amministrazione, finanza e controllo e Relazione con gli investitori
- Risk Manager

Infine, nell'ambito del percorso di performance management di MARR dedicato alla sostenibilità, è nata l'idea di creare la Redazione di Sostenibilità. Si tratta di un Team inter-funzionale composto da collaboratori interni all'azienda che, uniti da inclinazione e interesse verso le tematiche ESG, si pone l'obiettivo di diffondere una cultura di sostenibilità e aumentare la consapevolezza degli stakeholder. Da fine 2024 alimenta idee e sviluppa iniziative con impatto sostenibile verso l'esterno su tematiche ambientali, sociali e di governance da proporre al Team Operativo di Sostenibilità.

ESRS 2 – GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale incontrano periodicamente il Team Operativo di Sostenibilità per disporre dell'aggiornamento in merito alle attività di competenza dello stesso Team ed eventuali argomenti attinenti tematiche ESG. Il Comitato Controllo e Rischi relaziona al Consiglio di Amministrazione in merito a suddetti incontri nella prima riunione utile, mettendo altresì a disposizione dell'intero Consiglio i verbali delle riunioni.

Il Consiglio di Amministrazione considera gli impatti, i rischi e le opportunità nel controllo della strategia aziendale, nelle decisioni su operazioni importanti e nel processo di gestione del rischio. Questo garantisce che le decisioni strategiche siano allineate con gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine della Società. MARR attualmente integra nei suoi processi decisionali gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti emersi.

Per il dettaglio degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti affrontati dall'organo di amministrazione, direzione e controllo, dal CCR e dal Team di Sostenibilità nel corso del 2025 si rimanda al paragrafo ESRS 2 SBM-3.

ESRS 2 – GOV-3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La politica di remunerazione di MARR S.p.A. fornisce dettagli sulle politiche di remunerazione per i membri del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori esecutivi e non esecutivi, e i componenti del Collegio Sindacale. Tale politica è stata elaborata dal Consiglio di Amministrazione, che ha assunto anche le funzioni del Comitato Remunerazioni, ed è conforme alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. La Politica di Remunerazione è infine approvata dall'Assemblea degli Azionisti ed ogni tre anni è sottoposta al suo voto.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione senza deleghe operative è costituita esclusivamente da una componente fissa, determinata dall'Assemblea degli Azionisti. Gli Amministratori esecutivi, invece, ricevono una remunerazione composta da una parte fissa e una variabile, quest'ultima legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance.

Nello specifico, la Politica di Remunerazione prevede per gli Amministratori esecutivi dirigenti con e senza responsabilità strategiche, i seguenti criteri:

a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta; la parte variabile rappresenta una parte significativa della remunerazione complessiva;

b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;

c) gli obiettivi di performance, ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili, sono predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di medio-lungo periodo; questi sono coerenti con gli obiettivi strategici della Società e finalizzati a promuovere il successo sostenibile comprendendo anche parametri non finanziari di tipo qualitativo;

d) per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile è previsto un adeguato lasso temporale di differimento rispetto al momento della maturazione, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;

e) limitatamente agli Amministratori esecutivi la Società potrà chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati;

f) non è prevista alcuna indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione.

La Politica di Remunerazione prevede che, oltre a quanto sopra indicato, per gli Amministratori esecutivi la componente variabile sia basata anche su piani di incentivazione di lungo termine, coerenti con gli obiettivi strategici della Società, finalizzati a promuovere il successo sostenibile e rafforzare il legame tra la remunerazione variabile ed i risultati aziendali di lungo termine nonché allineare ulteriormente gli interessi del management a quelli degli Azionisti. La componente variabile è pertanto suddivisa in obiettivi di breve periodo (annuale) e di medio-lungo periodo (triennale), con una parte legata alla sostenibilità e agli obiettivi ESG (Environmental, Social, Governance), in particolare al raggiungimento di un rating ESG assegnato alla Società a fine triennio da parte di MSCI ESG Research LLC. Questo rating fornisce una panoramica complessiva delle pratiche aziendali in termini di impatto ambientale, responsabilità sociale e governance, fungendo da parametro per la valutazione delle performance non finanziarie. L'adozione del MSCI ESG rating consente infatti di riflettere le metriche di prestazione relative alla sostenibilità del Gruppo nelle politiche di remunerazione, come una misura indiretta della buona gestione in termini di responsabilità sociale e ambientale.

L'obiettivo di tale Politica è quello di promuovere la creazione di valore per gli Azionisti anche nel medio-lungo periodo, garantire tassi di crescita coerenti con quanto previsto dal Business Plan, mantenere i livelli di redditività e di gestione finanziaria allineati a quanto previsto dal Business Plan nonché stimolare il raggiungimento degli obiettivi non finanziari e di sostenibilità in ambito ESG.

Anche il management operativo di MARR che riporta direttamente all'Amministratore Delegato dispone di una quota variabile della remunerazione, suddivisa in obiettivi di gruppo (25%) e obiettivi specifici di funzione (75%). Negli obiettivi di gruppo è inclusa una quota legata ad obiettivi di sostenibilità (4%). Questi obiettivi sono correlati al rating che MSCI (ESG) assegna a MARR ogni anno.

ESRS 2 – GOV-4

Dichiarazione sulla dovuta diligenza

MARR riconosce l'importanza della dovuta diligenza e si impegna per migliorare progressivamente il proprio presidio sugli impatti negativi individuati nelle proprie operazioni e nella catena del valore. In tal senso, il Gruppo si è già attivato nello sviluppo di una serie di azioni mirate a porre rimedio agli impatti negativi.

Rimandi alle iniziative ad oggi già in essere possono essere trovati nella tabella sottostante.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Riferimenti
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 – GOV-2; e ESRS 2 - SBM-3
b) Coinvolgere i portatori di interesse in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2; ESRS S1-2;
a) Individuare e valutare gli impatti negativi	ESRS 2 – IRO-1
a) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3; ESRS E3-2; ESRS E4-3; ESRS E5-2; ESRS S1-3; ESRS S2-3; ESRS S4-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e darne comunicazione	ESRS 2 MDR-T

ESRS 2 – GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di MARR (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società.

La Società nel definire le linee di indirizzo del SCIGR ha adottato il modello ERM (Enterprise Risk Management) al fine di garantire una gestione dei rischi coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione, un'assunzione di decisioni consapevole, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficacia/efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi, regolamenti e procedure.

Il SCIGR prevede tre livelli di controllo:

- PRIMO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito ai responsabili dei singoli uffici/funzioni e diretti ad assicurare il corretto svolgimento dei processi aziendali al fine di prevenire i rischi attraverso opportune azioni di mitigazione;
- SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito alle funzioni aziendali che svolgono attività di risk management tramite il monitoraggio e gestione dei rischi attraverso l'individuazione di regole e la definizione di idonee procedure di controllo;
- TERZO LIVELLO DI CONTROLLO: attribuito alla funzione Internal Audit.

A partire dal 2024 il Gruppo MARR ha avviato l'integrazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) con il Sistema Interno e Gestione dei Rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità (c.d. Internal Control of Sustainability Reporting "ICSR") al fine di rafforzare e consolidare le pratiche di reporting in essere. Tale sistema, sviluppato in risposta alle richieste degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), rappresenta l'insieme delle procedure e strumenti interni adottati al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa nonché di corretto utilizzo degli standard di sostenibilità ai fini della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Con riferimento al sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di formazione della Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo, per il tramite del Dirigente Preposto, ha definito e implementato un sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. Il modello disegnato sarà supportato, a partire dal 2026, da verifiche periodiche dell'efficacia operativa dei controlli a supporto del processo di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

In particolare, il sistema è stato progettato per essere costituito dai seguenti principali componenti:

- un processo di identificazione dei principali rischi legati al processo di rendicontazione della Rendicontazione di Sostenibilità e dei controlli a presidio dei rischi individuati, rappresentati nella matrice di controllo (Risk and Control Matrix);

- una procedura aziendale per la preparazione, l'approvazione e la diffusione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- un processo di attestazione verso l'esterno, basato sulle relazioni e dichiarazioni del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis, paragrafo 5-ter del Decreto Legislativo 58/1998.

Il sistema di controllo e di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità del Gruppo è assoggettato ad un processo di aggiornamento e mantenimento al fine di assicurare che la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità sia adeguata e coerente nel tempo, a seguito delle eventuali modifiche del business, dell'organizzazione e dei processi del Gruppo.

Per i rischi già identificati, è stata predisposta una Risk Control Matrix che stabilisce le strategie di mitigazione e i controlli già implementati, specificando il responsabile di ciascun rischio (risk-owner) e la frequenza con cui vengono effettuati tali controlli. Attualmente, i controlli in atto comprendono sia misure preventive che correttive.

Il Dirigente Preposto interagisce e collabora con gli organi di amministrazione, direzione e controllo e le strutture organizzative aziendali, al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento dell'incarico ricevuto. Pertanto, il Dirigente Preposto informa il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi, in presenza del Collegio Sindacale, mediante una rendicontazione periodica delle risultanze, almeno con cadenza annuale, circa lo svolgimento dell'attività cui è preposto, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle, coordinandosi con l'Amministratore Delegato; inoltre, informa l'Amministratore Delegato di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale rendicontazione consente di monitorare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e garantisce che gli organi di amministrazione, direzione e controllo dispongano di informazioni tempestive e accurate. Questo processo non solo assicura il rispetto delle normative e dei principi di governance aziendale, ma supporta anche l'allineamento con gli obiettivi di sostenibilità, fornendo una solida base per la gestione integrata dei rischi e la trasparenza nella rendicontazione.

È inoltre in corso di implementazione da parte della Società lo sviluppo di un processo di monitoraggio continuo dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure aziendali rilevanti tramite la verifica periodica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli con la definizione degli eventuali piani di azioni correttive e/o piani di miglioramento, integrando inoltre il processo di reporting verso il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire adeguata informativa in merito alle risultanze delle attività di monitoraggio che saranno svolte.

STRATEGIA

ESRS 2 – SBM-1

Strategia, modello di business e catena del valore

MARR è leader in Italia nella distribuzione specializzata alla ristorazione extra domestica di prodotti alimentari e non alimentari, rappresenta un punto di riferimento per gli operatori della ristorazione, proponendosi come fornitore unico su scala nazionale di un'ampia gamma di prodotti. L'assortimento MARR comprende **oltre 30.000 articoli alimentari** (carni, ittici, alimentari vari e ortofrutta), **oltre 2.500 prodotti non-food** e **circa 8.000 articoli Hotel Division** attrezzature strumentali per l'attività di ristorazione professionale.

Nell'ambito del Foodservice in Italia, MARR svolge un ruolo fondamentale come intermediario tra i produttori o trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, fornendo prodotti di qualità provenienti da oltre **2.800 fornitori** selezionati in tutto il mondo. L'azienda dispone di una rete **logistico-distributiva** che copre l'intero territorio nazionale, composta da oltre **40 unità distributive**, alcune delle quali dotate di Cash&Carry e **4 piattaforme centrali**, avvalendosi per la consegna di oltre **1.000 automezzi**, di cui **oltre 760 a basso impatto ambientale** (a gas, euro 6 ed elettrici).

MARR, consapevole della propria responsabilità etica e sociale ha da tempo considerato come prioritaria l'attuazione di strategie di sostenibilità negli ambiti in cui le sue attività possono avere un impatto significativo, tra cui quelle relative alla catena di approvvigionamento. In particolare, l'impegno per una filiera sostenibile in cui il prodotto, che dal fornitore è commercializzato e distribuito al cliente per il tramite di MARR, è il risultato di un'articolata attività di selezione, verifica e gestione, attuata da MARR secondo un approccio basato anche su criteri di sostenibilità.

L'OFFERTA MARR

Oltre
30.000
PRODOTTI ALIMENTARI

ITTICI

CARNI

ALIMENTARI VARI

ORTOFRUTTA FRESCA

Oltre
2.500
PRODOTTI NON-FOOD

PRODOTTI PER LA DETERGENZA E L'IGIENE PER USO PROFESSIONALE

ARTICOLI MONOUSO PER IL DELIVERY E TAKE AWAY

Circa
8.000
ARTICOLI HOTEL DIVISION
Attrezzatura per la ristorazione professionale

PRODOTTI PER LA MISE EN PLACE E ALTRE ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE PROFESSIONALE

OLTRE
3.000
PRODOTTI DEL TERRITORIO E SOSTENIBILI CONFORMI AL GREEN PUBLIC PROCUREMENT

OLTRE
7.000
PRODOTTI LINEA "MADE IN ITALY"

OLTRE
1.020
PRODOTTI LINEA "DELLA NOSTRA TERRA"

Nell'assortimento MARR sono disponibili oltre **3.000 prodotti del territorio e sostenibili**, ovvero conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati prodotti biologici, IGP e DOP, nonché prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), da agricoltura biologica, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, e prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento. Sono inoltre disponibili prodotti non-food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

Nell'assortimento MARR sono presenti anche prodotti con determinati requisiti in ambito nutrizionale.

L'azienda ha specializzato il proprio approccio commerciale, anche aumentando la visibilità delle specialità alimentari locali presenti in gamma attraverso un percorso di individuazione, selezione e caratterizzazione di prodotti, rappresentato dalle linee "Della Nostra Terra" e "Made in Italy". **La linea "Della Nostra Terra"**, con **oltre 1.020 prodotti**, raccoglie le eccellenze alimentari previste dai disciplinari di produzione DOP e IGP o rientranti nell'elenco dei PAT regionali. L'obiettivo è quello di sostenere la filiera agroalimentare nazionale e valorizzare le specialità locali. La **linea "Made in Italy"**, con **oltre 7.000 prodotti**, comprende diversi generi alimentari inclusi carni, ittici e ortofrutta con origine della materia prima italiana.

PRODOTTI DEL TERRITORIO

Prodotti DOP

DOP (Denominazione di Origine Protetta) è un marchio di tutela giuridica attribuito dall'Unione Europea a prodotti agricoli e alimentari le cui caratteristiche qualitative dipendono essenzialmente dal territorio di origine. Produzione, trasformazione ed elaborazione del prodotto avvengono in un'area geografica delimitata rispettando un disciplinare di produzione.

Prodotti IGP

IGP (Identificazione Geografica Protetta) è un marchio di tutela giuridica attribuito dall'Unione Europea a prodotti agricoli e alimentari le cui caratteristiche qualitative dipendono dall'origine geografica. Almeno una delle fasi di produzione, trasformazione o elaborazione avviene in un'area geografica delimitata rispettando un disciplinare di produzione.

Prodotti conformi al GPP

Prodotti che consentono di implementare una politica di Acquisti Verdi (Green Public Procurement) coerente al Piano di Azione Nazionale sul GPP (PAN GPP) e che soddisfano uno o più requisiti di sostenibilità ambientale previsti dal DM 65 del 10/03/2020.

PRODOTTI SOSTENIBILI

Prodotti biologici

I prodotti biologici sono ottenuti da agricoltura e allevamento che rispettano rigorosi standard ambientali, escludendo l'uso di sostanze chimiche di sintesi (salvo quelle specificatamente ammesse) e organismi geneticamente modificati (OGM). Garantiti da certificazioni europee, promuovono la biodiversità, il benessere animale e la sostenibilità ambientale.

Prodotti del commercio equosolidale

Il Commercio Equo e Solidale si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso al mercato dei Paesi economicamente meno sviluppati attraverso l'implementazione di condizioni eque, di cooperazione internazionale e di un lavoro che porta dignità e possibilità di futuro a milioni di lavoratori soprattutto nei Paesi a rischio. I prodotti del Commercio Equo e Solidale offrono un'alternativa concreta e sostenibile nel panorama globale.

Prodotti dell'acquacoltura biologica sostenibile

L'acquacoltura sostenibile pone attenzione alle buone pratiche di allevamento delle specie ittiche, riducendo al minimo l'impatto ambientale, preservando le risorse naturali e garantendo la sicurezza alimentare. In questa categoria rientrano anche i prodotti dell'acquacoltura biologica e i prodotti certificati ASC - Aquaculture Stewardship Council.

Prodotti della pesca sostenibile

I prodotti della pesca sostenibile provengono da attività gestite nel rispetto degli habitat marini, evitando sovrasfruttamento delle riserve ittiche e preservando la biodiversità, promuovendo il rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro. In questa categoria rientrano anche i prodotti certificati MSC – Marine Stewardship Council.

Prodotti Agroalimentari Tradizionali

I Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) sono prodotti italiani ottenuti con metodi di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidati nel tempo, praticati in modo omogeneo sul territorio da almeno 25 anni. Istituiti per valorizzare le produzioni locali di nicchia, sono censiti dalle Regioni e pubblicati dal MASAF

CATALOGOMARR

https://catalogo.marr.it/catalogo

Prodotti di origine tropicale sostenibili e certificati

I prodotti dotati di certificazioni quali RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil), Rainforest Alliance, Fairtrade o equivalenti assicurano che le materie prime di origine tropicale, come olio di palma, cacao o caffè, provengano da coltivazioni certificate e gestite in modo responsabile secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

PRODOTTI SOSTENIBILI NON-FOOD

Prodotti Ecolabel

Ecolabel UE è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea, contraddistingue i prodotti che, pur garantendo elevati standard prestazionali, sono caratterizzati da un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, è' disciplinato dal Regolamento (CE) n. 66/2010.

Prodotti compostabili

I prodotti compostabili sono conformi alla norma UNI EN 13432:2002, ossia quelli per cui sono state testate la biodegradabilità e la trasformabilità in compost affinché il loro impatto sull'ambiente sia ridotto.

Gestione sostenibile delle foreste Prodotti FSC e PEFC

I prodotti certificati FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification) sono articoli in legno o carta provenienti da foreste gestite in maniera tale da rispettare l'ambiente e le esigenze sociali ed economiche delle comunità locali.

I servizi e prodotti offerti

Oltre ai servizi e ai prodotti sopradescritti, il Gruppo offre un'ampia gamma di prodotti a marchio (o private label) che viene costantemente esaminata e rinnovata per rispondere alle esigenze del Cliente e offrire una proposta sempre più specializzata e sempre più attenta alle tematiche di sostenibilità. Nello specifico, MARR ha sviluppato le seguenti linee di **prodotti a marchio** che comprendono **1.070** referenze.

LE SELEZIONI E I MARCHI

1.070 PRODOTTI A MARCHIO

	CARNE	ITTICO	ALIMENTARI VARI	NON-FOOD
PREMIUM	SUPREME-MEAT	BLUE·LINE	cascina MIRASOLE, la speziale	EVERYDAY LINE

	CARNE	ITTICO	ALIMENTARI VARI
PLUS	THE FINE BUTCHER	ORO FISH	PRIMI PRIMI, SPECIALITÀ DEL CASCINALE, FRANTOIO DEL CASALE, GRAN NATURA

	CARNE	ITTICO	ALIMENTARI VARI	NON-FOOD
SMART	MEAT FARM	Justfish	Sprintday, cucinArte	EVERYDAY LINE

BRAND DI LINEA

EASY MENU

La linea di prodotti ad alto contenuto di servizio per semplificare i flussi di lavoro in cucina, garantendo continuità operativa e qualità costante.

DELLA NOSTRA TERRA

La selezione di eccellenze del territorio che raccoglie il meglio delle specialità locali, espressione di culture e tradizioni tipiche del nostro Paese.

ALCUNE NOVITÀ 2025

LINEA **DELLA NOSTRA TERRA**

Porta sulle tavole dei Professionisti l'anima autentica dell'Italia gastronomica: una selezione di prodotti DOP, IGP e PAT interpreti delle filiere e dei territori d'origine.

SELEZIONE SMART

Rappresenta la risposta efficace per ottimizzare il lavoro in cucina, tenendo sotto controllo il Foodcost. Copre tutte le categorie merceologiche, offrendo una scelta ampia e diversificata per ogni momento di consumo e tipologia di ristorazione: carne, ittico, alimentari e non-food.

LINEA **EASY MENU**

È una linea commerciale trasversale che include sia prodotti a marchio che non. Un progetto studiato per unire funzionalità d'uso e valore operativo, mettendo la qualità al servizio dell'efficienza e delle performance quotidiane in cucina. È organizzata in quattro livelli di servizio: dal livello 5, che propone piatti già pronti da servire, fino al livello 2, che mette a disposizione materie prime pulite.

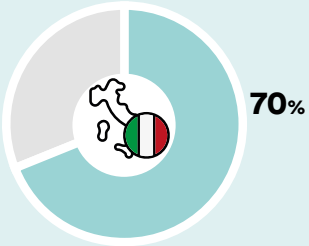
MARR vanta di una **catena del valore** altamente diversificata.

Le attività a monte comprendono l'approvvigionamento da fornitori di prodotti alimentari e non. Questi includono prodotti ittici, carni, ortofrutta e articoli non-food. In particolare, i prodotti ittici freschi e congelati costituiscono una parte significativa del business aziendale, con canali di approvvigionamento diversificati che coinvolgono fornitori globali selezionati e qualificati secondo criteri di qualità e conformità al Codice Etico e di Condotta Fornitori di MARR. Anche se l'approvvigionamento di carni bovine, suine, avicole e ovine avviene sia da fornitori italiani che esteri, si può notare una prevalenza di fornitori nazionali per alcune categorie. Per le carni bovine, ad esempio, il principale fornitore è Inalca S.p.A., che fornisce sia carni bovine italiane che extra-UE. I prodotti alimentari rappresentano, per ampiezza di gamma e in termini di vendita, la parte più significativa del business aziendale, comprendendo numerose categorie merceologiche e una presenza significativa di prodotti DOP, IGP e PAT. La maggior parte dei fornitori di prodotti alimentari sono italiani; per quanto riguarda i prodotti ortofrutticoli MARR si avvale principalmente di commercianti locali operanti nei principali mercati ortofrutticoli, che gestiscono le consegne dirette ai clienti. L'unità operativa MARR Sìfrutta acquista prevalentemente da fornitori nazionali. Nel settore non-food, che comprende articoli per la detergenza e l'igiene, articoli monouso per la *delivery* e *take away*, prodotti per la mise en place e attrezzature per la ristorazione professionale, MARR collabora con fornitori italiani ed europei.

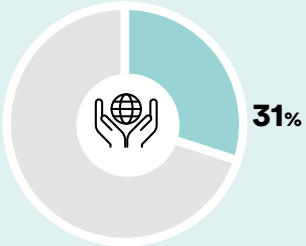
Il valore degli acquisti di prodotti alimentari e non-food effettuati dal Gruppo è prevalentemente ripartito su fornitori italiani (70% del valore degli approvvigionamenti).

Nel periodo di rendicontazione il **31% dei fornitori** con cui MARR ha operato risultano **selezionati con criteri sociali e/o ambientali**, ossia fornitori che trattano prodotti sostenibili oppure fornitori certificati ISO14001, EMAS (Sistema comunitario di ecogestione e audit), Biologico, MSC (Marine Stewardship Council), ASC (Aquaculture Stewardship Council), RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil), Rainforest Alliance, Fairtrade, Global GAP (standard sulle buone pratiche agricole), GRASP Risk Assessment on Social Practice, Dolphins safe, Friend of the sea e/o SA8000.

Oltre
2.800
FORNITORI



Acquisti da fornitori italiani



Fornitori selezionati con criteri sociali e/o ambientali

CATENA DI FORNITURA

SELEZIONE DEI FORNITORI

I fornitori MARR sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001 e sono direttamente coinvolti nei processi di qualità e sostenibilità.

Criteri per la selezione

- Prove merceologiche e prestazionali dei prodotti
- Verifiche dirette sui servizi erogati
- Certificazioni ottenute
- Segnalazioni di reclami e resi dei clienti imputabili ai fornitori
- Livello di affidabilità (monitoraggio delle non conformità di prodotto e di servizio)
- Capacità produttiva
- Attività di auditing nei siti produttivi
- Condizioni economiche

VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. In caso contrario sono intrapresi provvedimenti volti a sanare le criticità riscontrate e ripristinare la conformità ai requisiti definiti da MARR. L'elenco dei Fornitori Qualificati MARR e il loro rating vengono aggiornati sulla base delle prestazioni, eventuali non conformità accertate sulle forniture e segnalazioni dei Clienti.

Valutazione delle prestazioni

FORNITORI DI PRODOTTO

- Caratteristiche organolettiche non regolari
- Presenza di corpi estranei
- Etichettatura errata
- Imballaggi danneggiati
- Temperatura non regolare
- Shelf life non conforme
- Parametri analitici non regolari
- Servizio di trasporto non adeguato
- Non corrispondenza all'ordine
- Consegna non regolare per orario e/o data
- Consegna non conforme ai requisiti di servizio per la fornitura

FORNITORI DI SERVIZIO (Movimentazione merci, pulizie, trasporto)

- Mancato rispetto delle procedure di autocontrollo
- Mancata o non idonea applicazione delle procedure di pulizia e sanificazione
- Mancata o non idonea applicazione delle procedure di movimentazione delle merci
- Condizioni di trasporto non regolari

I Fornitori coinvolti in relazioni commerciali di qualsiasi entità con il Gruppo MARR devono rispettare quanto previsto dal **Codice Etico di MARR** e dal **Codice di Condotta Fornitori** al fine di estendere alla propria catena del valore pratiche virtuose in ambito ESG.

MARR promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo con i fornitori, anche mediante la sottoscrizione di specifici Accordi di Fornitura che includono oltre ai requisiti economico-finanziari anche criteri ambientali e sociali.

MARR rende disponibile ai propri fornitori e alle aziende che desiderano proporre i loro prodotti il **Portale Fornitori**, una piattaforma informatica nella quale è possibile inserire schede tecniche, schede di sicurezza, etichette, foto dei prodotti, video ricette e molto altro. Nel Portale Fornitori sono disponibili anche le certificazioni dei fornitori, nonché informazioni anagrafiche e sulla storia dell'azienda oltre alle pratiche di sostenibilità.

https://catalogo.marr.it/fornitori/login

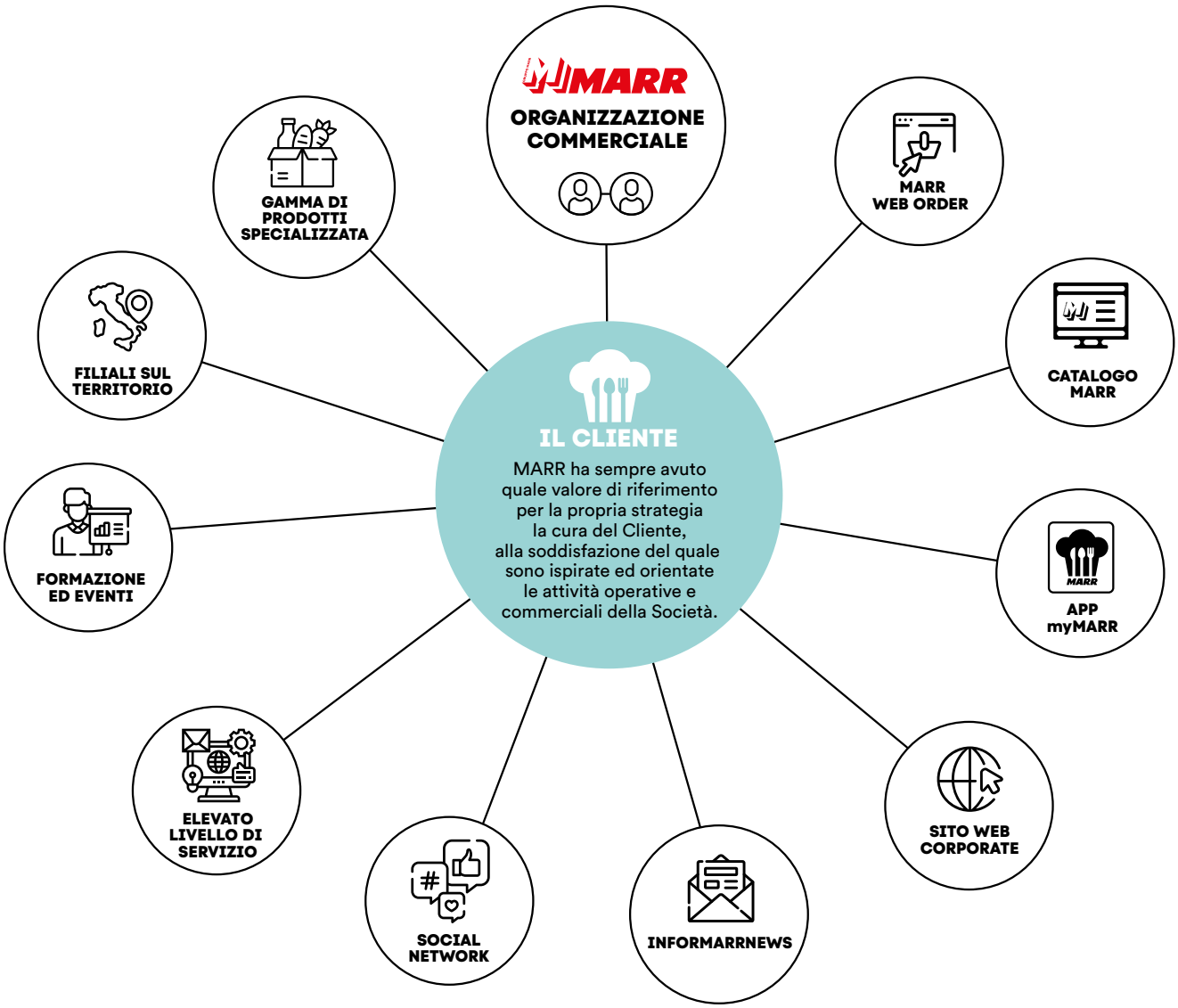
Per maggiori informazioni sulle gestione dei rapporti con i fornitori si veda ESRS G I-2.

MARR gestisce una serie di operazioni chiave per garantire l'efficienza e la qualità del suo servizio. La logistica in entrata prevede il ricevimento dei prodotti da fornitori qualificati, con prove e controlli al ricevimento e il carico delle merci a magazzino, nonché la gestione della rintracciabilità. La gestione del magazzino prevede lo stoccaggio a temperatura controllata e la movimentazione delle merci. Le lavorazioni di carni e prodotti ittici sono limitate e interessano solo alcuni siti operativi; queste consistono prevalentemente nella porzionatura e preparazione di semilavorati pronti all'uso. La logistica in uscita, invece, si occupa del trasporto e della consegna ai clienti finali.

MARR investe, inoltre, nella ricerca e sviluppo per migliorare continuamente i suoi prodotti e processi, promuovendo lo sviluppo di diverse linee di prodotti a marchio nelle varie categorie merceologiche. Infine, il Gruppo dedica attenzione al marketing e ai servizi post-vendita per ottimizzare l'interazione con i clienti e fornire assistenza continua attraverso strumenti come l'**App myMARR** e il **Catalogo MARR**.

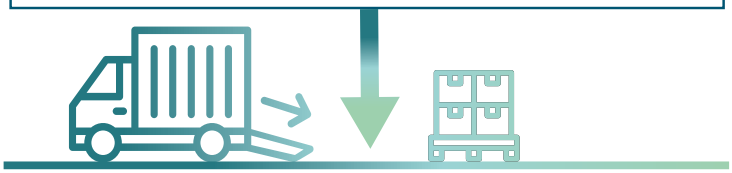
Strumenti digitali a servizio del **CLIENTE**

InforMARRnews



A valle della catena del valore di MARR si trovano i **clienti, oltre 55.000**, suddivisi in tre categorie principali. Il canale **Street Market** serve operatori della ristorazione commerciale non strutturata, come ristoranti, trattorie, pizzerie, alberghi e strutture indipendenti, oltre a bar e ristorazione veloce, costituendo il segmento principale di clientela. I **National Account**, invece, includono operatori della ristorazione commerciale strutturata, come gruppi e catene, oltre alla ristorazione collettiva e alla Pubblica Amministrazione, comprendendo scuole, strutture sanitarie e case di riposo. Inoltre, MARR serve **Grossisti** (Wholesales), con un focus particolare sui prodotti ittici congelati. I vantaggi per i clienti sono significativi, questi godono di una vasta gamma di prodotti di qualità, selezionati per garantire elevati standard di sicurezza e con alti contenuti di servizio, volti a migliorare la loro soddisfazione e fidelizzazione. Inoltre, beneficiano di una fornitura costante e affidabile, di un servizio clienti e di soluzioni personalizzate per le loro esigenze specifiche. Per garantire il mantenimento di standard elevati nella qualità dei prodotti e dei servizi, il Gruppo investe costantemente nella formazione e nello sviluppo della propria forza lavoro, che conta attualmente **2.072 dipendenti,** tutti operativi esclusivamente sul territorio italiano. A questi si aggiungono i collaboratori MARR: oltre 1.000 commerciali della forza vendita, oltre 300 addetti delle società di servizi e oltre 1.000 consegnatari.

CATENA DEL VALORE

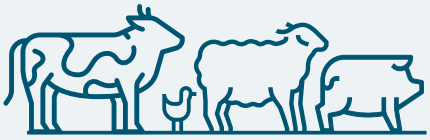


ATTIVITÀ A MONTE

APPROVIGIONAMENTO

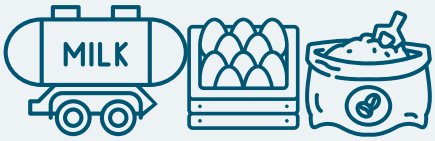
PRODOTTI ITTICI

CARNI



ORTOFRUTTA

PRODOTTI ALIMENTARI VARI



NON-FOOD

IMBALLAGGI - ROLL PALLETT

OPERAZIONI PROPRIE

DISTRIBUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

FLUSSI IN ENTRATA

Controlli al ricevimento, carico del magazzino, e gestione della rintracciabilità

GESTIONE DEL MAGAZZINO

Stoccaggio, movimentazione e preparazione degli ordini di fornitura

ASSICURAZIONE E CONTROLLO QUALITÀ

RICERCA E SVILUPPO PRODOTTI A MARCHIO

ATTIVITÀ A VALLE

UTILIZZO E CONSUMO

LAVORAZIONI CARNI E ITTICI

Porzionatura e preparazioni su richiesta dei clienti

FLUSSI IN USCITA

Trasporto e consegna ai clienti

MARKETING

ASSISTENZA POST VENDITA

CLIENTI E CONSUMATORI

STREET MARKET

Ristoranti, trattorie, pizzerie, hotel, bar e ristorazione veloce

NATIONAL ACCOUNT

Operatori della ristorazione ccollettiva, della ristorazione commerciale strutturata e pubblica amministrazione

WHOLESALES (GROSSISTI)

TRATTAMENTO FINE VITA PRODOTTI

Gestione e smaltimento degli imballaggi

Di seguito sono riportati gli obiettivi di sostenibilità in termini di gruppi significativi di prodotti e servizi, categorie di clienti e rapporti con i portatori di interessi. Il dettaglio e lo stato di avanzamento di tali obiettivi sono riportati negli ESRS tematici corrispondenti.

Macroarea		Obiettivi di sostenibilità	Riferimenti
Prodotti	FOOD	Offerta di prodotti del territorio e sostenibili	ESRS E5-4
		Utilizzo di materie prime sostenibili e certificate (olio di palma, cacao e caffè) come ingredienti dei prodotti a marchio	ESRS E5-4
		Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne)	ESRS G1-2
		Offerta di prodotti di origine animale che provengono da filiere rispettose dei principi di benessere animale	
		Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici	ESRS E4-4
	FOOD E NON-FOOD	Ridurre gli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientali	ESRS E5-3
Clienti		Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare al Cliente e ai consumatori	ESRS S4-5
Altri portatori di interessi	DIPENDENTI E COLLABORATORI	Sicurezza sul lavoro di Dipendenti e Collaboratori	ESRS S1

Per maggiori dettagli relativamente agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo si rimanda alla tabella OBIETTIVI MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi nella sezione ESRS 2 Informazioni generali - Metriche e obiettivi.

Le principali caratteristiche che costituiscono le basi del vantaggio competitivo di MARR si riflettono in vari aspetti strategici: ampiezza dell'assortimento, competenza dell'organizzazione commerciale, efficienza del sistema logistico, servizio personalizzato, tempestivo e accurato, capacità di innovazione merceologica e di processo e lo sviluppo di un modello integrato tramite supporti digitali (strategia phygital coadiuvando un approccio "fisico" con quello "digitale"). Tutti questi elementi sono parte di una strategia coerente che punta a offrire valore ai clienti e al contempo risponde alle crescenti esigenze di sostenibilità nel settore. La logistica, ad esempio, gioca un ruolo cruciale nel ridurre l'impatto ambientale. MARR si concentra sull'ottimizzazione dei processi logistici, migliorando l'efficienza e monitorando le emissioni di CO_2 per contenerle. Inoltre, grazie alla sua capacità di innovazione merceologica e di processo, MARR non solo sviluppa nuove soluzioni per rispondere alle esigenze di mercato, ma integra anche pratiche di produzione sostenibile e sviluppo di soluzioni più ecologiche e sicure per gli utilizzatori finali.

Per maggiori dettagli sulle azioni implementate, si rimanda alla sezione MDR-A.

Si segnala che l'impresa non è attiva nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, 40 d, e pertanto non genera ricavi da attività relative a:

- Combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), inclusa qualsiasi attività di prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto o commercio di tali combustibili.
- Fabbricazione di prodotti chimici, come descritto nella divisione 20.2 dell'allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006.
- Produzione di armi controverse, incluse mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche.
- Coltivazione e produzione di tabacco.

ESRS 2 – SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

MARR ritiene importante il mantenimento di rapporti solidi basati su dialogo costante e coinvolgimento attivo di tutti gli Stakeholder, come espressione della responsabilità che il Gruppo ha nei confronti del contesto sociale in cui opera e interagisce.

In tale ambito ha definito alcune linee di condotta e ha adottato procedure e regolamenti per la gestione dei rapporti con gli Stakeholder, improntati alla trasparenza, alla correttezza, alla rettitudine, alla completezza e all'imparzialità:

Regolamento per la gestione dei rapporti con mezzi di informazione

Definisce gli enti e i soggetti preposti a gestire i rapporti con i mezzi di informazione e ad autorizzare la pubblicazione di comunicati stampa e la diffusione di informazioni alla stampa per promuovere trasparenza e uniformità di informazione.

Procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate

La Società ha adottato un'apposita procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e riservate coerentemente con i regolamenti e le normative vigenti.

Politica MARR per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri Stakeholder

Definisce le modalità operative atte a garantire la diffusione esauriente e tempestiva di informazioni sulla attività della Società.

STAKEHOLDER MARR

CLIENTI
Partner da affiancare suggerendo soluzioni merceologiche ad hoc, rispettando gli standard qualitativi richiesti e offrendo un servizio efficiente e globale

DIPENDENTI E COLLABORATORI
Talenti e competenze da valorizzare e su cui investire attraverso una gestione oculata, una politica di welfare e adeguati programmi di formazione

FORNITORI DI PRODOTTI E SERVIZI
Partner con cui creare rapporti stabili e di lungo periodo basati sulla condivisone di principi etici ed iniziative di sostenibilità

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI SETTORE
Operatori con i quali instaurare rapporti di costante confronto in particolare in relazione agli aggiornamenti della normativa del settore di riferimento

ISTITUZIONI E ORGANI DI CONTROLLO
Enti il cui supporto è fondamentale nello svolgimento delle attività, nella tutela degli altri Stakeholder correlati, nel rispetto degli obblighi imposti dai vari settori di riferimento

COMUNITÀ LOCALI
Realtà alle quali dimostrare la propria vicinanza attraverso la compartecipazione e la sensibilità espresse e declinate nelle differenti attività sul territorio

COMUNITÀ FINANZIARIA
Operatori finanziari con cui sviluppare un dialogo continuo per informare in modo tempestivo, trasparente e uniforme sull'andamento del Gruppo e le iniziative in essere e previste

Vengono riepilogate di seguito le modalità di coinvolgimento con gli Stakeholder implementate da MARR, ovvero quelle attività volte a garantire un confronto attento e costante con i diversi portatori di interesse.

Stakeholder	Modalità di Engagement	
CLIENTI DELLA RISTORAZIONE COMMERCIALE	■ Newsletter (InforMARRnews) ■ App myMARR ■ Canali Social ■ Catalogo MARR	■ Filiali sul territorio ■ Eventi sul territorio ■ Organizzazione di vendita ■ Advertising su riviste specializzate ■ Survey digitali
CLIENTI DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	■ Newsletter (InforMARRnews) ■ App myMARR ■ Canali Social ■ Catalogo MARR	■ Key Account ■ Eventi dedicati ■ Advertising su riviste specializzate ■ Survey digitali
DIPENDENTI E COLLABORATORI	■ E-mail ■ Newsletter (InforMARRci) ■ Canali Social ■ Incontri periodici ■ Video call	■ Bacheche ■ Portale MARR ■ MARR Academy ■ Survey digitali
FORNITORI DI PRODOTTI E DI SERVIZI	■ Codice di condotta fornitori ■ Accordi di Fornitura ■ Capitolati ■ Disciplinare per la Pesca Sostenibile	■ Disciplinari per il benessere animale ■ Catalogo MARR ■ Incontri periodici ■ Survey digitali
COMUNITÁ FINANZIARIA	■ Comunicati stampa ■ Investor Relations Department	■ Incontri periodici ■ Canali Social
COMUNITÁ LOCALE	■ Filiali sul territorio ■ Eventi sul territorio ■ Donazioni	■ Contributi ■ Sponsorizzazioni ■ Omaggi
ISTITUZIONI E ORGANI DI CONTROLLO	■ Forniture alla Pubblica Amministrazione ■ Interazione con Organi di controllo in occasione di verifiche ispettive ed anche in via informale con incontri finalizzati a richieste di chiarimenti, confronti, pareri	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI SETTORE	■ Partecipazione a webinar e videoconferenze ■ Eventi sul territorio ■ Newsletter e aggiornamenti informativi ■ Comunicazioni periodiche ■ Survey digitali	

Il dialogo avviene con la finalità di orientare la strategia e il modello aziendale dell'impresa, tenendo conto dei risultati di questo confronto per garantire che le scelte strategiche e operative siano allineate con le aspettative degli Stakeholder[2]. Le più rappresentative categorie di Stakeholder sono state anche coinvolte per raccogliere la loro valutazione circa il grado di significatività degli impatti, rischi e opportunità individuati. In particolare, per l'analisi di rilevanza 2025 è stata inviata una survey tramite un questionario online avente come focus il coinvolgimento mirato a quattro principali categorie di stakeholder: dipendenti e collaboratori, associazioni di categoria, clienti sia della ristorazione collettiva sia dello *street market* (ingaggiati solo alcuni canali). A seguito di analisi svolte dal Team Sostenibilità, nella predisposizione del questionario si è proceduto a una selezione oculata degli impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti connessi alle tematiche ESRS.

Tale selezione è stata finalizzata a migliorare la fruibilità del questionario e a favorire una più efficace raccolta delle informazioni, contribuendo a ottenere risultati maggiormente significativi. L'approccio adottato ha consentito la raccolta di 422 questionari compilati e inviati correttamente. I risultati ottenuti sono stati presi in considerazione dal Team di Sostenibilità in termini qualitativi al fine di definire gli IRO rilevanti sul 2025.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono costantemente aggiornati sulle opinioni e gli interessi degli stakeholder riguardo gli impatti legati alla sostenibilità, poiché partecipano attivamente al processo di valutazione della rilevanza. In particolare, il management aziendale, facente capo al Team di Sostenibilità, è coinvolto nella valutazione, assicurando che le decisioni aziendali si avvicinino alle esigenze e alle priorità sollevate dai portatori di interesse.

[2] Tra le diverse categorie di Stakeholder sono inclusi: i dipendenti e collaboratori, i fornitori (lavoratori lungo la catena del valore) ed i clienti.

ESRS 2 – SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

MARR divulga in modo trasparente gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti derivanti dall'analisi di doppia rilevanza. Gli impatti rilevanti, sia positivi che negativi, sono strettamente collegati alla strategia e al modello aziendale; per questo motivo, il Gruppo, riconoscendo la loro influenza sulle persone e l'ambiente, adotta misure congrue per minimizzare tali impatti, quando negativi. MARR descrive in dettaglio come questi elementi si manifestano all'interno delle proprie operazioni e lungo tutta la catena del valore, sia a monte (fornitori) che a valle (clienti e consumatori), identificando i principali punti di concentrazione.

Questa analisi qualitativa consente a MARR di adattare continuamente la propria strategia in modo resiliente, per affrontare gli impatti e i rischi rilevanti oltre a sfruttare le opportunità, garantendo così un costante allineamento tra gli obiettivi di business e le esigenze di sostenibilità, grazie a una rete di approvvigionamento globale, una logistica efficiente e un processo di innovazione continuo. Questi elementi consentono a MARR di rispondere prontamente ai cambiamenti del mercato e alle sfide ambientali, assicurando la continuità operativa e il successo a lungo termine.

Per maggiori dettagli sul processo di valutazione della rilevanza, vedere IRO-1.

Per maggiori informazioni riguardo agli effetti attuali e previsti dei suoi impatti, rischi e opportunità e il modo in cui MARR prevede di rispondere a tali effetti, consultare i riferimenti ai temi ESRS indicati nella tabella sottostante.

Si specifica che, nell'anno di rendicontazione, gli impatti, rischi e opportunità materiali non hanno portato a effetti finanziari attuali né sono previsti degli aggiustamenti significativi dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel relativo bilancio per il prossimo anno fiscale.

ESRS - Tema	Impatto
E1 - Cambiamento climatico	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione indiretta di emissioni energetiche - Scope 2
E1 - Cambiamento climatico	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione diretta di emissioni di gas serra - Scope 1
E1 - Cambiamento climatico	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono (gas refrigeranti)
E1 - Cambiamento climatico	Contribuire al cambiamento climatico attraverso la generazione indiretta (a monte e a valle) di emissioni di gas serra - Scope 3
E3 - Acque e Risorse Marine	Danni ai fondali marini e inquinamento delle acque legati alle attività di pesca
E3 - Acque e Risorse Marine	Riduzione della disponibilità di risorsa idrica dovuta al prelievo, scarico e consumo durante lo svolgimento delle attività lungo la catena del valore (es. allevatori, agricoltori, produttori alimentari)
E4 - Biodiversità ed Ecosistemi	Depauperamento delle risorse marine
E4 - Biodiversità ed Ecosistemi	Contributo alla deforestazione a monte della catena del valore legato alla commercializzazione di prodotti alimentari
E5 - Economia Circolare	Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, incluso il degrado ambientale derivante dalla dispersione del packaging nell'ambiente e gli effetti negativi connessi alla distruzione di prodotti alimentari
E5 - Economia Circolare	Impatto sull'ambiente dovuto all'impiego di risorse per la produzione dei prodotti food, non-food, del packaging dei prodotti e degli imballaggi utilizzati in entrata
E5 - Economia Circolare	Recupero delle merci prossime a scadenza e collaborazione con le organizzazioni benefiche come da procedura per le donazioni alimentari
S1 - Forza Lavoro Propria	Scarsa qualità della vita dei dipendenti sul posto di lavoro a causa di: discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.), bassi livelli di inclusività, imparzialità e meritocrazia
S1 - Forza Lavoro Propria	Sviluppo delle competenze attraverso percorsi di formazione
S1 - Forza Lavoro Propria	Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del work-life balance
S1 - Forza Lavoro Propria	Potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti a causa dell'impiego di contratti stagionali
S1 - Forza Lavoro Propria	Potenziali condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive della forza lavoro del Gruppo
S1 - Forza Lavoro Propria	Danno alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito SSL
S2 - Lavoratori nella Catena del Valore	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio)
S2 - Lavoratori nella Catena del Valore	Condizioni di lavoro inadeguate lungo la catena del valore
S4 - Consumatori e Utilizzatori Finali	Danni alla salute e sicurezza dei consumatori finali connessi a carenze nei processi di controllo qualità o formazione non adeguata ai dipendenti sulla sicurezza alimentare
S4 - Consumatori e Utilizzatori Finali	Comunicazione inadeguata e non trasparente delle informazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo verso i clienti e consumatori finali
G1 - Condotta delle Imprese	Miglioramento del contesto socioeconomico locale per opportunità di occupazione in un contesto di stabilità
G1 - Condotta delle Imprese	Mancata garanzia di riservatezza e anonimato dei segnalatori dovuta ad una potenziale inadeguata gestione dei canali di segnalazione aziendali
G1 - Condotta delle Imprese	Condizioni di benessere animale non adeguate negli allevamenti
G1 - Condotta delle Imprese	Gestione inefficace dei rapporti con i fornitori, inclusi possibili ritardi nei pagamenti, che possono compromettere la continuità delle relazioni con i partner commerciali
G1 - Condotta delle Imprese	Corruzione e pratiche concorrenziali sleali

Natura	Tipologia	Tipologia di contributore	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Per maggiori informazioni
Negativo	Effettivo	Direttamente causato da Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E1-3 E1-5 E1-6
Negativo	Effettivo	Direttamente causato da Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E1-3 E1-5 E1-6
Negativo	Effettivo	Direttamente causato da Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E1-3 E1-6
Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte e a valle	Breve	E1-3 E1-6
Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Lungo	E3-2
Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	E3-2
Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Lungo	E4-3
Negativo	Effettivo	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	E4-3
Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	A monte, operazioni proprie e a valle	Breve	E5-2 E5-5
Negativo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	A monte e operazioni proprie	Lungo	E5-2 E5-4
Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	E5-5
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-9 S1-12 S1-16 S1-17
Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-4 S1-13
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-15
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-10
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	S1-3 S1-4 S1-14
Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	S2-3 S2-4
Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	S2-3 S2-4
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie e a valle	Breve	S4-3 S4-4
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	A monte, operazioni proprie e a valle	Breve	S4-4
Positivo	Effettivo	Direttamente causato dal Gruppo	Operazioni proprie	Breve	G1-1
Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte, operazioni proprie e a valle	Breve	G1-1
Negativo	Potenziale	Direttamente collegato tramite una relazione di business	A monte	Breve	G1-2
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo	A monte	Breve	G1-6
Negativo	Potenziale	Direttamente causato dal Gruppo e collegato tramite una relazione di business	A monte, operazioni proprie	Breve	G1-3

ESRS - Tema	Rischio/Opportunità	Tipologia	Posizione nella catena del valore	Orizzonte temporale	Per maggiori informazioni	Connessione con dipendenze e/o impatti
ESRS E1 Cambiamento climatico	Vulnerabilità della struttura operativa (stabilimenti) agli eventi climatici estremi	Rischio	Operazioni proprie	Lungo	E1-3	-
ESRS E1 Cambiamento climatico	Riduzione dei margini operativi causata dall'aumento dei costi energetici a livello globale	Rischio	Operazioni proprie	Medio	E1-3	-
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	Miglioramento della reputazione aziendale dal punto di vista dei consumatori grazie all'adozione di politiche attente alla biodiversità	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo	E4-3	Dipendenza da risorse naturali
ESRS E5 Economia circolare	Incremento delle distruzioni alimentari	Rischio	Operazioni proprie e a valle	Breve	E5-5	Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, incluso il degrado ambientale derivante dalla dispersione del packaging nell'ambiente e gli effetti negativi connessi alla distruzione di prodotti alimentari
ESRS E5 Economia circolare	Miglioramento dell'efficienza logistica legata ad una migliore gestione delle scorte	Opportunità	A monte	Medio	E5-5	-
ESRS S1 Forza lavoro propria	Miglioramento della competitività grazie allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione	Opportunità	Operazioni proprie	Medio	S1-4 S1-13	Dipendenza da risorse umane
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Rischio reputazionale legato a pratiche di violazione dei diritti umani e sfruttamento in ambito lavorativo	Rischio	Operazioni proprie e a monte	Breve	S2-4	Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore (ad es. diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio)
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Miglioramento reputazionale legato al miglioramento dei controlli sulla catena di fornitura	Opportunità	A monte-Operazioni proprie	Lungo	S2-4	-
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Rischio reputazionale legato a mancata trasparenza e tracciabilità delle informazioni sui prodotti distribuiti	Rischio	Operazioni proprie	Breve	S4-4	Comunicazione inadeguata e non trasparente delle informazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo verso i clienti e consumatori finali
ESRS G1 Condotta delle imprese	Rischio di possibili violazioni dei sistemi di sicurezza o perdita di dati	Rischio	Operazioni proprie	Breve	G1-1	-
ESRS G1 Condotta delle imprese	Miglioramento reputazionale e di trasparenza verso gli stakeholder	Opportunità	Operazioni proprie	Lungo	G1-1	-

Il processo di aggiornamento degli impatti, dei rischi e delle opportunità avvenuto nel corso dell'anno ha portato a modifiche rispetto alle tematiche risultate materiali nell'esercizio precedente. In particolare, i temi E2 - Inquinamento e S3 - Comunità interessate, sulla base delle analisi di contesto e delle valutazioni effettuate dal Management, sono risultati sotto la soglia di rilevanza.

Dettaglio delle modifiche implementate a livello di impatti

E2 Inquinamento	L'impatto "Contributo all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo legato al rilascio di inquinanti nelle attività degli attori della catena del valore", a seguito di analisi di contesto e di più approfondite valutazioni del Management, non è più sopra soglia di rilevanza e di conseguenza il topic E2 risulta non materiale. Si è ritenuto infatti che i principali fornitori Tier I di MARR operino in settori a limitato impatto ambientale e sono localizzati in contesti caratterizzati da normative ambientali stringenti e ben presidiate, riducendo il rischio di rilascio di inquinanti e i potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo lungo la catena di fornitura. Per maggiori dettagli sul processo di valutazione e sulle modifiche relative al tema E2 - Inquinamento, si rimanda alla sezione successiva, IRO-1.
E5 Rifiuti ed economia circolare	Rispetto allo scorso anno, gli impatti relativi ai rifiuti presenti precedentemente sono stati inclusi in un unico impatto, "Generazione di rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti dalle attività condotte dal Gruppo".
S1 Forza lavoro propria	Rispetto allo scorso anno, è stato svolto un processo di accorpamento tra impatti affini e coerenti tra loro. In particolare, i temi della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione delle persone con disabilità sono stati ricondotti a un unico impatto, così come gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.
S2 Lavoratori lungo la catena del valore	Similmente alle tematiche sopracitate, nel presente anno di rendicontazione la diminuzione nel numero di impatti è il risultato di accorpamenti degli impatti relativi ai lavoratori nella catena del valore particolarmente simili, per aumentare la chiarezza nella rendicontazione.
S3 Comunità interessate	La variazione nella rilevanza del tema deriva da una valutazione più approfondita degli impatti considerati rilevanti nel precedente esercizio. In particolare, si è ritenuto che gli impatti "Sviluppo delle comunità locali attraverso la promozione di prodotti del territorio" e "Rispetto delle persone e dell'ambiente attraverso la domanda di prodotti del territorio e sostenibili" siano impatti già trattati all'interno dell'impatto relativo al miglioramento socioeconomico locale del topic G1. Infine, si è ritenuto che l'impatto "Deterioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua dei territori circostanti gli stabilimenti degli attori della catena del valore, con conseguenti impatti negativi sulla qualità della vita dei membri delle comunità locali" sia direttamente correlato con la materialità del topic E2, per il quale è stata rideterminata la valutazione di rilevanza non risultando più un aspetto materiale.
S4 Consumatori finali	A seguito del processo di analisi della rilevanza portato a termine durante l'anno, è risultato sotto soglia di materialità l'impatto "Facilitazione nell'accesso a prodotti e servizi attraverso soluzioni digitali". Questa valutazione è avvenuta in quanto si ritiene che l'integrazione di soluzioni digitali sia un tema sempre più standardizzato e connaturato a modelli operativi come quello del Gruppo MARR e pertanto non collegabile a impatti positivi significativi. Inoltre, un ulteriore cambiamento rispetto allo scorso anno è la trasformazione del precedente impatto "Aumento della consapevolezza delle informazioni dei prodotti ai clienti attraverso corrette comunicazioni pubblicitarie e promozionali inerenti a prodotti e servizi". A seguito di valutazioni interne, questo è stato riformulato nell'impatto negativo "Comunicazione inadeguata e non trasparente delle informazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo verso i clienti e consumatori finali". Altre modifiche degli impatti sui consumatori finali sono state il risultato, anche in questo caso, di accorpamenti di impatti simili fra loro.
G1 Condotta delle imprese	Nel presente anno di rendicontazione è stato eliminato l'impatto "Danno verso le comunità interessate (locali e distanti) per mancata implementazione di politiche di acquisto ESG" in quanto considerato una ripetizione di altri impatti inerenti al topic G1 Condotta delle imprese. Ulteriori riformulazioni testuali di impatti non hanno comportato modifiche nella rilevanza.

Dettaglio delle modifiche implementate a livello di rischi e opportunità

E1 Cambiamento climatico	A seguito delle valutazioni avvenute durante l'anno, sono risultati sotto soglia di rilevanza due rischi inerenti ai cambiamenti climatici riguardanti la perdita di ricavi e competitività a seguito dell'indisponibilità di materie prime dovute al cambiamento climatico. La modifica della rilevanza di tali rischi è riconducibile al modello di business del Gruppo MARR, che commercializza un grande volume di prodotti e collabora con un altrettanto ampia molteplicità di fornitori, rendendo di conseguenza il rischio meno probabile. Tuttavia, tale variazione non comporta cambiamenti nella materialità del tema e, di conseguenza, nella rendicontazione.
E4 Biodiversità ed ecosistemi	A seguito delle valutazioni avvenute nel corso dell'anno, un rischio ed un'opportunità inerenti al tema biodiversità ed ecosistemi, in particolare riguardanti cambiamenti nella disponibilità e diversificazione dei prodotti, sono risultati sotto soglia di rilevanza. Analogamente a quanto spiegato sopra, tale revisione è stata effettuata tenendo conto della specifica tipologia di business del Gruppo e dell'ampia diversificazione del portafoglio prodotti e dei fornitori.
E5 Economia circolare	Alla luce delle valutazioni emerse dall'analisi di doppia rilevanza condotta quest'anno, l'opportunità legata al miglioramento reputazionale derivante dall'utilizzo di imballaggi sostenibili è risultata al di sotto della soglia di materialità. In particolare, questa opportunità è stata ritenuta poco significativa poiché la maggioranza dei prodotti commercializzati, e di conseguenza i relativi imballaggi, non è a marchio del Gruppo. Tale circostanza limita la capacità della Società di influenzare direttamente le scelte di packaging e di trarre benefici reputazionali rilevanti da eventuali interventi migliorativi. Parallelamente, è emerso come materiale un nuovo rischio connesso all'aumento delle distruzioni alimentari, a testimonianza della sensibilità del Gruppo verso questo tema. Oltre alle implicazioni etiche negative, tale rischio comporterebbe potenziali costi significativi legati alla gestione delle rimanenze e delle scorte prossime alla scadenza.
S2 Lavoratori lungo la catena del valore	A seguito delle valutazioni svolte durante l'analisi di doppia rilevanza, il rischio connesso alla perdita di approvvigionamento in seguito a sanzioni o chiusure dei fornitori è risultato sotto la soglia di materialità. Infatti, il Gruppo può far affidamento su una pluralità di fornitori e, di conseguenza, si ritiene la probabilità associata al rischio non rilevante.
S4 Clienti e consumatori finali	Per questo anno di rendicontazione, sono risultati sotto la soglia di rilevanza due rischi connessi ad eventuali danni reputazionali dovuti a prodotti non conformi connessi ai prodotti non a marchio MARR, poiché non direttamente ricollegabili a effetti diretti e significativi sul Gruppo. In aggiunta, anche l'opportunità connessa alla fidelizzazione dei clienti non è stata più considerata tale in quanto non avrebbe effetti finanziari positivi significativi per il Gruppo.
G1 Condotta delle imprese	Rispetto allo scorso anno, sono state accorpate in un'unica voce tre opportunità presentate separatamente nella rendicontazione precedente, in considerazione delle loro affinità.

ESRS 2 IRO-1

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

PROCESSO GENERALE PER INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

La CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) introduce il concetto di **doppia rilevanza**, un approccio che impone alle imprese di fornire informazioni sia sugli impatti delle proprie attività e relazioni di business su persone e ambiente (rilevanza d'**impatto**), sia su come le questioni di sostenibilità possono influenzare la performance economica e operativa dell'azienda (rilevanza **finanziaria**). Questo principio costituisce la base metodologica per identificare i temi materiali, ossia quelli rilevanti per i quali le imprese devono comunicare le informazioni previste dagli standard di rendicontazione ESRS.

Per l'esercizio corrente, MARR ha aggiornato l'analisi di doppia rilevanza, condotta per la prima volta nel 2024, conformemente agli obblighi di informativa dettagliati dagli standard ESRS 1 Capitolo 3 "Doppia rilevanza come base per l'informativa sulla sostenibilità" e sulla base del processo suggerito dall'*EFRAG Implementation Guidance 1: Materiality Assessment*. Ciò ha comportato, per l'esercizio corrente, lo svolgimento di un'analisi del contesto di riferimento, l'aggiornamento della lista degli impatti, rischi e opportunità (IRO) potenzialmente rilevanti, la realizzazione di un'attività di stakeholder engagement e, infine, la valutazione della significatività degli IRO ai fini dell'individuazione delle tematiche materiali. Le attività sono state coordinate e condotte dal Team Sostenibilità.

Per l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente prioritari che l'organizzazione o le sue relazioni di business generano sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, sono state utilizzate sia fonti esterne che interne:

Fonti interne:

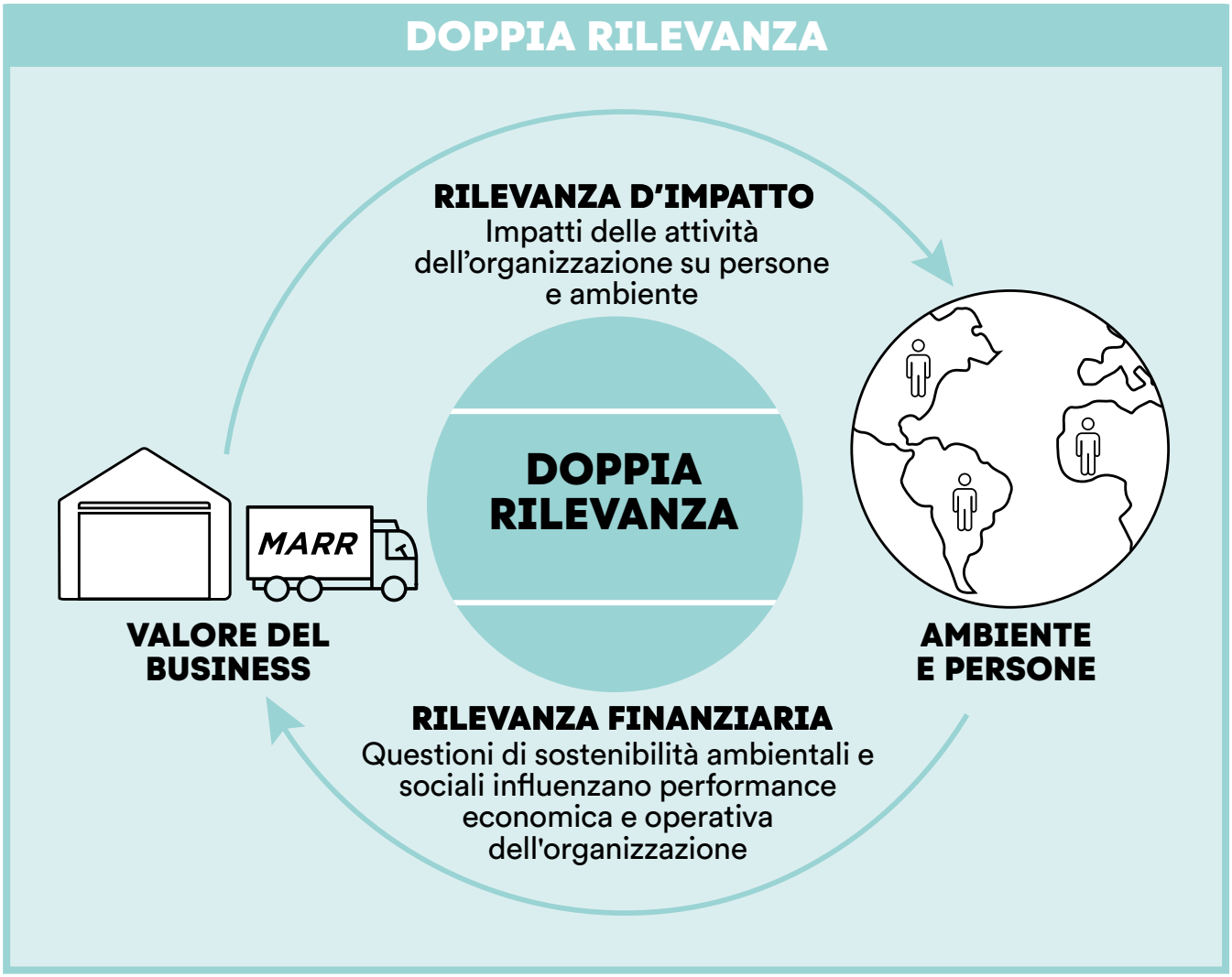
- Bilancio di sostenibilità MARR 2024
- Sezione Cartella Stampa MARR 2025
- Documenti del Sistema Qualità, ISO 9001, FSSC 22000, ISO 22000, ISO 22005, ISO 14001
- Politica MARR per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale
- Disciplinare MARR per il sistema di controllo della "Filiera ittica sostenibile"
- Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale
- Normative di riferimento

Fonti esterne:

- SASB Materiality Finder
- ESG Industry Materiality Map di MSCI e rating ESG da parte di MSCI e CDP
- Peers benchmark

La valutazione della significatività degli impatti, rischi e opportunità (IRO) è stata condotta dal Management facente parte del Team di Sostenibilità, tenendo in considerazione anche i risultati della Survey di stakeholder engagement condotta per l'esercizio corrente, che ha coinvolto le categorie di portatori d'interesse ritenute più rappresentative, secondo le modalità riportate nell'obbligo di informativa ESRS 2 SBM-2.

Sono state infine definite metodologie specifiche per la valutazione della materialità d'impatto e finanziaria, il cui dettaglio è descritto nei paragrafi successivi.



RILEVANZA D'IMPATTO

Nell'identificazione degli impatti potenzialmente rilevanti, con effetti positivi e negativi, attuali e potenziali sul breve, medio o lungo termine[3] sulle persone o sull'ambiente, MARR ha impiegato come base di partenza la lista di impatti identificata per il 2024 in relazione ai temi ESRS dell'RA 16. Il processo ha considerato non solo gli effetti delle attività dirette di MARR, ma anche quelli derivanti dalle relazioni commerciali dell'azienda. L'analisi ha posto particolare attenzione ai settori caratterizzati da un rischio più elevato di impatti negativi, come quello agricolo e ittico, in particolare nella catena del valore. Una volta definita la lista degli impatti potenzialmente rilevanti, il Team di Sostenibilità ha proceduto alla valutazione della significatività degli impatti identificati.

La valutazione della rilevanza di ciascun impatto è stata effettuata sulla base della gravità (o rilevanza), analizzando:

- **Entità**: quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- **Portata**: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente;
- **Natura irrimediabile**: se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.

Per gli impatti potenziali è stata valutata anche la **probabilità.**

Ciascun parametro precedentemente citato è stato valutato con scala 1-5, tenendo in considerazione come **soglia di rilevanza** dell'impatto il **valore ≥3**, ottenuto dalla moltiplicazione tra probabilità e gravità e poi riparametrando su una scala da 1 a 5.

Per la lista completa degli impatti individuati e valutati sopra soglia di rilevanza, si fa riferimento al paragrafo SBM-3.

[3] MARR non si è discostata dagli orizzonti temporali definiti nell'ESRS 1.

Per l'identificazione di rischi e opportunità, come richiesto dalla linea guida *EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance*, è stato adottato, in linea con l'esercizio precedente, un approccio Top Down, partendo dalla lista di rischi e opportunità elaborata per il 2024 connessi alle questioni di sostenibilità indicate nell'RA-16 dell'ESRS 1. Su tale base, il Team di Sostenibilità ha proceduto all'identificazione e alla valutazione dei rischi e delle opportunità.

L'analisi è stata condotta dal **Team di Sostenibilità** che ha individuato e successivamente descritto e valutato rischi e opportunità, considerando anche l'interconnessione con gli impatti e le dipendenze di MARR, generando così una serie completa di elementi che hanno o si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza, nel breve, nel medio o nel lungo termine, su:

- Sviluppo dell'impresa
- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Risultato economico
- Performance finanziaria
- Flussi finanziari
- Accesso ai finanziamenti e costo del capitale

RILEVANZA FINANZIARIA

Il processo di valutazione è stato svolto in coordinamento con la funzione di Risk Manager che ha attivamente preso parte all'assegnazione delle valutazioni, assicurando l'allineamento metodologico con il sistema di gestione dei rischi aziendale. In continuità con l'approccio adottato per l'esercizio precedente, non è stata effettuata la valutazione dei rischi e delle opportunità residuali, escludendo pertanto dall'analisi eventuali azioni di mitigazione già implementate da MARR.

Ciascun rischio e opportunità è caratterizzato da descrizione, motivazione e ubicazione all'interno della catena del valore definendo il relativo orizzonte temporale. La valutazione degli effetti finanziari e la conseguente determinazione della rilevanza di rischi e opportunità sono state effettuate sulla base di soglie e criteri di valutazione aggiornati e affinati rispetto all'esercizio precedente in quanto allineati alla matrice dei rischi utilizzata nell'ambito dell'ERM. Di seguito i parametri presi in considerazione per la valutazione della rilevanza di rischi e opportunità:

- **Magnitudo**: misura il potenziale impatto finanziario rispetto alle soglie di rilevanza finanziaria dell'organizzazione. Si tratta di quantificare la significatività finanziaria dei rischi e delle opportunità e di determinare se vengono soddisfatti o superati i criteri di rilevanza predefiniti. La magnitudo è stata valutata secondo una scala che va da 1 a 4 e avente come riferimento i criteri relativi a indicatori quali EBITDA, processi operativi aziendali e aspetti reputazionali.
- **Probabilità**: valutazione della probabilità degli effetti finanziari, ovvero la possibilità che un rischio o un'opportunità si verifichi, su una scala da 1 a 4.

È stata definita come **soglia di rilevanza** per rischi e opportunità il **valore ≥ 6**, ottenuto dalla moltiplicazione tra probabilità e magnitudo (gravità).

Si specifica che l'intero processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi ESG è stato integrato nel sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali del Gruppo. Questo approccio consente di valutare il profilo di rischio complessivo e di ottimizzare i vari processi di gestione, garantendo una visione olistica delle potenziali sfide per MARR, integrando gli aspetti ESG nel processo decisionale.

Dettagli sul processo di valutazione IRO per singolo ESRS topic

ESRS E1

Cambiamento climatico

Al fine di comprendere e affrontare adeguatamente le sfide derivanti dal cambiamento climatico, MARR ha prestato particolare attenzione a eventuali impatti connessi alle emissioni di GES durante la fase dell'individuazione di essi. Nello specifico è stata condotta un'attenta analisi delle proprie attività, tenendo conto della complessità della catena del valore, al fine di identificare le principali fonti di emissioni. Gli impatti rilevanti emersi, sono direttamente legati ad attività fondamentali per il successo del modello di business di MARR, come la logistica di distribuzione e il mantenimento della catena del freddo, comprensivo degli impianti di refrigerazione. Per valutare tali impatti, MARR, ha utilizzato una combinazione di metodi quantitativi e qualitativi. Da un lato, ha impiegato modelli di calcolo riconosciuti a livello internazionale per la determinazione delle emissioni di GES. Dall'altro, ha esaminato gli scenari futuri, tenendo conto dell'evoluzione delle normative ambientali, delle potenziali variazioni nei costi energetici e ha valutato l'impatto delle proprie emissioni sulle dinamiche di mercato, prendendo in considerazione l'interesse crescente di consumatori e investitori verso pratiche sostenibili. I risultati di questa analisi sono stati poi utilizzati come base per l'identificazione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Per garantire un quadro il più completo possibile di eventuali rischi e opportunità fisici, l'azienda ha inoltre fatto riferimento, durante il processo di identificazione, alla classificazione dei pericoli climatici prevista dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, nonché al framework del SASB Materiality Finder. Al momento non sono stati identificati rischi o opportunità legati al clima lungo la catena del valore.

Il Gruppo MARR ha esaminato qualitativamente sia le proprie attività sia quelle lungo la catena del valore per valutare l'entità dei potenziali effetti derivanti dai rischi e dalle opportunità. In particolare, sono stati presi in considerazione rischi legati all'indisponibilità delle materie prime a causa di eventi climatici estremi, nonché difficoltà logistiche, e i relativi impatti sulla performance finanziaria del Gruppo. Nel 2025, tale valutazione ha fatto emergere come rilevante un rischio fisico ed uno di transizione nelle proprie operazioni. Ad oggi non sono state prese in considerazione delle analisi degli scenari climatici nei processi di identificazione dei rischi e opportunità.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SBM-3 della sezione ESRS E1.

ESRS E2

Inquinamento

Durante l'analisi di doppia rilevanza effettuata sono state analizzate sia le attività proprie dell'azienda che tutte quelle che si verificano lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, per assicurare un approccio integrato nella fase d'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'inquinamento. Dalle analisi effettuate è emerso che nei siti di MARR non sono presenti installazioni soggette al Regolamento (CE) n. 166/2006. Inoltre, dalle verifiche ad oggi effettuate con i fornitori e dalla consultazione a campione delle schede tecniche e di sicurezza, risulta che i prodotti commercializzati da MARR non contengono sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) in concentrazioni superiori allo 0,1% peso/peso. Infine, pur riconoscendo la sensibilità del tema a monte della catena del valore, i principali fornitori Tier I di MARR non operano in settori particolarmente inquinanti e sono localizzati in regioni con normative ambientali rigorose e ben definite. Considerando ciò, e in base alle analisi del contesto svolte, oltre alle valutazioni effettuate dal Management, non sussistono più i presupposti per ritenere il tema sopra soglia di rilevanza.

ESRS E3

Acqua e risorse marine[4]

Durante l'analisi di doppia rilevanza effettuata sono state analizzate sia le attività proprie dell'azienda che tutte quelle che si verificano lungo la catena del valore, sia a monte che a valle, per assicurare un approccio integrato nella fase d'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'utilizzo dell'acqua e delle risorse marine. Tale analisi ha evidenziato la rilevanza della tematica nella catena del valore a monte nel settore ittico dove le attività legate alla pesca possono avere un impatto rilevante in termini di danneggiamento dei fondali marini ed inquinamento delle acque.

ESRS E4

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi[4]

Nella fase di valutazione di significatività, il Gruppo ha esaminato principalmente la natura dei rispettivi impatti e la quota del portafoglio commerciale che li possa generare per quantificare maggiormente l'entità e la portata. In particolare, dall'analisi dei siti di MARR e in considerazione della natura prevalentemente commerciale e logistica delle attività svolte, non sussistono i presupposti affinché possano configurarsi impatti, rischi o opportunità tali da incidere sulle operazioni proprie della Società.

Nel processo di identificazione di impatti, rischi e opportunità, MARR ha preso in considerazione le possibili dipendenze dalla biodiversità, valutandone le potenziali ripercussioni sul modello di business del Gruppo. Sebbene l'alterazione degli ecosistemi marini e della biodiversità potrebbero causare una riduzione della disponibilità di determinati prodotti, l'ampio assortimento di referenze commercializzate e la diversificazione per tipologia e provenienza consentono una maggiore resilienza rispetto a specifiche carenze in termini di disponibilità, qualità e prezzo. Attualmente, tra i rischi e le opportunità individuati, sono stati considerati principalmente rischi fisici e sistemici, identificati sulla base delle attività e delle aree geografiche in cui MARR opera indirettamente lungo la propria catena del valore a monte.

[4] Attualmente, il Gruppo non ha avviato consultazioni mirate con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine, alla biodiversità e all'utilizzo delle risorse ed economia circolare.

ESRS E5

Utilizzo delle risorse ed economia circolare[4]

Ai fini del processo di analisi di doppia rilevanza sono state analizzate sia le proprie attività che le attività relative agli attori della catena del valore, a monte e a valle, con lo scopo di adottare un approccio estensivo e completo nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, con particolare attenzione ai flussi di risorse in uscita e ai rifiuti. In tale processo, MARR ha analizzato qualitativamente i propri attivi e i flussi relativi alle attività delle proprie business units e a quelle della catena del valore a monte e a valle. Dall'analisi effettuata emerge che sia i flussi in entrata che quelli in uscita sono rilevanti per il Gruppo. Particolare attenzione ricade sui rifiuti generati nell'ambito delle proprie attività, di quelle a monte e di quelle dei clienti e utilizzatori finali, anche in relazione allo spreco alimentare. Assumono anche particolare rilevanza i danni ambientali causati dalla dispersione del packaging dei prodotti, che può contribuire al degrado degli ecosistemi, e gli impatti negativi legati alla distruzione di prodotti alimentari. Inoltre, si considera rilevante l'impatto sull'ambiente dovuto all'impiego di risorse per la produzione dei prodotti food, non-food, del packaging dei prodotti e degli imballaggi utilizzati in entrata.

Invece, le opportunità legate all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare per MARR si concentrano principalmente su due aree strategiche. L'ottimizzazione delle operazioni logistiche per prevenire eccedenze e migliorare la gestione delle scorte offre opportunità di efficientamento dei processi e di miglioramento dell'impatto ambientale. L'adozione di soluzioni di imballaggio sostenibili consente di rafforzare la fiducia degli stakeholder, riducendo i costi di gestione dei rifiuti e promuovendo un approccio orientato alla sostenibilità a lungo termine.

ESRS G1

Condotta di business

Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale ha tenuto conto di diversi fattori chiave rispetto alle operazioni proprie e a quelle che si verificano a monte e a valle della catena del valore. Sono state prese in considerazione la tipologia delle attività svolte dal Gruppo e dagli attori della catena del valore, i settori di riferimento, l'ubicazione geografica rispetto a dove vengono svolte le operazioni, nonché le relative normative applicabili. Questo ha portato alla conclusione che per una corretta valutazione è necessario considerare sia le normative nazionali che internazionali applicabili al settore. Tra queste, il GDPR, le leggi contro la corruzione (come la Legge 190/2012 e il Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), nonché le direttive europee e le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali. Il contesto in cui opera MARR ha evidenziato l'importanza di gestire correttamente gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a tematiche cruciali come il benessere animale, l'anticorruzione e la sicurezza informatica, considerando l'effetto che tali questioni possono avere sulla reputazione e sull'efficienza della catena del valore. La gestione di questi temi non riguarda solo la conformità alle normative, ma offre anche opportunità per rafforzare la trasparenza, la sostenibilità e la responsabilità sociale dell'azienda.

CONCLUSIONI FINALI ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

Le due analisi sopracitate sono state rielaborate al fine di identificare i temi materiali dalla prospettiva finanziaria, dalla prospettiva d'impatto o da entrambe. Questo indica che il tema è considerato rilevante per MARR, come ampiamente esplicitato in precedenza, se ottiene un punteggio pari o superiore a 3 per quanto riguarda gli impatti, mentre per la dimensione finanziaria il valore soglia è pari o superiore a 6. Il risultato finale dell'analisi condotta è stato, in ultima istanza, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ESRS 2 IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Per questi obblighi di informativa si rimanda alle pagine 122-130

INDICE DEI CONTENUTI DEL SUSTAINABILITY STATEMENT

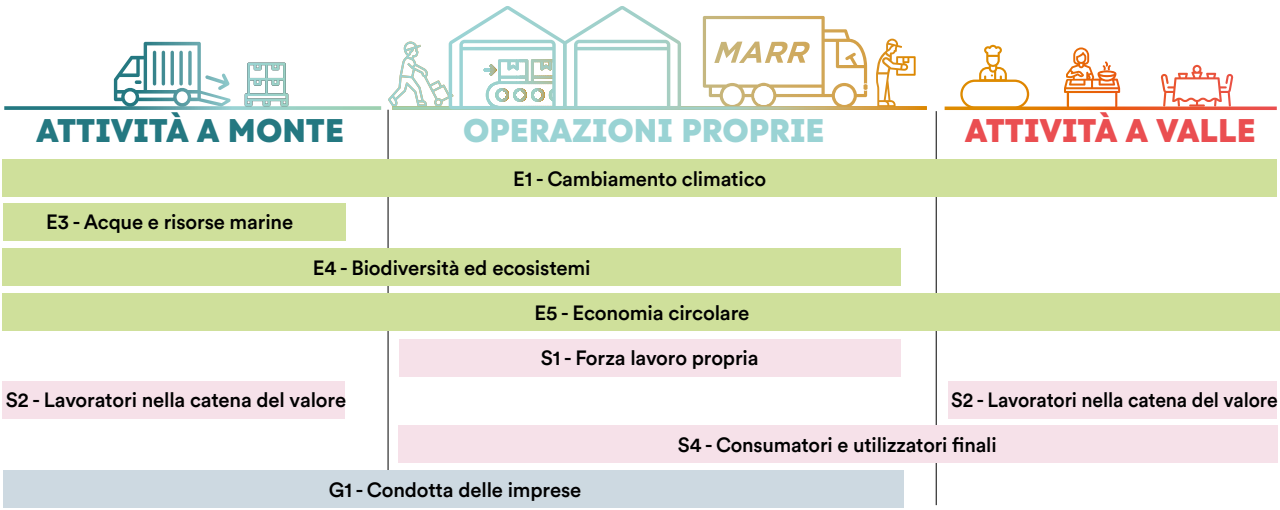
TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

TABELLA INTEGRALE MDR RELATIVA A POLITICHE, AZIONI E OBIETTIVI (PAT):

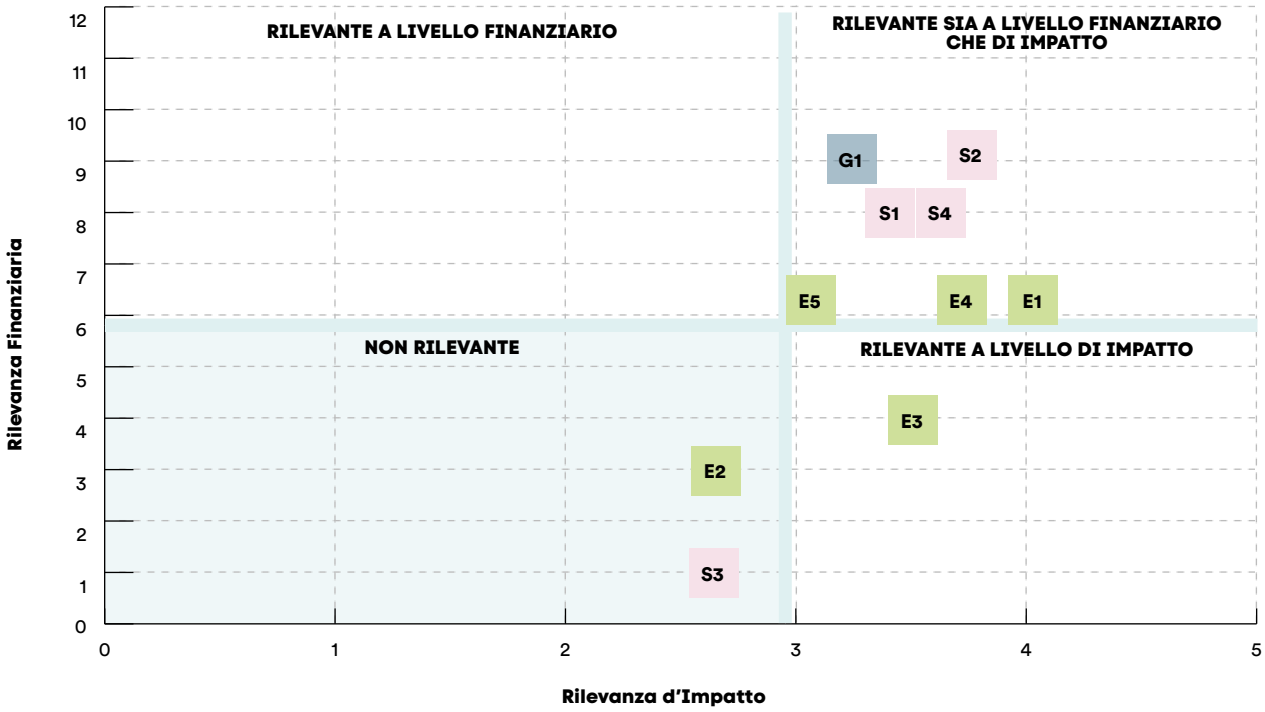
- MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
- MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
- MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi
- MDR-M - Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

[4] Attualmente, il Gruppo non ha avviato consultazioni mirate con le comunità interessate per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle acque e alle risorse marine, alla biodiversità e all'utilizzo delle risorse ed economia circolare.

TEMI RILEVANTI E CATENA DEL VALORE



MATRICE DI DOPPIA RILEVANZA 2025



SOTTOTEMI RILEVANTI

- Adattamento ai cambiamenti climatici (E1)
- Mitigazione dei cambiamenti climatici (E1)
- Energia (E1)
- Acque (E3)
- Risorse marine (E3)
- Impatto sullo stato delle specie (E4)
- Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (E4)
- Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse (E5)
- Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi (E5)
- Rifiuti (E5)
- Condizioni di lavoro (S1)
- Parità di trattamento e di opportunità per tutti (S1)
- Condizioni di lavoro (S2)
- Altri diritti connessi al lavoro (S2)
- Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (S4)
- Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali (S4)
- Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali (S4)
- Cultura d'impresa (G1)
- Protezione degli informatori (G1)
- Benessere degli animali (G1)
- Gestione dei rapporti con i fornitori (G1)
- Corruzione attiva e passiva (G1)

TASSONOMIA EUROPEA

Introduzione

Il Regolamento (UE) 2020/852 definisce le condizioni che un'attività economica deve soddisfare al fine di essere considerata ecosostenibile per l'Unione Europea. Tale normativa, applicata a partire dal 2021 dalle imprese soggette alla Non-Financial Reporting Directive (Direttiva 2014/95/EU), è stata estesa alle imprese rientranti nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in base alla Direttiva UE 2022/2464.

Le imprese non finanziarie interessate, tra cui il Gruppo MARR, sono tenute a rendicontare annualmente tre KPI all'interno della propria informativa di sostenibilità:

- *Fatturato*: la parte del fatturato netto derivante da prodotti o servizi, compresi i beni immateriali, associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia;
- *CapEx*: la parte di spese in conto capitale relative a investimenti in asset e processi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia; spese effettuate in ambito di Piani CapEx; spese relative ad acquisti di prodotti da fornitori ammissibili o allineati alla Tassonomia;
- *OpEx*: la parte di spese operative relative ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia; singole misure che consentono alle attività target di diventare a basse emissioni di carbonio.

In questo quadro, per il 2025 l'analisi delle attività del Gruppo MARR ha ricompreso:

- l'ammissibilità e l'allineamento per i due obiettivi legati al clima descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (c.d. "Atto Delegato Clima"): "mitigazione dei cambiamenti climatici" e "adattamento dei cambiamenti climatici";
- l'ammissibilità e l'allineamento per i quattro obiettivi ambientali descritti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 (c.d. "Atto Delegato Ambiente"): "uso sostenibile delle risorse idriche", "transizione circolare", "riduzione dell'inquinamento", "protezione della biodiversità ed ecosistemi".

La valutazione di ammissibilità e allineamento e la predisposizione della presente informativa sono state effettuate rispettando le indicazioni del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e le indicazioni interpretative fornite dalla Commissione Europea sotto forma di domande e risposte (Q&A).

Si segnala che, a partire dal presente esercizio di rendicontazione, il Gruppo MARR applica le semplificazioni e modifiche apportate con il Regolamento Delegato (UE) 2026/73 della Commissione del 4 luglio 2025, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e 2023/2486 per quanto riguarda la semplificazione di alcuni criteri di vaglio tecnico e il Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 che introduceva nuove attività economiche non presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2139. Il Regolamento Delegato (UE) 2026/73 introduce il concetto di materialità delle attività economiche, fissando una soglia per le attività che cumulativamente incidono per meno del 10% sul denominatore dell'indicatore tassonomico (fatturato, CapEx e OpEx), con conseguente possibilità di omettere le informazioni di dettaglio, fermo restando l'obbligo di garantire trasparenza e coerenza metodologica nella determinazione delle soglie applicate.

Le informazioni finanziarie e i dati utilizzati per il calcolo degli indicatori su fatturato, CapEx e OpEx richiesti dalla normativa sono state raccolte ed estratte dal sistema di contabilità informatico utilizzato dal Gruppo MARR per la preparazione del bilancio consolidato.

A tal proposito, si precisa che, nel condurre le sopra menzionate attività di analisi e predisposizione delle disclosure relative alla Tassonomia, la Direzione aziendale abbia adottato nel complesso un approccio prudenziale e basato sulla propria comprensione ed interpretazione, allo stato delle attuali conoscenze, dei requisiti normativi applicabili.

L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

La verifica dell'ammissibilità delle attività economiche del Gruppo rispetto a quelle previste dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 è stata basata sull'analisi della corrispondenza del codice NACE mediante l'ausilio dello strumento della Taxonomy Compass, oltre che dalla successiva analisi di dettaglio delle descrizioni delle stesse attività all'interno dei Regolamenti.

In linea con quanto ottenuto nei precedenti esercizi, si conferma che nessuna delle attività economiche svolte dal Gruppo risulta rientrare tra quelle ad oggi ammissibili alla Tassonomia. Tuttavia, l'analisi sopra descritta ha consentito di individuare alcune spese in conto capitale (CapEx) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati.

Ai sensi della lettera c) del paragrafo 1.1.2.2 del Regolamento delegato 2021/2178, tali spese sono state considerate ammissibili all'obiettivo della Mitigazione del Cambiamento Climatico. In particolare, tali spese sono riconducibili alle seguenti attività descritte nell'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici;
- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico;
- 7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Si specifica che le attività mappate e riportate di seguito non risultano direttamente connesse al core business di MARR, bensì ad attività legate alla gestione ordinaria dell'operatività e dell'efficientamento energetico dei suoi edifici (principalmente piattaforme e filiali distributive).

Dal punto di vista metodologico, le spese in conto capitale e operative ammissibili relative all'acquisto di prodotti e servizi, sono state individuate a partire da un'estrazione a sistema dei CapEx e delle OpEx corrispondenti alla descrizione del "denominatore" come specificato nell'atto delegato 2021/2178.

In particolare, per i CapEx si è valutato di considerare solo gli incrementi significativi, corrispondenti ad importi superiori ad Euro 100.000. Tali incrementi sono stati poi analizzati nel dettaglio ed allocati alle attività economiche corrispondenti, descritte nell'atto delegato 2021/2139. Con riferimento al KPI OpEx, il Gruppo ha valutato la significatività complessiva delle voci rilevanti ai fini della definizione normativa del denominatore, ai fini dell'applicazione delle semplificazioni di disclosure previste dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73 (cfr. paragrafo "Calcolo dei KPI di Fatturato, CapEX e OpEX").

L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALLINEATE

A completamento dell'analisi condotta sulla verifica dell'ammissibilità in conformità al Regolamento (UE) 2020/852, la verifica dell'allineamento delle attività ammissibili ha previsto la valutazione delle attività alla luce dei criteri di contributo sostanziale, DNSH e rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, sulla base di quanto specificato nei rispettivi atti delegati e nelle Q&A ufficiali della Commissione Europea.

Analisi dei criteri di contributo sostanziale e DNSH

L'attività di analisi è stata condotta mediante l'utilizzo di checklist specifiche per la verifica dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "DNSH". A seguito dell'analisi condotta è possibile affermare che nessuna delle attività individuate come ammissibili in riferimento alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetta ad oggi tutti i criteri di contributo sostanziale e i DNSH previsti dall'Allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e/o dagli allegati I-IV del Regolamento Delegato (UE) 2023/2486. Il dettaglio dei valori economici riferiti a quanto esposto in precedenza sono riportati all'interno delle Tabelle redatte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, riportate nei paragrafi seguenti.

Analisi delle garanzie minime di salvaguardia

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022, oltre alla più recente Comunicazione della Commissione Europea 2023/C 211/01 pubblicata a giugno 2023. In tale contesto, la Società si è attivata per formalizzare l'attenzione e la tutela verso i diritti umani e dei lavoratori lungo tutta la supply chain. Oltre agli strumenti a presidio già attivi, come il Codice Etico, MARR ha predisposto un Codice di Condotta dei fornitori come importante presidio.
A livello di valutazione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia da parte dei fornitori riconducibili alle spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) ritenute ammissibili, il Gruppo ha proceduto ad un'analisi delle informazioni ad oggi disponibili all'interno delle comunicazioni pubbliche e delle informative di sostenibilità di tali organizzazioni. Scegliendo di adottare un approccio conservativo e prudenziale, non si ritengono sufficienti gli attuali presidi messi in campo da tali fornitori per poter considerare allineate alle Garanzie Minime di Salvaguardia le spese identificate come ammissibili.

CALCOLO DEI KPI DI FATTURATO, CAPEX E OPEX

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di ricavi, CapEx ed OpEx riferibili alle attività ammissibili e allineate, è stato effettuato sull'esercizio 2025 e include tutte le società del Gruppo Marr consolidate integralmente sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2025 (nel seguito anche "Bilancio").

KPI Fatturato:

Denominatore: è stato preso a riferimento il fatturato netto consolidato considerando la somma delle voci del conto economico "Ricavi" e "Altri ricavi". Per ulteriori dettagli sulle nostre politiche contabili relative al fatturato netto consolidato si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

Numeratore: è stato analizzato il fatturato derivante da prodotti o servizi ed è stato determinato che, in linea con il precedente esercizio, nessuna attività svolta dal Gruppo risulta ad oggi ammissibile e/o allineata alla Tassonomia UE. Per tale motivo, il numeratore risulta pari a zero.

Di conseguenza, ai sensi dell'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, Modello 2 – Note esplicative (punto 1), il Gruppo si è astenuto dal compilare il Modello 2 per il KPI fatturato.

KPI CapEX:

Denominatore: è costituito dagli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso dell'esercizio. Include le acquisizioni di immobilizzazioni materiali (IAS 16), immateriali (IAS 38) e di diritti d'uso (IFRS 16). L'avviamento non è incluso nel denominatore. Per ulteriori dettagli sulle nostre politiche contabili relative ai CapEx, si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo.

Numeratore: sono state analizzate le spese in conto capitale sostenute nel corso dell'esercizio e, nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 1.1.2.2 – lettera c) – del Regolamento Delegato UE 2021/2178 e nelle Q&A pubblicate dalla Commissione Europea, sono state considerate ammissibili le attività di fornitori riconducibili ai codici:

- 7.1. Costruzione di nuovi edifici;
- 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico;
- 7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili.

Tali investimenti sono stati sostenuti principalmente per quanto riguarda interventi di costruzione, efficientamento energetico e manutenzione o riparazione di fabbricati o parti di fabbricati in cui il Gruppo opera (es. piattaforme e filiali distributive).

Per un insieme di attività, quali l'acquisto di automezzi, scaffalature e spese accessorie come mobili per l'ufficio, servizi di telefonia e software, per le quali sono state sostenute complessivamente Euro 2,1 milioni di spese in conto capitale, pari al 8,83% del denominatore del KPI CapEx, la Società ha convenuto la facoltà di non procedere alla valutazione di ammissibilità e l'allineamento alla Tassonomia in conformità al paragrafo 1 ter dell'articolo 2 al Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73.

Dal punto di vista della comparazione rispetto all'esercizio 2024, si ritiene non significativa la variazione della quota complessiva dei CapEx ammissibili. Lo scostamento, inclusa la variazione all'interno delle diverse attività economiche individuate, riflette l'andamento degli investimenti in interventi effettuati dal Gruppo, oltre al miglioramento della metodologia di analisi adottata.

KPI OpEx:

Con riferimento al KPI OpEx, il Gruppo ha valutato le voci rilevanti ai fini della Tassonomia secondo la definizione normativa del denominatore (Regolamento Delegato (UE) 2021/2178). In particolare, il denominatore del KPI OpEx[22], come definito dalla normativa, risulta limitato e non rappresentativo del profilo economico del modello di business del Gruppo (Euro 8,32 milioni rispetto a circa Euro 1.969 milioni di spese operative complessive[23] e a Euro 2.077 milioni di ricavi). Pertanto, il Gruppo considera il KPI OpEx non finanziariamente materiale per il proprio modello di business e si avvale delle semplificazioni introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, astenendosi dalla valutazione di ammissibilità e allineamento ai fini del KPI OpEx.

Coerentemente con l'impostazione adottata, il Gruppo ha determinato che la quota di OpEx associabile ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia è pari a 0% e, conseguentemente, si è astenuto dal compilare il Modelli 1 e il Modello 2 per il KPI OpEx (Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73).

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione delle spese operative e l'eventuale variazione della significatività del KPI OpEx nei prossimi esercizi.

[22] Per la costruzione del denominatore del KPI OpEx sono state seguite le indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Comunicazione (2022/C 385/01) alla FAQ n°12, che individua alcune possibili tipologie di spese da considerare nel calcolo. Queste possono includere: manutenzioni e riparazioni di immobili, impianti e macchinari; locazioni a breve termine; misure di ristrutturazione edifici; spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate; spese di pulizia.

[23] Per la quantificazione delle operative complessive sono stati considerati i valori consolidati relativi all'esercizio 2025 di: Totale costi per acquisti, Altri costi operativi e Costi per il personale.

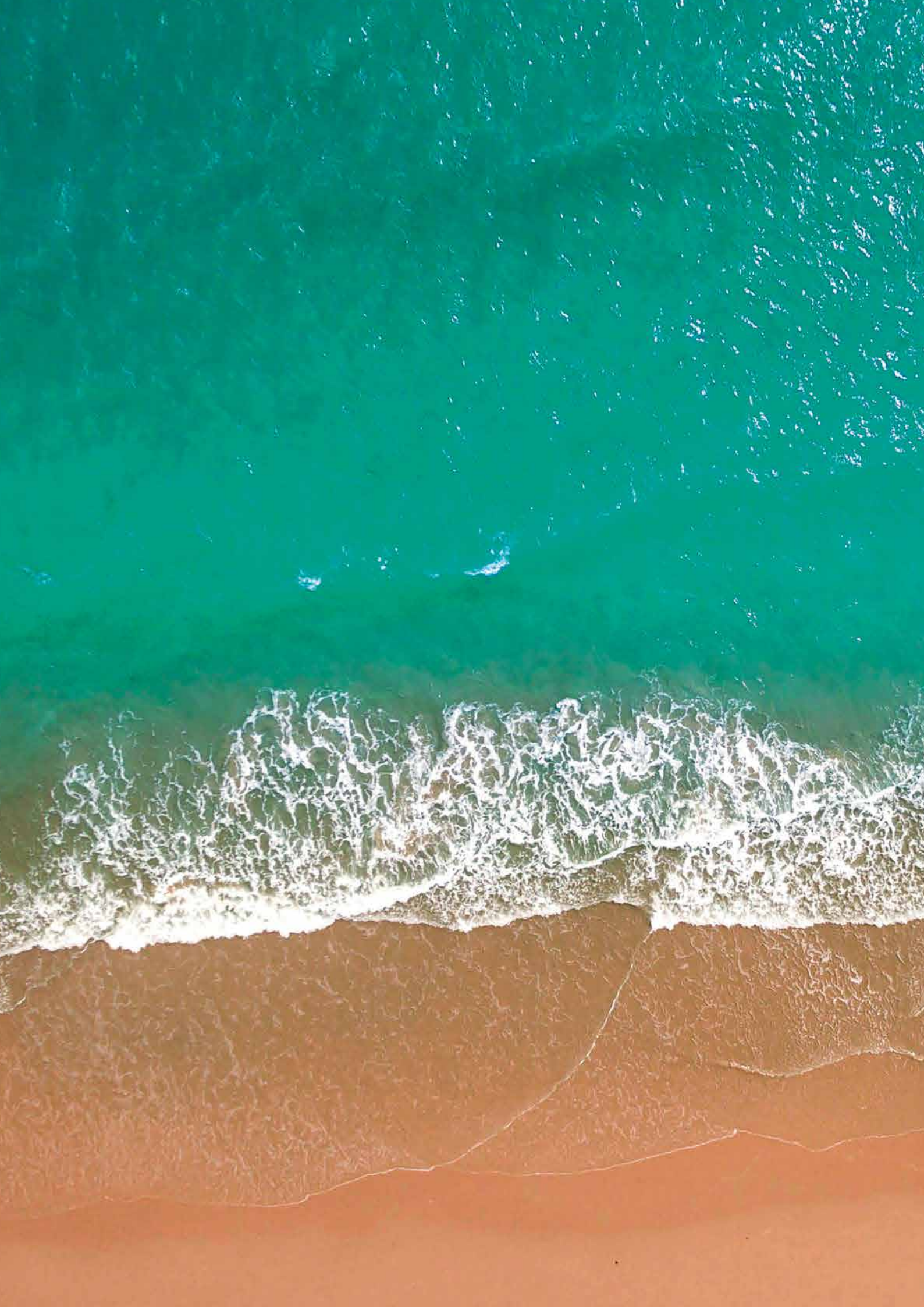
Tabelle ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

Template I: quota di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (KPI di sintesi)

Esercizio finanziario 2025															
KPI	**Totale**	**Quota di attività ammissibili alla Tassonomia**	**Attività allineate alla Tassonomia**	**Quota di attività allineate alla Tassonomia**	**Scomposizione per obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia**						**Quota di attività abilitanti**	**Quota di attività di transizione**	**Attività non valutate considerate non rilevanti**	**Attività allineate alla Tassonomia nell'esercizio precedente (2024)**	**Quota di attività allineate alla Tassonomia nell'esercizio precedente (2024)**
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
	€' 000	*%*	*€' 000*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*€' 000*	*%*
Fatturato	2.077.486	0%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0	0%
CapEx	24.288	11,60%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	8,83%	0	0%

Template II: quota di spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia o allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2025 (scomposizione per attività)

KPI comunicato - CapEx / Esercizio finanziario 2025													
Attività economiche	**Codice**	**KPI ammissibile alla Tassonomia (Quota di spese in conto capitale ammissibili alla Tassonomia)**	**KPI allineato alla Tassonomia (valore monetario di spese in conto capitale)**	**KPI allineato alla Tassonomia (Quota di spese in conto capitale allineate alla Tassonomia)**	**Obiettivo ambientale delle attività allineate alla Tassonomia**						**Attività abilitante**	**Attività di transizione**	**Quota allineata alla Tassonomia sul totale ammissibile alla Tassonomia**
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
		%	*€'000*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*%*	*(A dove applicabile)*	*(T dove applicabile)*	*%*
Costruzione di nuovi edifici	**7.1. CCM**	3,44%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficientamento energetico	**7.3. CCM**	6,47%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**7.6. CCM**	1,69%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Somma allineamento per obiettivo					0%	0%	0%	0%	0%	0%			
Totale KPI CapEx		11,60%	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%



AMBIENTE

***Ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività** e migliorare costantemente le performance per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente sono obiettivi chiave del nostro approccio alla sostenibilità.*

ESRS E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO

ESRS E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

MARR è impegnata in un percorso di miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, volto alla tutela dell'ambiente e alla progressiva riduzione degli impatti connessi alle proprie attività. In coerenza con il proprio ruolo nel settore di riferimento, il Gruppo promuove iniziative orientate, tra l'altro, all'efficientamento della logistica, al miglioramento della gestione degli imballaggi e delle eccedenze alimentari, nonché alla diffusione di comportamenti responsabili lungo la propria catena del valore, coinvolgendo Clienti, Fornitori, Dipendenti e Collaboratori. A supporto di tale impegno, MARR ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001.

Il Gruppo monitora le proprie emissioni di gas a effetto serra di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 con l'obiettivo di consolidare progressivamente il patrimonio informativo disponibile e sviluppare una comprensione sempre più completa del proprio profilo emissivo. Alla data di rendicontazione, MARR non ha ancora adottato un piano di transizione climatica formalizzato ai sensi dell'ESRS E1, né ha definito obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni GES. Il Gruppo ha tuttavia avviato una serie di azioni e obiettivi operativi connessi, in particolare, all'utilizzo di energia rinnovabile, all'efficientamento della logistica e alla digitalizzazione dei processi, e proseguirà nel monitoraggio delle proprie emissioni e nella valutazione dell'opportunità di definire, nel tempo, un approccio più strutturato alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

ESRS E1-SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Dal primo anno di rendicontazione conforme alla CSRD (Rendicontazione di sostenibilità 2024), il Gruppo ha avviato un processo volto a identificare, monitorare e valutare rischi e opportunità legati al cambiamento climatico, in particolare per l'anno di rendicontazione corrente sono stati individuati come rilevanti un rischio fisico collegato all'aumento della frequenza e dell'intensità di eventi climatici, ed un rischio di transizione collegato all'aumento dei costi energetici a livello globale. In linea con questo percorso, il Gruppo valuterà in futuro la possibilità di condurre un'analisi di resilienza e degli scenari al fine di verificare la robustezza della strategia e del modello di business del Gruppo di fronte ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo è consapevole dell'importanza delle sfide connesse ai cambiamenti climatici e, per questo motivo, valuterà la possibilità di sviluppare una politica strutturata per affrontare tali tematiche. Nel frattempo, ha già adottato azioni mirate per raggiungere obiettivi specifici, con particolare attenzione all'efficientamento della logistica e all'utilizzo di energia rinnovabile, nell'ambito della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

ESRS E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

MARR, sulla base dei risultati emersi dalle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, ha adottato un insieme di azioni mirate per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, focalizzandosi principalmente sulla mitigazione. Queste iniziative sono state sviluppate per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e per garantire una maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo al contempo pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

Il Gruppo concentra i suoi investimenti e le sue iniziative in tre principali aree di intervento, ossia leve di decarbonizzazione: uso di energia rinnovabile, efficientamento della logistica e mobilità sostenibile e sostituzione graduale dei processi (digitalizzazione).

L'attività di MARR, basata sulla logistica agroalimentare a temperatura controllata, è da sempre orientata alla massima performance e alla garanzia di qualità per i propri Clienti. Questo comporta un rilevante fabbisogno energetico, soprattutto nei mesi estivi, per alimentare i sistemi frigoriferi che mantengono i magazzini alla corretta temperatura. Per questo motivo, le tematiche inerenti al miglioramento dell'efficienza energetica e in particolare all'utilizzo di energia rinnovabile, rappresentano un aspetto significativo per consentire al Gruppo di generare un impatto positivo sulle misure di contrasto e mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sia per perseguire l'economicità della gestione. Parallelamente, la gestione della logistica, che comprende la pianificazione, l'implementazione e il controllo del flusso e dello stoccaggio dei prodotti, è un elemento fondamentale per MARR. In particolare, l'efficiente gestione dei trasporti e della flotta riveste un ruolo strategico nel business del Gruppo. Da sempre, MARR valuta le migliori soluzioni e investimenti in questo ambito, con l'obiettivo di ottimizzare le operazioni e ridurre al contempo sia l'impatto economico che quello ambientale.

Di seguito, vengono presentate le azioni intraprese in materia di cambiamenti climatici, suddivise per le loro principali leve di decarbonizzazione. Oltre a queste iniziative, il Gruppo è impegnato in campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai collaboratori del gruppo MARR sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico.

Il Sistema di Gestione Ambientale di MARR è stato certificato da un ente terzo indipendente come conforme alla normativa internazionale ISO 14001

CERTIFIED ISO 14001

USO DI ENERGIA RINNOVABILE

- MARR ha previsto un incremento di utilizzo di energia rinnovabile attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione e su quelli già esistenti ritenuti idonei. Questa rappresenta una delle azioni per ridurre l'impatto ambientale. I pannelli fotovoltaici permettono infatti di produrre energia pulita direttamente sul sito, riducendo la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e diminuendo le emissioni di CO_2.
- Acquisto di energia elettrica dalla rete proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine.

EFFICIENTAMENTO DELLA LOGISTICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- MARR sta perseguendo attivamente la transizione verso una flotta di veicoli a basso impatto ambientale, coinvolgendo direttamente i propri trasportatori in questo processo. L'obiettivo è comporre una flotta sempre più sostenibile, integrando mezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG), a gas naturale compresso (CNG), nonché veicoli conformi agli standard Euro 6 ed elettrici, che garantiscono prestazioni più ecologiche rispetto ai modelli precedenti. Questi mezzi riducono le emissioni di CO_2, contribuendo a limitare l'inquinamento atmosferico e a rispettare gli obiettivi di sostenibilità ambientale.
- Definizione e analisi di KPI logistici per monitorare l'efficacia ed efficienza del servizio trasporto, quali ad esempio kg per consegna e kg per viaggio.
- Utilizzo di una quota di biocarburante HVO nella flotta, anche grazie a un progetto di economia circolare avviato da Chef Express in collaborazione con la multiutility Gruppo Hera per la produzione di biocarburante da olio vegetale esausto. Il progetto prevede che il Gruppo Hera ritiri e tratti oli vegetali esausti prodotti dai punti vendita di Chef Express. Questi sono poi trasformati in biocarburante che viene acquistato e utilizzato da alcuni automezzi di trasporto impiegati da MARR per le consegne ai propri Clienti.
- Acquisto di carburante tramite carte DKV che consente di supportare attivamente progetti di protezione del clima, grazie alla collaborazione con myclimate Germany. Ogni transazione effettuata con queste carte contribuisce, infatti, a finanziare iniziative di compensazione delle emissioni di carbonio derivanti dal consumo di carburante (tank-to-wheel).

Per MARR l'attuazione delle azioni adottate in materia di cambiamento climatico dipende in gran parte dalla disponibilità di risorse finanziarie adeguate. L'accesso a finanziamenti a condizioni favorevoli è fondamentale, ad esempio, per sostenere interventi chiave nelle leve di utilizzo di energia rinnovabile e mobilità sostenibile.

Per maggiori informazioni sulle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A.

ESRS tematico	Leve di decarbonizzazione	AZIONE SPECIFICA[24]
ESRS E1 Cambiamento climatico	**Uso di energia rinnovabile**	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante installazione di pannelli fotovoltaici
		Acquisto di energia elettrica dalla rete proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine
	Efficientamento della logistica e mobilità sostenibile	Transizione verso mezzi a basso impatto ambientale coinvolgendo i trasportatori
		Definizione e monitoraggio di KPI logistici al fine di efficientare i trasporti
		Utilizzo di una quota di biocarburante HVO in alcuni mezzi idonei della flotta aziendale
		Acquisto di carburante con carte DKV che sostengono progetti di protezione del clima

Oltre alle azioni sopra citate, alcune legate a obiettivi specifici per il 2025, vi sono ulteriori iniziative che dimostrano l'attenzione che MARR pone all'efficientamento della logistica, attraverso l'adozione di soluzioni avanzate per ottimizzare la gestione dei trasporti e migliorare l'efficienza operativa. In questo contesto, il Gruppo ha adottato sistemi integrati per la programmazione e il monitoraggio dei viaggi, con un piano quinquennale che prevede il *rollout* di sistemi di *central procurement* (riordino) e *tracking* delle rotte (consegne) in tutte le unità operative.

Un elemento centrale di questa strategia è stato l'implementazione del ***Transport Management System*** (TMS), un sistema per la pianificazione dei viaggi, ovvero un software di instradamento strutturato in modo da definire, per ciascun automezzo, il "giro di consegna" ottimale. In particolare, TMS permette di processare un numero elevato di ordini in tempi rapidi, consentendo di allungare l'orario di *cut-off* di presa ordine e migliorando, quindi, il servizio al Cliente finale. Allo stesso modo, fondamentale importanza ha il ***Warehouse Management System*** che serve ad ottimizzare l'attività di tutte le risorse presenti nel magazzino: merci, uomini e mezzi, dal *tracking* del prodotto, identificando la miglior posizione per lo stoccaggio, alle funzioni di picking, passando dal controllo delle giacenze e l'automatizzazione della ricezione merci fino alla gestione delle spedizioni e al tracciamento dei corrieri.

PROGETTO DI ECONOMIA CIRCOLARE

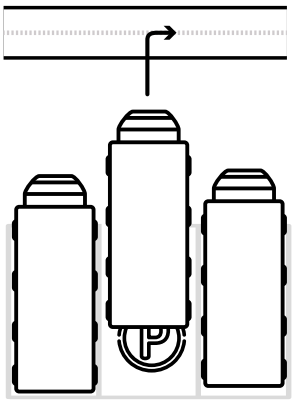
Progetto di economia circolare avviato da Chef Express in collaborazione con la multiutility Gruppo Hera per l'utilizzo di biocarburante prodotto da olio vegetale esausto

[24] Si specifica che per le azioni di mitigazione dei cambiamenti climatici attuate, non è stata calcolata la riduzione delle emissioni GES realizzate o previste.

I VANTAGGI DEL TMS TRANSPORT MANAGEMENT SYSTEM

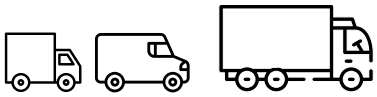
Sistema per la pianificazione dei viaggi

Minimizzare il **numero** di **mezzi** impiegati

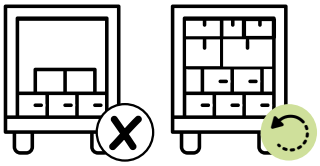


Minimizzare la distanza in termini di km percorsi

Minimizzare i tempi di percorrenza



Scegliere il mezzo con la **portata commisurata ai carichi** e al percorso previsto



Ottimizzare gli indici di riempimento di ogni mezzo (compatibilmente con i limiti imposti dal codice di circolazione sulle strade) per fare in modo che viaggino a pieno carico

Soddisfare le richieste specifiche di ogni Cliente

SISTEMA DI GESTIONE DEL MAGAZZINO

Progettato per pianificare e ottimizzare le operazioni logistiche del magazzino, consente di monitora in tempo reale le merci dall'ingresso alla spedizione, migliorando l'efficienza nel picking, nello stoccaggio e la precisione degli inventari.

Infine, il piano di investimenti per il periodo 2023-2026 prevede il ridisegno delle attività logistiche a livello di *stocking*, *handling* e *picking*, la riduzione dell'utilizzo di depositi esterni per lo stoccaggio delle merci e l'incremento dell'efficienza delle attività di trasporto.

Negli ultimi anni, MARR ha concentrato i suoi sforzi anche nell'ambito dell'efficientamento energetico, implementando una serie di azioni mirate per ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale. È stato previsto un sistema di monitoraggio costante e piani di manutenzione programmata sugli impianti di refrigerazione, per garantire il corretto mantenimento della catena del freddo e prevenire malfunzionamenti che possano comportare un aumento dei consumi energetici. Allo stesso tempo, sono stati realizzati nuovi impianti di refrigerazione e sottoposti a revamping quelli già in uso, privilegiando tecnologie più performanti che assicurano un miglior rendimento a parità di consumo, in particolare nel corso del 2025 è stata cambiata la centrale frigorifera di MARR Bologna e implementata quella di MARR Urbe. Il Gruppo ha anche adottato sistemi per monitorare le sovratensioni nella rete elettrica, riducendo gli sprechi energetici.

Questi interventi riflettono l'impegno concreto dell'impresa nel perseguire una maggiore sostenibilità sotto il punto di vista energetico, ottimizzando i propri processi al fine di contenere il proprio impatto ambientale nel lungo periodo.

ESRS E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E1 Cambiamento climatico	**Installazione e attivazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione**	100% degli stabilimenti di nuova costruzione	2023	0% degli stabilimenti di nuova costruzione	Lungo	67% degli stabilimenti di nuova costruzione[25]: nel 2025 attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di MARR Centro Sud **67%**
	Incremento della quota di energia elettrica acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili tramite garanzie di origine	+ 20% annuo di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili rispetto all'anno precedente	2024	0%	Medio	+20% **20%**
	Incremento dell'impiego di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi[26]	+ 5 % di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi rispetto all'anno precedente	2024	0%	Breve	+5% di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi **100%**
	Miglioramento del KPI logistico kg/km[27] percorsida mezzi di terzi	Incremento del 2 % del KPI logistico kg/km	2024	0%	Medio	+0,32% **16%**
	Utilizzo di carburanti che prevedono forme di compensazione	Acquisto di 30.000 l mediante carte DKV	2023	6%	Medio	**100%**

Per perseguire l'obiettivo a lungo termine di contenimento dell'impatto ambientale e garantire un adeguato monitoraggio dell'efficacia delle azioni, MARR ha stabilito obiettivi specifici con l'intento di affrontare adeguatamente gli impatti rilevanti connessi ai cambiamenti climatici. In particolare, gli obiettivi di MARR sono concentrati, in linea con le azioni, sull'efficientamento della logistica, sulla mobilità sostenibile e sull'utilizzo e acquisto dalla rete di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati da MARR si rimanda alla sezione MDR-T.

Consapevole dell'importanza delle sfide legate ai cambiamenti climatici, MARR ritiene necessario quantificare in maniera accurata il proprio inventario delle emissioni GES al fine di poter pianificare una strategia strutturata. Il Gruppo valuterà la possibilità di definire obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni GES, con l'obiettivo di consolidare e ampliare il proprio impegno verso la sostenibilità e la lotta contro i cambiamenti climatici. Nel frattempo, MARR monitora l'andamento dei propri obiettivi e l'efficacia delle azioni intraprese attraverso gli indicatori quantitativi previsti dagli Standard ESRS *sector agnostic* E1-5 ed E1-6, riportati di seguito.

[25] Nell'anno corrente lo stato di avanzamento dell'obiettivo tiene conto di tutti gli stabilimenti la cui costruzione era stata pianificata nell'anno base 2023.

[26] Automezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG, Liquified Natural Gas) o a gas naturale compresso (CNG, Compressed Natural Gas), elettricità, omologati Euro 6 per i veicoli leggeri oppure Euro VI per i veicoli pesanti, ai sensi della normativa europea sulle emissioni, che definisce i limiti tecnici agli inquinanti atmosferici regolamentati allo scarico.

[27] I valore del KPI si determina considerando il totale dei kg di prodotti trasportati su gomma nell'anno tra piattaforme e filiali del Gruppo e verso clienti (con mezzi di terzi) sul totale dei km percorsi da mezzi di terzi su gomma per tali tratte.

ESRS E1-5

Consumo di energia e mix energetico[28]

CONSUMI ENERGETICI (MWh)	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	**6.760**	7.051
Consumo di combustibile da gas naturale	**1.608**	1.765
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	**-**	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	**56.693**	67.561
Consumo totale di energia da fonti fossili	**65.061**	76.377
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	**76.72%**	94,67%
Consumo da fonti nucleari[29]	**2.812**	3.113
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	**3.32%**	3,86%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa	**15,54**	0,45
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti[30]	**15.369**	-
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	**1.548**	1.191
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**16.932**	1.191
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**19,97%**	1,48%
Consumo totale di energia	**84.805**	80.681

PRODUZIONE DI ENERGIA (MWh)	2025	2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	0	0
Produzione di energia da fonti rinnovabili	**1.723**	1.191
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	**1.723**	1.191

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative ai consumi energetici al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata prevede la riclassificazione del carburante HVO come combustibile da fonti rinnovabili[31].

INTENSITÀ ENERGETICA (MWh/€)	2025	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	**0,00004**	0,00004
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	**84.805**	80.681
Ricavi netti (in bilancio)[32]	**2.077.486.160**	2.048.503.090

Per i ricavi sopra indicati, che sono anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione nella parte finanziaria del presente documento, operante nel settore del commercio all'ingrosso non specializzato (codice 46.39), appartiene a un settore classificato dalla CSRD ad alto impatto climatico.

[28] Tutte le informazioni, riportate nelle tabelle relative all'indicatore E1-5, vengono raccolte direttamente dalle bollette e dai registri di consumo delle singole sedi, con un'accurata tracciabilità delle diverse categorie di energia utilizzate. Ogni tipo di energia viene contabilizzato separatamente, e, ove necessario, sono stati applicati i fattori di conversione DEFRA 2024 e 2025 per uniformare i dati all'unità di misura richiesta dalla CSRD, ossia MWh.

[29] Si precisa che a partire dal 2025, ai fini di una più puntuale rendicontazione dell'ESRS E1-5 il Gruppo ha effettuato la disaggregazione dell'energia elettrica, del vapore, del calore o del raffrescamento acquistati per fonte di generazione. In applicazione dell'approccio prudenziale di cui a ESRS E1 AR32(j), la Società ha considerato i consumi di energia elettrica acquistata come "derivanti da fonti rinnovabili" solo quando l'origine dell'energia acquistata è chiaramente definita negli accordi contrattuali con i fornitori (es. Garanzie di Origine) o deriva da impianto fotovoltaico di proprietà terzi presente sul sito. Nell'effettuare la suddetta disaggregazione, per la quota di energia elettrica acquistata non derivante da fonti rinnovabili come poc'anzi definito, il Gruppo ha attribuito la componente da fonti nucleari sulla base delle informazioni disponibili da AIB - Residual mix e ha trattato la restante quota come derivante da fonti non rinnovabili (fossili). A fronte di tale modifica di presentazione delle informazioni, i dati 2024 sono stati rivisti in accordo con tale nuova metodologia.

[30] Per il 2025 sono state acquistate Garanzie d'Origine per coprire circa il 20% del consumo di energia elettrica da rete della Capogruppo, corrispondente a 15.000 MWh.

[31] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili pari 0 MWh nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 0,45 MWh.

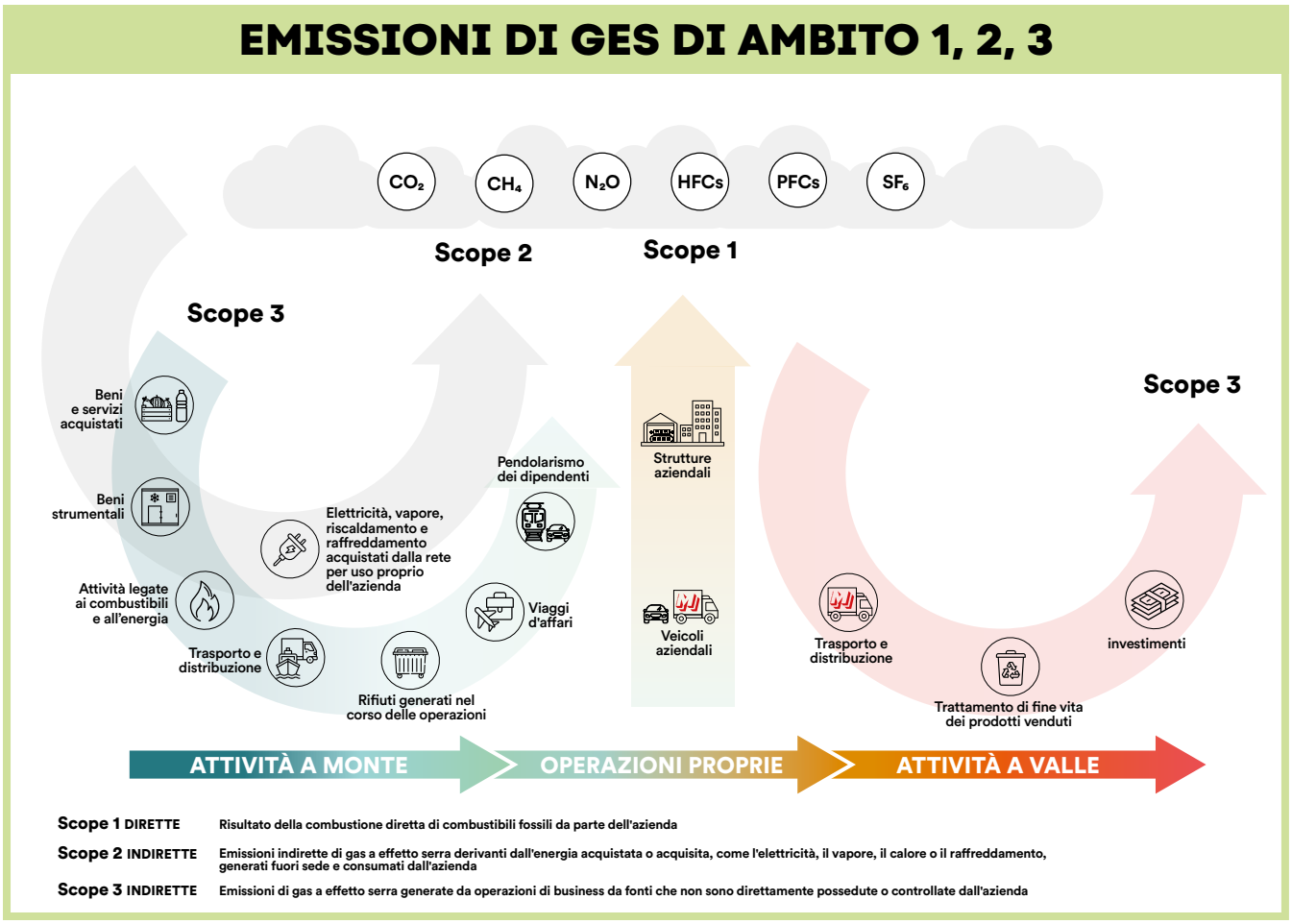
[32] I valori riportati corrispondono ai ricavi netti presentati nel Bilancio consolidato del Gruppo MARR per ciascun esercizio.

ESRS E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Il calcolo delle informazioni riportate nella tabella sottostante si basa sui principi stabiliti nelle norme *Corporate Accounting and Reporting Standard e Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard* del Greenhouse Gas Protocol. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione provenienti dalle seguenti fonti:

- Per Scope 1 e 2: DEFRA 2025 e AIB 2024 *Total Supplier Mix* per il metodo *Location-based* e *Residual Mix* per il metodo *Market-based*;
- Per Scope 3: DEFRA 2025, EEIO EU 2022, Ecoinvent v.3.12.



Per identificare le categorie di Scope 3 particolarmente rilevanti per il Gruppo MARR, è stata condotta un'analisi di screening delle 15 categorie, valutandone non solo l'applicabilità, ma anche la loro significatività, tenendo in considerazione – tra gli altri - alcuni criteri[33] suggeriti dal GHG Protocol. A seguito di tali analisi, la **Categoria 11 – Utilizzo di beni venduti** non è stata ritenuta di particolare rilevanza, pur risultando applicabile, in considerazione del settore di appartenenza del Gruppo MARR.

Le seguenti cinque **categorie**, invece, sono state considerate **non applicabili**:

- **Categoria 8 – Beni in leasing upstream:** il Gruppo MARR classifica le emissioni derivanti dall'utilizzo dei beni in leasing nello Scope 1 e 2;
- **Categoria 9 – Trasporto e distribuzione a valle**: il trasporto e la distribuzione dei beni venduti sono interamente gestiti dal Gruppo MARR e sono, pertanto, in linea con il GHG Protocol, classificati sotto la **Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte**;
- **Categoria 10 – Lavorazioni dei beni venduti**: i beni venduti dal Gruppo MARR non richiedono ulteriori lavorazioni per loro natura;
- **Categoria 13 – Beni in leasing downstream**: attualmente, MARR non possiede beni di proprietà concessi in leasing a terzi;
- **Categoria 14 – Franchises**: il Gruppo non ha, per il momento, attività in franchise.

[33] Sono stati considerati i seguenti criteri: rilevanza, completezza, consistenza, trasparenza, accuratezza e livello di influenza del Gruppo MARR.

Per le **categorie di Scope 3** ritenute, invece, **significative** a seguito delle analisi svolte, sono state adottate le seguenti metodologie di calcolo, utilizzando anche per il 2025 dati secondari, e assunzioni:

Categoria 1 **Beni e servizi acquistati**	La rendicontazione delle emissioni rientranti in Categoria 1 è stata effettuata utilizzando i metodi *Average-based* e *Spend-based*, a seconda della disponibilità dei dati. I prodotti sono stati aggregati in sottoinsiemi omogenei per applicare il fattore di emissione più appropriato. Per i beni con dati in peso e fattori emissivi specifici, è stato privilegiato il metodo *Average-based*, che considera il peso del prodotto e i relativi fattori di emissione, principalmente derivati da LCA, EPD e dal database Ecoinvent. In assenza di tali dati, si è ricorso al metodo *Spend-based*, calcolando le emissioni in base alla spesa sostenuta per l'acquisto del bene. Per i Servizi, il calcolo è stato effettuato interamente con il Metodo *Spend-based*, applicando come fattori di emissione i fattori EEIO di EuroStat e utilizzando le voci di costo sostenute nel periodo di riferimento per ciascuna società del Gruppo.
Categoria 2 **Beni strumentali**	Per la quantificazione di Categoria 2 sono stati acquisiti gli incrementi per i beni capitali di Gruppo, suddivisi per categoria. I relativi importi sono stati moltiplicati per fattori emissivi *Spend-based* specifici.
Categoria 3 **Attività legate ai combustibili e all'energia**	La base dati per la quantificazione di Categoria 3 è il consolidato dei consumi di Gruppo (combustibili ed energia elettrica derivanti da Scope 1 e Scope 2). Tali input quantitativi sono stati moltiplicati per fattori emissivi specifici che tengono conto dell'estrazione, del trasporto, della distribuzione e di eventuali perdite di rete (nel caso dell'energia elettrica) del vettore energetico considerato.
Categoria 4 **Trasporto e distribuzione a monte**	Per il calcolo delle emissioni di Categoria 4, sono stati utilizzati i seguenti due metodi: *Distance-based* e *Spend-based*. Sono stati considerati trasporti e trasferimenti interni ed esterni, tra cui trasporti in ingresso e rifatturazioni e distribuzione di prodotti venduti a carico del Gruppo. Nel caso di disponibilità di dati sono state raccolte le informazioni delle singole tratte e il peso della merce per il calcolo *Distance-based*, nel caso non fossero disponibili, è stato valorizzato il valore in euro associato al trasporto per seguire un approccio *Spend-based*, caratterizzando per tipologia di trasporto.
Categoria 5 **Rifiuti generati nel corso delle operazioni**	Per quantificare le emissioni di Categoria 5 del Gruppo sono stati considerati i tipi e i quantitativi di rifiuti prodotti dal Gruppo e i metodi di trattamento previsti, in accordo col metodo *Waste-type-specific*. Per quantificare le emissioni dei rifiuti trasportati, non avendo un dato puntuale in merito alla distanza percorsa dal trasporto dei rifiuti, è stata considerata conservativamente una distanza forfettaria di 50km.
Categoria 6 **Viaggi d'affari**	Per calcolare le emissioni di Categoria 6 del Gruppo è stata utilizzata la spesa effettuata dai dipendenti per le spese dei viaggi di lavoro, i rimborsi e il kilometraggio, applicando quindi il metodo *Spend-based*.
Categoria 7 **Pendolarismo dei dipendenti**	Per Categoria 7, sono stati raccolti i dati di residenza dei dipendenti, la sede di lavoro, la modalità di trasporto e i giorni di lavoro in presenza. Tali dati sono stati poi utilizzati per ricavare la distanza di tratta casa lavoro e calcolare le emissioni annuali.
Categoria 12 **Trattamento di fine vita dei prodotti venduti**	Per quantificare la Categoria 12 sono state considerate esclusivamente le emissioni associate allo smaltimento del packaging. Sono state quindi calcolate le emissioni considerando i differenti tipi di materiali costituenti il packaging (cartone, carta, plastica), la modalità di smaltimento in essere in relazione ai materiali (% riciclo, % incenerimento, % smaltimento) e considerando dei fattori di emissioni specifici in base al materiale costituente e al destino del rifiuto.
Categoria 15 **Investimenti**	Per il calcolo delle emissioni di Categoria 15, i ricavi delle singole società partecipate sono stati moltiplicati per i fattori di emissione appropriati rappresentativi del settore economico di riferimento.

Nello specifico, per le categorie 1, 4, 12 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un maggiore grado di incertezza derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 1, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 4 e 12.

Le emissioni GES in ambito 3 di natura biogeniche, pur non essendo significative rispetto al totale, sono state calcolate separatamente ed escluse dalla tabella sottostante. Per il 2025, le emissioni biogeniche di Scope 1, derivanti interamente dall'utilizzo di biodiesel come carburante per alcuni veicoli nella flotta aziendale, risultano essere pari a 3,96 ton di CO_2.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione delle informazioni sulle emissioni di Scope 1 e di Scope 3 al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati[34]. In particolare, per quanto riguarda le emissioni di Scope 1 la metodologia aggiornata deriva dalle modifiche avvenute nell'indicatore E1-5.

[34] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo alle emissioni Scope 3 pari a 2.182.968 ton CO_2eq nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 1.619.646. Nello specifico, per la categoria 1 il dato rendicontato nel 2024 pari a 2.101.319 ton CO_2eq è stato rideterminato pari a 1.544.364 ton CO_2eq; per la categoria 3 il dato rendicontato nel 2024 pari a 4.017 ton CO_2eq è stato rideterminato pari a 5.326 ton CO_2eq; per la categoria 4 il dato rendicontato nel 2024 pari a 66.072 ton CO_2eq è stato rideterminato pari a 58.395 ton CO_2eq.

Con riferimento alle emissioni di Scope 3, la metodologia di calcolo è stata aggiornata per migliorare l'accuratezza dei dati per le seguenti categorie:

- **Categoria 1 - Beni e servizi acquistati:** la metodologia di calcolo è stata aggiornata al fine di escludere taluni flussi infragruppo;
- **Categoria 3 - Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2):** la metodologia di calcolo è stata affinata al fine di assicurare una più completa rappresentazione delle componenti emissive associate ai consumi energetici considerati;
- **Categoria 4 - Trasporto e distribuzione a monte:** la metodologia di calcolo è stata aggiornata al fine di migliorare la coerenza complessiva nella quantificazione dei flussi logistici e di evitare possibili sovrapposizioni nella contabilizzazione delle relative emissioni.

	2025	2024
EMISSIONI DI GES DI AMBITO 1 (tCO_2eq)		
Emissioni lorde di GES di ambito 1	**14.076**	15.188
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	**-**	-
EMISSIONI DI GES DI AMBITO 2 (tCO_2eq)		
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	**20.927**	30.471
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	**26.253**	35.380
EMISSIONI SIGNIFICATIVE DI GES DI AMBITO 3 (tCO_2eq)		
Beni e servizi acquistati	**1.578.449**	1.544.364
Beni strumentali	**18.690**	8.420
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	**4.862**	5.326
Trasporto e distribuzione a monte	**57.560**	58.395
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	**36**	40
Viaggi d'affari	**473**	329
Pendolarismo dei dipendenti	**3.198**	2.213
Attività in leasing a monte	**N/A**	N/A
Trasporto a valle	**N/A**	N/A
Trasformazione dei prodotti venduti	**N/A**	N/A
Uso dei prodotti venduti	**N/A**	N/A
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	**10**	3
Attività in leasing a valle	**N/A**	N/A
Franchising	**N/A**	N/A
Investimenti	**528**	556
Emissioni indirette lorde totali di GES (Ambito 3)	**1.663.806**	1.619.646
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	**1.698.809**	1.665.305
Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	**1.704.135**	1.670.214

Le variazioni nelle emissioni di Scope 1, 2 e 3 rispetto all'esercizio 2024 sono determinate sia da aggiornamenti dei fattori emissivi (Scope 2 basate sulla posizione) sia dall'ampliamento del perimetro di rendicontazione. Quest'ultimo è evidenziato dagli aumenti delle categorie 6 e 7 di Scope 3, correlati all'incremento del numero di dipendenti. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3 di categoria 2, caratterizzate per la loro natura da elevata volatilità, l'aumento è principalmente attribuibile alle costruzioni e alle finalizzazioni di nuovi siti del Gruppo.

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI ($tCO_2eq/€$)		
Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	**0,000818**	0,000813
Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	**0,000820**	0,000815
COLLEGAMENTO CON L'INFORMATIVA FINANZIARIA		
Ricavi netti	**2.077.486.160**	2.048.503.090

Per i ricavi sopra indicati, che sono anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione della Relazione Finanziaria annuale.

ESRS E3 - ACQUA E RISORSE MARINE

ESRS E3-1

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

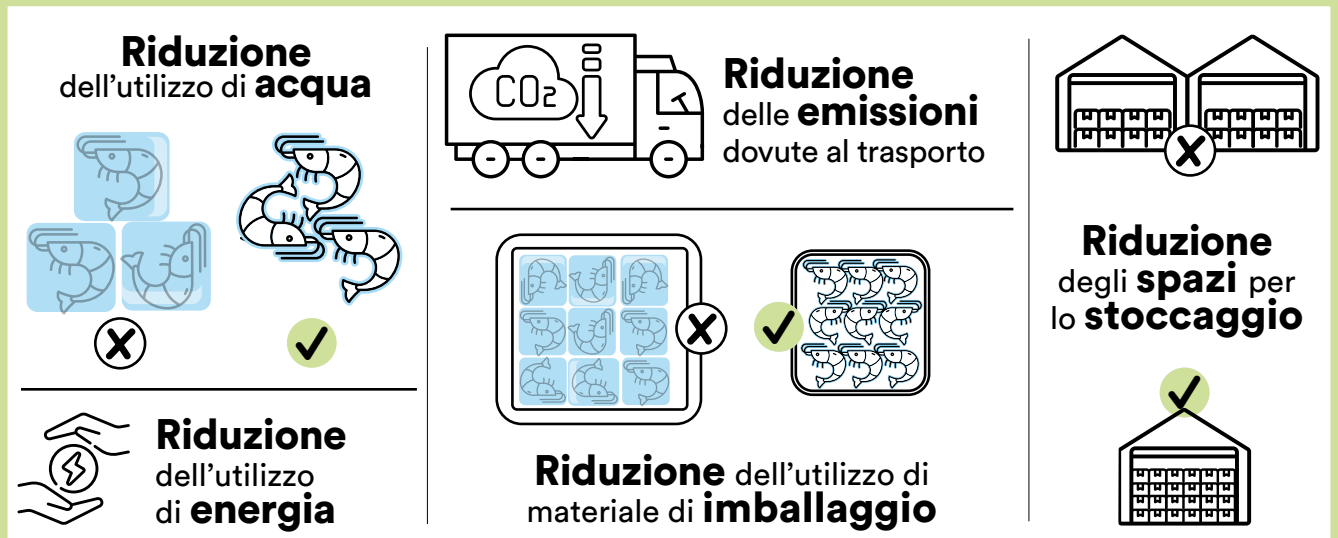
Attualmente, gli aspetti connessi alla gestione degli impatti legati alle acque e alle risorse marine lungo la catena del valore sono trattati all'interno del Codice di Condotta Fornitori, ma il Gruppo non dispone di politiche specifiche in tal senso. MARR, consapevole delle conseguenze dirette delle attività lungo la catena del valore a monte sulle risorse idriche, si impegna a valutare in futuro l'implementazione di politiche formalizzate in merito, con l'obiettivo di promuovere l'adozione di pratiche che favoriscano un uso più efficiente delle risorse idriche lungo la catena di fornitura.

ESRS E3-2

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

ESRS tematico	AZIONE
ESRS E3 Acque e risorse marine	Acquisto di prodotti ittici con percentuali di glassatura che siano le minime tecnicamente necessarie per svolgere la funzione di protezione
	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Consapevole degli impatti negativi rilevanti derivanti dalle attività lungo la catena del valore, il Gruppo riconosce l'importanza di adottare azioni concrete per mitigarli. In particolare, considerando che i prodotti ittici rappresentano una parte significativa del portafoglio commerciale, MARR ha focalizzato i suoi sforzi, a partire dal 2015, sulla riduzione degli impatti legati al processo di glassatura[35] dei prodotti ittici congelati o surgelati. È stato avviato un processo di approvvigionamento di questi prodotti in cui, nel caso di glassatura, si richiede ai fornitori di applicare solo la percentuale minima necessaria per garantire la protezione del prodotto durante il trasporto e lo stoccaggio.

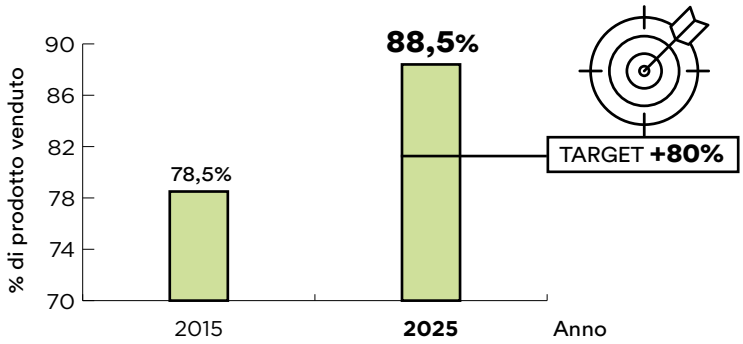


Vantaggi della commercializzazione di prodotti ittici con glassatura minima

[35] La glassatura dei prodotti ittici congelati o surgelati è una tecnologia di conservazione utilizzata per proteggere questi alimenti con uno strato superficiale di ghiaccio ottenuto da acqua potabile.

Questa azione, portata avanti dal Gruppo, comporta un duplice beneficio: da un lato, consente di aumentare la percentuale media di prodotto per ogni singola referenza, dall'altro contribuisce all'obiettivo del Gruppo di ridurre il consumo di acqua, diminuendo in media l'uso del ghiaccio come strato protettivo. Nel 2025 la percentuale di prodotto venduto si attesta a 88,5% risultato di una costante diminuzione della percentuale di glassatura media. Questo impegno che si protrae dal 2015, anno in cui la % di prodotto venduto risultava pari a 78,5%, ha permesso di risparmiare oltre 18mila tonnellate di acqua in 11anni[36].

Oltre
18 mila
TONNELLATE
DI ACQUA RISPARMIATE



Alla diminuzione della % di glassatura media, corrisponde un aumento della % di prodotto venduto

Oltre
18 mila
TONNELLATE
DI ACQUA
RISPARMIATA IN
10 ANNI

=

2.272
AUTOBOTTI DEI
VIGILI DEL FUOCO

Oltre
7
PISCINE
OLIMPIONICHE

50 m

Attualmente, in assenza di politiche strutturate, non sono ancora state implementate azioni specifiche per affrontare gli impatti negativi derivanti dalle attività degli altri settori a monte o nelle aree a elevato stress idrico.

Per ulteriori dettagli sulle azioni intraprese, si rimanda alla sezione relativa alle MDR-A.

[36] Perimetro del dato: vendite referenze MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, escluse rifatturazioni e referenze specifiche MARR Divisione Emiliani.

ESRS E3-3

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E3 Acque e risorse marine	**Mantenimento di elevate percentuali del rapporto tra peso del prodotto al netto della glassatura e peso lordo per i prodotti ittici**[37]	% di peso del prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo > 80 %	2015	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo: 78,5 %	Lungo obiettivo ricorrente	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura: 88,5% 100%
	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche favorendone il recupero nella catena di fornitura	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	2023	0%	Lungo obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025 100%

Il Gruppo ha fissato, su base volontaria, l'obiettivo di mantenere elevate percentuali di prodotto venduto per i prodotti ittici con glassatura. In particolare, MARR intende assicurare un'elevata percentuale media di prodotto per ogni singola referenza consentendo, contemporaneamente, di diminuire la quantità di ghiaccio utilizzato come strato di copertura e protezione di ogni singolo prodotto che preveda glassatura. Questo target contribuisce alla riduzione della quantità di acqua utilizzata da parte dei fornitori MARR. L'obiettivo, non differenziato in base alla presenza di attività di fornitura in aree a stress idrico, risponde ad un target specifico dell'80%, definito sul lungo termine, per i prodotti ittici con glassatura.[38]

Consapevole dell'effetto negativo derivante dal depauperamento delle risorse marine, causato dalle attività di pesca, l'azienda ha avviato diverse iniziative per mitigare tale impatto. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai paragrafi di riferimento E4-3 ed E4-4. Inoltre, il Gruppo, consapevole del contributo delle proprie attività a monte nell'utilizzo delle risorse idriche, si impegna a esplorare in futuro l'opportunità di fissare obiettivi specifici in questo ambito.

Per incentivare pratiche sostenibili nei settori a monte con maggiori impatti sulla risorsa idrica, il Gruppo ha redatto e pubblicato sul proprio sito un **Codice di Condotta Fornitori**, mirato tra le varie cose a ottimizzare l'uso delle risorse idriche e promuovere il loro recupero.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T.

www.marr.it/sostenibilita/approvvigionamento-responsabile

[37] Il valore del KPI si determina considerando la differenza tra peso lordo e peso netto di tutti i prodotti ittici che prevedono glassatura venduti nell'anno di riferimento. I prodotti considerati nel calcolo sono quelli presenti nell'assortimento MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, escluse rifatturazioni e referenze MARR della Divisione Emiliani.

[38] Vendite referenze MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, escluse rifatturazioni e referenze specifiche MARR Divisione Emiliani.

ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

ESRS E4-1

Piano di transizione e considerazione della biodiversità e degli ecosistemi nella struttura e nel modello di business

Il Gruppo è consapevole dei legami diretti con impatti e rischi legati alla biodiversità, in considerazione della natura del suo business. Le principali sfide si manifestano lungo la catena del valore a monte, dove il Gruppo opera nei settori ittico e agricolo, settori strettamente connessi a questioni ambientali e rischi per gli ecosistemi. Attualmente sono state intraprese varie iniziative per mitigare tali rischi, dettagliate ulteriormente nel presente capitolo, anche se non formalmente strutturate in un piano di transizione.

ESRS E4-SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Attualmente, come risultato dell'analisi di doppia rilevanza, non sono emersi degli impatti, rischi e opportunità rilevanti correlati alle operazioni proprie del Gruppo, tale conclusione deriva dall'analisi dei siti di MARR e in considerazione della natura prevalentemente commerciale e logistica delle attività svolte.

Tutti gli impatti rilevanti emersi si manifestano lungo la catena del valore dove le attività di impiego di materie prime, approvvigionamento, trasformazione e distribuzione di questi prodotti possono favorire pratiche non sostenibili. Nello specifico, per quanto riguarda il degrado del suolo, il Gruppo MARR ha individuato un impatto negativo effettivo che riguarda il contributo alla deforestazione legato alla commercializzazione di prodotti alimentari.

La valutazione dell'impatto è rilevante poiché la natura e l'origine dei prodotti coinvolti possono influenzare direttamente il rischio di contribuire alla deforestazione, richiedendo una gestione attenta e trasparente per garantire la conformità con le disposizioni normative (in costante evoluzione) e promuovere pratiche di approvvigionamento sostenibili. Inoltre, è stato individuato un impatto negativo potenziale relativo al depauperamento delle risorse marine.

Considerato l'impatto diretto limitato di MARR, la tematica viene gestita principalmente attraverso le politiche di Gruppo già in vigore in materia di biodiversità, affiancate dalla costante promozione di un'offerta di prodotti sempre più diversificata. Di conseguenza, al momento non sono state individuate ulteriori misure specifiche da adottare.

ESRS E4-2

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo, nell'ambito della *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, sancisce l'impegno a promuovere misure concrete per la tutela delle risorse ittiche lungo la catena di fornitura. Verrà valutata in futuro la possibilità di definire gli impegni connessi alla biodiversità in una politica dedicata. MARR commercializza una vasta gamma di prodotti ittici provenienti da diverse zone FAO, con potenziali implicazioni sul depauperamento delle risorse marine, sebbene limitate, considerando la scala delle sue attività rispetto ad altri attori del settore ittico. Inoltre, l'azienda è consapevole del rischio legato alla ridotta disponibilità di prodotti derivante dagli impatti su ecosistemi e biodiversità, dovuto a possibili interruzioni parziali della filiera, alla difficoltà di reperimento di alcune specie e ai costi associati al controllo della filiera stessa.

ESRS E4-3

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS tematico	Azione
ESRS E4 Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Istituzione di un disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili, destinato a fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio
	Identificazione dei criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori

Consapevole dell'importanza della tutela della biodiversità e degli ecosistemi, MARR ha intrapreso alcune azioni concrete volte a integrare principi di sostenibilità ambientale nelle proprie operazioni e relazioni con i fornitori, correlate agli obiettivi dichiarati. La Società ha raggiunto un notevole successo nella commercializzazione di prodotti ittici freschi e congelati, con canali di approvvigionamento che coinvolgono fornitori operanti in diversi paesi del mondo, definendo un proprio disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. MARR incarica enti terzi indipendenti per svolgere audit periodici in conformità al proprio disciplinare coinvolgendo fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e i fornitori di prodotti a marchio al fine di verificare, non solo la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire i diritti umani e del lavoro, ma anche che le pratiche di pesca attuate siano conformi ai requisiti di sostenibilità[39].

Sono stati inoltre identificati e introdotti criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori. Questa iniziativa promuove la diffusione dei propri principi in tutta la catena di fornitura.

Tali azioni testimoniano un approccio integrato alla tutela della biodiversità, che combina innovazione, responsabilità e attenzione alle dinamiche ambientali e sociali.

Per maggiori informazioni relative alle azioni, si rimanda alla sezione sulle MDR-A.

Attualmente MARR non ha fatto ricorso a compensazioni della biodiversità nei suoi piani d'azione e non ha ancora integrato conoscenze locali e indigene o soluzioni basate sulla natura nelle sue azioni relative alla biodiversità, poiché entrambi risultano non pertinenti per la realtà del Gruppo e non correlati agli IRO emersi come materiali.

ESRS E4-4

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E4 Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	**Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici**	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacultura sostenibile: 12 **100%**
	Promozione di uno sviluppo sostenibile del settore della pesca	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025 **100%**

Poiché gli impatti emersi come materiali dall'analisi di doppia rilevanza si collocano nella catena del valore, anche oltre il *Tier* 1[40], l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la loro gestione diretta. Consapevole, però, del suo impatto negativo materiale legato al depauperamento delle risorse marine causato dalla pesca illegale o non regolamentata, il Gruppo si è strutturato sin dal 2017 per mitigarne gli effetti attraverso la definizione degli obiettivi sopracitati. Nello specifico, per accertarsi dell'osservanza da parte dei fornitori dei requisiti previsti dagli accordi di fornitura, tra cui la tutela della risorsa marine, MARR si è posta come obiettivo di svolgere annualmente almeno 10 visite ispettive presso gli stabilimenti dei fornitori a monte della catena del valore come definito nel disciplinare MARR. Tale disciplinare mirato a controllare la "Filiera ittica sostenibile", è stato implementato su base volontaria e successivamente certificato. Puntando alla limitazione degli effetti dannosi legati alle attività di approvvigionamento e produzione lungo la filiera, tale obiettivo si classifica secondo il framework della gerarchia di mitigazione sotto la denominazione di prevenzione.

Per favorire ulteriormente uno sviluppo sostenibile del settore della pesca ed estendere pratiche virtuose in ambito ESG alla propria catena del valore, MARR ha redatto e pubblicato sul sito istituzionale un Codice di Condotta apposito per i Fornitori.

In quanto non pertinente per la realtà di MARR, e non applicabili agli obiettivi attualmente in vigore, si precisa che tali obiettivi non sono stati ispirati né allineati a framework, normative o strategie internazionali, né sono state adottate soglie ecologiche.

Per maggiori info relativi agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione sulle MDR-T.

[39] I requisiti di sostenibilità comprendono la tutela delle risorse marine, la salvaguardia degli stock ittici e l'utilizzo esclusivo di flotte o pescherecci autorizzati non presenti nella *blacklist* riportata sul sito della Commissione Europea.

[40] Partner con cui si intrattengono rapporti commerciali diretti, tra cui stabilimenti di produzione o partner di produzione che forniscono il prodotto finale.

PESCA E ACQUACOLTURA SOSTENIBILI

DISCIPLINARE DI GESTIONE PER IL CONTROLLO DELLA "FILIERA ITTICA SOSTENIBILE"

LE FINALITÀ

- La promozione dello sviluppo sostenibile del settore della pesca
- Il contrasto alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
- Il rispetto dei criteri per le condizioni di maggior benessere animale nei sistemi di acquacoltura
- Il rispetto dei diritti umani nei paesi di origine
- L'approvvigionamento di prodotti ittici in grado di soddisfare i requisiti di qualità, sicurezza ed etichettatura in conformità alle leggi e regolamenti applicabili

PRODOTTI ITTICI SOSTENIBILI

MARR rende disponibili nel proprio assortimento prodotti ittici certificati MSC (Marine Stewardship Council standard) e ASC (Aquaculture Stewardship Council standard).

I prodotti certificati MSC sono catturati con un metodo di pesca responsabile e sostenibile per garantire oceani sani e prodotti ittici disponibili per le generazioni future. Provengono da zone di pesca gestite nel rispetto degli stock, habitat ed ecosistemi marini.

I prodotti certificati ASC sono allevati in modo da minimizzare l'impatto sociale e ambientale dell'acquacoltura.

ESRS E5 - UTILIZZO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

ESRS E5-1

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Come esplicitato nei paragrafi precedenti, MARR ha adottato internamente la *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, strutturata con lo scopo di perseguire un modello di business responsabile e allineato agli standard normativi.

In particolare, per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse e l'economia circolare, la politica affronta la tematica della riduzione progressiva dell'uso di risorse vergini per i materiali di imballaggio, prediligendo l'impiego di risorse riciclate o certificate. Questo approccio promuove la riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti connessi all'utilizzo dei prodotti commercializzati dal Gruppo, che si generano principalmente nella fase downstream della propria catena del valore. Contestualmente, la politica incoraggia l'approvvigionamento sostenibile e l'utilizzo di risorse rinnovabili che, per quanto riguarda il packaging, contribuisce a garantire che i materiali utilizzati per gli imballi abbiano un minore impatto, oltre che a livello di produzione, anche nelle fasi di smaltimento.

Nello specifico, la politica si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione dei rifiuti speciali e dei sottoprodotti di origine animale;
- incentivare le donazioni eliminando le distruzioni di prodotti alimentari che rappresentano un inconcepibile spreco di risorse alimentari e aziendali e, indirettamente, ambientali;
- ridurre le quantità di imballaggi, privilegiando materiali riciclati e riciclabili;
- promuovere l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati e provenienti da fonti gestite in maniera responsabile.

Per maggiori informazioni relative alla politica, si rimanda alla sezione MDR-P.

ESRS E5-2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS tematico	Azione
ESRS E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Garantire in assortimento referenze di prodotti sostenibili e della filiera agroalimentare italiana
	Garantire in assortimento referenze realizzate con materie prime di origine tropicale sostenibili e certificate, con focus sui prodotti a marchio
	Promuovere imballaggi riciclati e riciclabili nei prodotti a marchio inserendo requisiti specifici nei capitolati di fornitura
	Utilizzo di imballi di cartone ad uso trasporto contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente" costituiti al 100% in peso da materiale riciclato o certificato FSC
	Garantire ai clienti la possibilità di scegliere Fish Box in cartone 100% riciclabile come alternativa alle cassette in polistirolo espanso per i prodotti ittici
	Progetto di rigenerazione del polistirene espanso (ESP) costituente il materiale di imballaggio usato nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco
	Progressiva riduzione della carta utilizzata nei documenti di accompagnamento della merce mediante l'adozione di soluzioni digitali

AZIONI SPECIFICHE ECONOMIA CIRCOLARE

MARR ha adottato una serie di azioni specifiche per affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, focalizzandosi principalmente sugli aspetti di seguito elencati:

- definizione di una **vasta gamma di prodotti** della filiera agroalimentare italiana, prodotti sostenibili e referenze realizzate con materie prime di origine tropicale, sostenibili e certificate, con particolare attenzione ai prodotti a marchio
- promozione di **imballaggi riciclati e riciclabili** per il confezionamento dei prodotti a marchio e per il trasporto e la consegna delle merci
- **digitalizzazione dei processi**, tramite una riduzione progressiva della carta nei documenti di accompagnamento della merce, adottando soluzioni digitali come l'app X DRIVE integrata con il sistema Roots Tracking (un sistema di monitoraggio degli automezzi dal momento della partenza dalle Unità distributive fino alla consegna). Installata sui dispositivi degli autisti, questa applicazione consente la dematerializzazione dei documenti di trasporto, supportando il processo di consegna, X DRIVE permette la firma digitale, rendendo completamente informatizzato l'intero processo senza la necessità di stampare documenti cartacei.

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI

MONITORAGGIO DALLA PARTENZA ALLA CONSEGNA

DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI DI TRASPORTO

VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI NAZIONALI

Per valutare l'efficacia delle azioni precedentemente elencate, MARR monitora costantemente la Linea Made in Italy e Della Nostra Terra, nonché il numero di prodotti del territorio e sostenibili presenti in assortimento.

Per maggiori informazioni sulle specifiche dei prodotti si rimanda alla sezione ESRS 2 – SBM-1

PRODOTTI A MARCHIO REALIZZATI CON MATERIE PRIME DI ORIGINE TROPICALE SOSTENIBILI E CERTIFICATE

Requisiti dei prodotti a marchio:

- **Olio di palma assente o certificato RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)**
- **Cacao e caffè certificati Rainforest Alliance o Fairtrade**
- **Uova e ovoprodotti da galline non allevate in gabbia**

MARR è membro associato alla catena di approvvigionamento RSPO, licenziatario Fairtrade per il caffè e collabora con Rainforest Alliance.

Licenza n. 9-5288-23-100-00

https://rspo.org/it/

https://www.fairtrade.net/it-it.html

https://www.rainforest-alliance.org/

IMBALLAGGI SOSTENIBILI

Mediante i capitolati di fornitura MARR vincola i produttori ad utilizzare, esclusivamente per i prodotti a marchio, imballaggi secondari in carta e cartone costituiti al 100% da materiale riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti. Gli imballaggi secondari in cartone ad uso trasporto contrassegnati dal logo "MARR per l'ambiente" sono costituiti al 100% in peso da materiale riciclato. Quelli che per tipologia di prestazione e di tenuta non possono essere realizzati al 100% con fibre riciclate, sono certificati FSC e sono contraddistinti dal relativo logo. Gli imballaggi contrassegnati dal logo FSC sono realizzati a partire da materie prime provenienti da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Per la consegna dei prodotti ittici freschi sono resi disponibili, come alternativa alle cassette in polistirolo espanso, imballaggi in cartone 100% riciclabile (FishBox), ottenuti da materie prime rinnovabili.

100% RICICLABILE NELLA CARTA

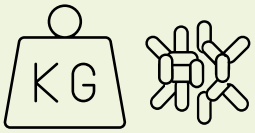
WATERPROOF

DA MATERIE PRIME RINNOVABILI

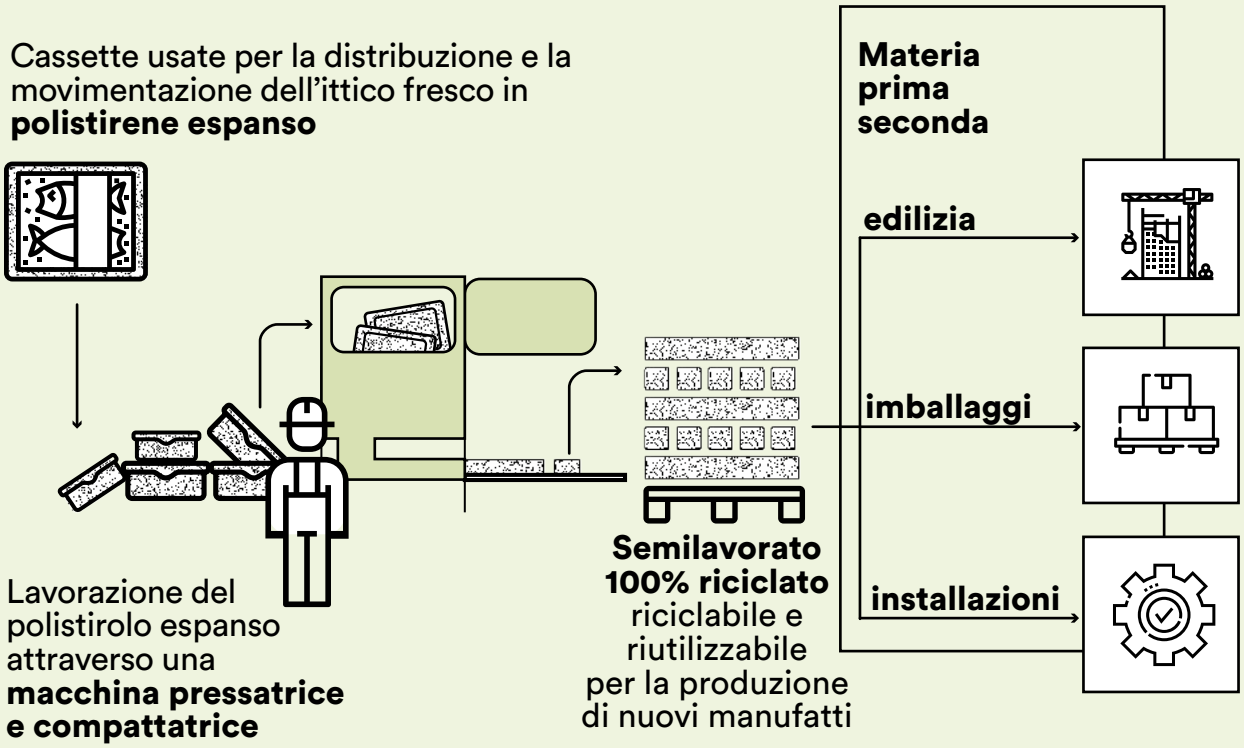
IMPILABILE E SALVASPAZIO

PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL POLISTIRENE ESPANSO

Al fine di incentivare modelli di economia circolare, MARR ha inoltre sviluppato un progetto dedicato alla rigenerazione del polistirene espanso delle cassette usate per la movimentazione del prodotto ittico fresco. Attraverso un sistema innovativo, il polistirolo viene infatti recuperato e reinserito nel ciclo produttivo per la produzione di nuovi manufatti mediante una prima lavorazione attraverso una macchina pressatrice e compattatrice. Prima di ciò, il materiale di scarto viene selezionato, pulito e inviato al processo di asciugatura, fasi necessarie che consentono l'inserimento del materiale nella macchina di compattazione per un prodotto di maggior qualità. Tutte queste operazioni consentono di ottenere un semilavorato riutilizzabile per la produzione di isolanti per edilizia civile e industriale. Nel 2025, la quantità di EPS riciclato proveniente da MARR, è pari al 99% del materiale conferito e avviato a recupero, corrispondente a 13.417 kg di polistirolo.



Oltre
13.000 kg
DI POLISTIROLO ESPANSO



GESTIONE DEI RIFIUTI

Per quanto riguarda la gestione di impatti, rischi e opportunità connessi ai rifiuti downstream, gli sforzi di MARR sono focalizzati nel migliorare costantemente la gestione dei rifiuti aumentando la percentuale di recupero, riciclo o riutilizzo degli stessi.

In linea con quanto previsto dal D.Lgs. 116/2020, MARR fornisce informazioni chiare e dettagliate sugli imballaggi impiegati per favorirne lo smaltimento, usando principalmente materiali che possono essere conferiti nella raccolta differenziata e recuperati. La grafica di MARR per l'ambiente contiene le diciture minime obbligatorie suggerite dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ed alcune informazioni aggiuntive facoltative per incentivare gli utilizzatori a fare la raccolta differenziata e riciclare.

DONAZIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI LOCALI

Oltre

100.000

PASTI DONATI*

*** considerando un pasto medio un mix di 500 g di alimenti, come da indicazioni di Banco Alimentare in base ai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana)**

In aggiunta a queste azioni, MARR rinnova il suo impegno nella lotta contro lo spreco alimentare, tramite donazioni di prodotti prossimi alla scadenza. Nel 2025, sono stati donati oltre 100.000 pasti, un risultato reso possibile dalla collaborazione con associazioni ed enti locali. Questo impegno ha permesso di trasformare un potenziale spreco in un aiuto concreto per persone bisognose.

Per maggiori info relative alle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A.

ESRS E5-3

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS E5 Utilizzo delle risorse ed economia circolare	**Offerta di prodotti sostenibili[41] e del territorio[42]**	Mantenimento di: > 2.500 prodotti del territorio e sostenibili > 6.000 prodotti Made in Italy Nell'assortimento MARR	2020	Prodotti del territorio e sostenibili >2.000 Prodotti Made in Italy >3.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 3.000 prodotti del territorio e sostenibili 100% Oltre 7.000 prodotti Made in Italy 100%
		> 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"	2020	Prodotti nella linea Della Nostra Terra >1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 1.020 prodotti nella linea "Della Nostra Terra" 100%
	Utilizzo di olio di palma, cacao e caffè sostenibili e certificati[43] per la realizzazione dei prodotti a marchio	100% dei prodotti a marchio	2021	0%	Breve	Complessivamente sono stati adeguati il 100% dei prodotti a marchio 100%
	Ridurre gli impatti degli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientale per i prodotti a marchio	100% di imballaggi secondari in carta/ cartone costituiti da materiale 100% riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio	2020	> 50%	Lungo Obiettivo ricorrente	100% 100%
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto promuovendo quelli a basso impatto ambientale	100% di imballaggi ad uso trasporto realizzati al 100% da materiale riciclato o FSC e contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente"	2020	100%	Lungo Obiettivo ricorrente	100% 100%
	Realizzazione di progetti di economia circolare che prevedano il riciclo e il riuso dei materiali da imballaggio impiegati nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco	Recupero annuale di 10.000 kg di polistirolo espanso	2021	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	13.417 kg di materiale conferito e avviato a recupero 100%
	Risparmio di ingenti quantità di carta grazie alla dematerializzazione	200 ton di carta risparmiata totali	2024	26%[44] 51 ton di carta risparmiata	Medio	169 ton di carta risparmiata 84%

[41] Prodotti conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati: prodotti biologici, IGP, DOP, PAT, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento, prodotti non-food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

[42] Prodotto in cui l'origine della materia prima è italiana o prodotti DOP, IGP o PAT.

[43] Riferimento alle seguenti certificazioni: Fairtrade, Rainforest Alliance, RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil).

[44] Valore base rettificato rispetto al precedente esercizio.

MARR si propone di integrare i principi di economia circolare e sostenibilità nei propri processi. A tale fine, il Gruppo ha definito obiettivi strategici che mirano a incrementare il tasso di utilizzo circolare dei materiali, a favorire la progettazione circolare degli imballaggi dei prodotti movimentati e a ridurre gli imballaggi ad alto impatto ambientale, collocandosi di conseguenza nella gerarchia dei rifiuti sotto le categorie di prevenzione e riciclo.

In questa direzione, il Gruppo implementa soluzioni innovative, come ad esempio il sopracitato programma dedicato alla rigenerazione del polistirene espanso (EPS). Questo materiale, spesso considerato rifiuto non recuperabile, è stato inserito in un ciclo virtuoso di economia circolare.

Nell'ottica di identificare soluzioni di packaging e consegne che possano contribuire alla riduzione degli sprechi da parte dei clienti nella fase di smaltimento, MARR rende disponibili delle Fish Box in cartone 100% riciclato per la consegna dei prodotti ittici freschi. Questi imballaggi alternativi al polistirolo risultano più facili da smaltire oltre a essere meno ingombranti.

Queste iniziative di natura volontaria testimoniano un impegno concreto per la costruzione di un modello economico più responsabile e orientato alla sostenibilità futura.

Per maggiori dettagli relativi a questi imballaggi alternativi si veda ESRS E5-2: Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T.

ESRS E5-4

Flussi di risorse in entrata

MARR gestisce diversi flussi di risorse in entrata, che comprendono sia le categorie merceologiche commercializzate, sia gli imballaggi utilizzati per la movimentazione e la distribuzione dei prodotti. Gli imballaggi in cartone includono scatole e scatoloni utilizzati per il confezionamento e il trasporto, mentre quelli in polistirolo sono principalmente costituiti dai contenitori impiegati per preservare la freschezza e la qualità dei prodotti ittici freschi lungo la filiera distributiva, così come per la sopracitata innovativa FishBox, una soluzione pratica e sostenibile adatta al confezionamento dei prodotti ittici freschi proposta come alternativa al polistirolo. Gli imballaggi in plastica, invece, comprendono film estensibili e sacchi in polietilene. Il Gruppo non si approvvigiona direttamente di materie prime, poiché la sua attività si concentra sulla commercializzazione dei prodotti che acquista, senza effettuare lavorazioni significative, se non in minima parte. Tra i principali flussi di risorse in entrata rientrano gli **oltre 30.000 articoli alimentari**, che spaziano dai prodotti ittici, alle carni, passando per alimentari vari e prodotti ortofrutticoli. A questi si aggiungono, **oltre 2.500 prodotti non-food**, tra cui prodotti per la detergenza e l'igiene professionale, articoli monouso per il *delivery* e il *take-away*, e **oltre 8.000 articoli Hotel Division**, prodotti per la *mise en place* e attrezzature per la ristorazione professionale.

Materiali in ingresso	2025			2024		
	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici
		Peso totale	Peso totale		Peso totale	Peso totale
Food	454.236	-	454.236	446.023	-	446.023
Totale	**454.236**	-	**454.236**	446.023	-	446.023

Materiali in ingresso	2025			2024		
	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici	Peso totale (ton)	Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici
		Peso totale	Peso totale		Peso totale	Peso totale
Non-Food	14.581	14.581	-	15.687	15.687	-
Totale	**14.581**	14.581	-	15.687	15.687	-

Imballaggi	2025			2024		
	Peso totale (ton)	Di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati		Peso totale (ton)	Di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati	
		Peso totale	Percentuale		Peso totale	Percentuale
Cartone	1.406	1.406	100%	1.441	1.405	98%
Plastica	269	-	-	233	-	-
Polistirolo	259	-	-	239	-	-
Etichette*	80	-	-	73	-	-
Totale	**2.014**	**1.406**	**70%**	**1.986**	**1.405**	**71%**

La metodologia di raccolta dati sui prodotti in entrata si basa sulle informazioni estratte direttamente dai gestionali aziendali, considerando tutti i movimenti registrati. Sebbene la raccolta sia stata effettuata con la massima precisione ove possibile, per alcune categorie di prodotti sono state adottate stime. Nei dati riportati, si è ipotizzato cautelativamente una percentuale di imballaggi riciclati pari a 0 per tutte le controllate del Gruppo, poiché tale informazione era disponibile solo a livello della Capogruppo. È importante sottolineare che tutti gli imballaggi in cartone acquistati dal Gruppo, contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente", sono realizzati al 100% con materiale riciclato o, quando la percentuale è inferiore, certificati FSC. Per quanto riguarda la classificazione tra materiali tecnici e biologici, il Gruppo considera di origine biologica tutti i prodotti alimentari, in quanto derivanti da attività agricole, forestali o da altri organismi viventi, mentre come materiali tecnici vengono classificati i materiali ausiliari acquistati, quali ad esempio imballaggi in plastica, polistirolo, articoli monouso, detergenti e simili.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative ai materiali in ingresso al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata prevede revisione dei criteri di inclusione di taluni flussi infragruppo.[45]

I valori del 2025 risultano in linea con i dati aggiornati dell'esercizio precedente, rispecchiando l'andamento del business del Gruppo.

ESRS E5-5

Flussi di risorse in uscita

I rifiuti prodotti riguardano principalmente imballaggi in carta, cartone, plastica, polistirolo, materiali misti e legno, utilizzati per la consegna delle merci dai fornitori alle piattaforme o alle filiali distributive. L'attività del Gruppo si basa infatti principalmente sulla distribuzione e movimentazione di merci, rendendo la gestione degli imballaggi un tema centrale per MARR. L'azienda punta a ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi ottimizzandone i processi di gestione, adottando materiali di confezionamento a minor impatto ambientale e promuovendo soluzioni che facilitino lo smaltimento.

Dal 2022, è stato siglato un contratto per l'erogazione di un servizio di *waste management* che prevede la gestione completa dei rifiuti dalla raccolta al trattamento, attraverso la tracciabilità digitale dei flussi. Il progetto prevede l'utilizzo di una piattaforma digitale che garantisce una gestione efficiente e trasparente dell'intero processo operativo di gestione dei rifiuti, dal ritiro dei materiali fino al loro recupero.

I dati riportati rappresentano la quota di rifiuti smaltiti dalle Società del Gruppo tramite smaltitori privati. Per quanto riguarda i rifiuti destinati al recupero, la tabella sottostante riporta i rifiuti che il produttore MARR ha destinato alla raccolta differenziata. Questa indicazione è desumibile dal formulario di identificazione rifiuti (FIR) al momento della consegna dal produttore MARR all'operatore incaricato della raccolta dei rifiuti (smaltitore). L'impianto di destinazione, che accetta il materiale con le caratteristiche proposte dal produttore, effettua un'ulteriore selezione per separare i rifiuti in base alla tipologia e alle caratteristiche. Attualmente, non disponendo del dettaglio sul destino finale dei rifiuti, il Gruppo MARR ha classificato i propri rifiuti basandosi sulle informazioni ricevute dal collettore dei rifiuti.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative ai rifiuti generati al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati[46].

[45] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, i dati relativi al peso dei materiali in ingresso pari a 593.030 ton per la categoria "Food" e 17.277 ton per la categoria "Non-Food nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024, sono stati rideterminati come segue: 446.023 ton per la categoria "Food" e 15.687 ton per la categoria "Non-Food".

[46] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, i dati relativi ai rifiuti sottratti e destinati allo smaltimento inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 sono stati rideterminati mediante una riclassificazione delle diverse sottocategorie di destino, al fine di rappresentare in modo più corretto l'effettiva destinazione dei flussi di rifiuto. Tale rideterminazione non ha comportato variazioni nei quantitativi complessivi già rendicontati, che sono pertanto rimasti invariati; per il confronto con i dati originariamente pubblicati si rinvia alla Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024. "

RIFIUTI SOTTRATTI ALLO SMALTIMENTO (ton)	2025	2024
Rifiuti pericolosi	**22**	**30**
Preparazione per il riutilizzo	0	0
Riciclaggio	0	0
Altre operazioni di recupero	22	30
Rifiuti non pericolosi	**3.329**	**3.244**
Preparazione per il riutilizzo	0	0
Riciclaggio	358	226
Altre operazioni di recupero	2.971	3.018
Totale	**3.351**	**3.274**

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO (ton)	2025	2024
Rifiuti pericolosi	**3**	**1**
Incenerimento	0	0
Smaltimento in discarica	0	0
Altre operazioni di smaltimento	3	1
Rifiuti non pericolosi	**0**	**44**
Incenerimento	0	0
Smaltimento in discarica	0	0
Altre operazioni di smaltimento	0	44
Totale	**3**	**45**
Rifiuti non riciclati	**2.996**	**3.093**
Percentuale di rifiuti non riciclati	**89%**	**93%**
Rifiuti totali	**3.354**	**3.319**

RIFIUTI RADIOTTAVI / PERICOLOSI (ton)	2025	2024
Quantità totale di rifiuti radioattivi	**0**	**0**
Quantità totale di rifiuti pericolosi	**25**	**31**

I dati 2025, presenti nella tabella sopra, non rappresentano variazioni significative rispetto ai valori aggiornati del 2024.

MARI
MARI

Lenovo

SOCIALE

Equità, inclusione, tutela dei diritti umani e del lavoro nella catena del valore e sicurezza dei consumatori sono alla base del nostro modello di business responsabile.

2 SCONFIGGERE LA FAME
3 SALUTE E BENESSERE
5 PARITÀ DI GENERE
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

MARR

ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

ESRS 2 - SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti legati alla forza lavoro, individuati nel processo di valutazione descritto in ESRS 2 IRO-1, sono strettamente connessi al modello di business dell'organizzazione nonché alla propria strategia. MARR ha sempre messo al centro il **benessere delle proprie persone,** adottando una gestione fondata su principi di trasparenza, etica, integrità e rispetto. Il Gruppo si impegna attivamente a favorire la **crescita professionale** delle risorse interne, nell'attrazione di nuovi talenti e nella promozione di un giusto **equilibrio tra vita privata e professionale**, assicurando il rispetto degli standard di salute e sicurezza nell'ambiente lavorativo. Gli impatti, a loro volta, contribuiscono a orientare la strategia del Gruppo, che si propone di intervenire affinché gli impatti negativi non si verifichino e di creare le condizioni ottimali affinché gli impatti positivi continuino a verificarsi.

Allo stesso modo, il Gruppo ha individuato un'opportunità rilevante relativa alla propria forza lavoro e connessa all'impatto positivo sullo **sviluppo delle competenze** e la **formazione** dei dipendenti, che ne evidenzia di conseguenza la stretta correlazione tra strategia e modello di business di MARR.

In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza MARR ha tenuto in considerazione tutti i collaboratori appartenenti alla propria forza lavoro che possono essere impattati direttamente e indirettamente, tramite i propri rapporti commerciali, senza distinzioni o considerazioni basate su caratteristiche specifiche. Nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai propri lavoratori, non sono state individuate situazioni specifiche che riguardino gruppi particolari di persone.

Alla data del 31/12/2025 tra i lavoratori del Gruppo sono inclusi 2.072 lavoratori dipendenti, distinti in base alla tipologia contrattuale (a tempo determinato, a tempo indeterminato, a ore non garantite), al genere e all'inquadramento professionale (manager, impiegati, operai). Inoltre, vengono presi in considerazione anche i collaboratori, tra cui gli oltre 1.000 commerciali della forza vendita, gli oltre 300 addetti delle società di servizi e oltre 1.000 consegnatari, oltreché i vari tirocini e stage attivati come ogni anno in collaborazione con Università del territorio. Complessivamente, sempre con riferimento al 31/12/2025, le persone in MARR risultano oltre 4.300 tra dipendenti e collaboratori.

Oltre
4.300
DIPENDENTI E COLLABORATORI
Alla data del 31/12/2025

2.072
DIPENDENTI

1.050
COMMERCIALI FORZA VENDITA

Oltre
300
ADDETTI DELLE SOCIETÀ DI SERVIZI

1.070
CONSEGNATARI

MARR promuove un ambiente di lavoro inclusivo e valorizza la diversità. Nelle operazioni del Gruppo, non sono state registrate attività significative a rischio di incidenti legati al lavoro forzato, obbligatorio o minorile, né in relazione al tipo di operazione né rispetto ai paesi o aree geografiche in cui l'azienda opera.

La maggior parte degli impatti negativi rilevanti identificati fanno riferimento a potenziali condizioni di lavoro che non riguardano singoli incidenti, ma fanno riferimento a situazioni che si possono manifestare nel contesto in cui il Gruppo opera:

- Scarsa qualità della vita dei dipendenti sul posto di lavoro a causa di: discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.), bassi livelli di inclusività, imparzialità e meritocrazia;
- Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del work-life balance;
- Potenziale instabilità nell'occupazione dei dipendenti a causa dell'impiego di contratti stagionali;
- Potenziali condizioni di lavoro inadeguate dovute a remunerazioni non competitive della forza lavoro del Gruppo;
- Danno alla salute dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito SSL.

È stato identificato un impatto positivo rilevante relativo allo sviluppo delle competenze dei propri dipendenti e collaboratori, promuovendo percorsi di aggiornamento e crescita professionale. Il Gruppo considera la formazione un pilastro fondamentale della propria strategia aziendale, intesa come un processo continuo e costante che accompagna le persone lungo tutto il loro percorso professionale. Le attività formative abbracciano una vasta gamma di argomenti, tra cui la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare e la formazione professionale in ambito commerciale e amministrativo, finalizzata a rafforzare competenze operative e gestionali. Durante il 2025 sono state effettuate oltre 24.000 ore di formazione, il dato tiene conto della formazione in presenza e online che ha coinvolto sia i dipendenti che i collaboratori.

Un ruolo di primaria importanza è svolto dalla MARR Academy, un "laboratorio aziendale" concepito per supportare lo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo. La Academy offre un'ampia varietà di percorsi formativi erogati sia in modalità tradizionale, con sessioni in presenza, sia attraverso piattaforme online, garantendo così flessibilità e accessibilità per favorire un apprendimento efficace e continuativo.

Rispetto a rischi e opportunità relativi alla forza lavoro, risulta materiale l'opportunità connessa alla formazione: il mantenimento di personale altamente qualificato e aggiornato, contribuisce all'aumento della competitività dell'azienda.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

ESRS S1-1

Politiche relative alla forza lavoro propria

MARR dimostra un forte impegno verso la sostenibilità sociale attraverso l'adozione di due politiche fondamentali per la gestione della propria forza lavoro: la Politica di Gestione delle Risorse Umane e la Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale. Entrambe mirano a garantire il pieno **rispetto dei diritti umani e del lavoro,** promuovendo un **ambiente lavorativo equo, inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti.**

Con la *Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, MARR afferma il suo impegno nel rispettare le normative vigenti e le convenzioni internazionali, incluse quelle promosse dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e dalle Nazioni Unite (ONU). La politica sottolinea l'importanza di: garantire condizioni di lavoro sicure, promuovere la formazione continua e adottare un approccio etico nella gestione aziendale, sostenendo la crescita professionale dei dipendenti e favorendo la loro partecipazione attiva al miglioramento dei processi aziendali.

La *Politica di Gestione delle Risorse Umane* si concentra sulla valorizzazione delle persone, riconosciute come risorse fondamentali per la crescita dell'azienda. Particolare attenzione è dedicata al garantire un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, con iniziative volte a contrastare e prevenire qualsiasi forma di molestia, mobbing o violenza morale e psicologica. Inoltre, MARR investe nello sviluppo professionale dei propri dipendenti, offrendo percorsi di crescita coerenti con le strategie aziendali e finalizzati a valorizzare il potenziale individuale. Il Gruppo si impegna a rispettare la normativa sul lavoro e la contrattazione collettiva, garantendo condizioni che favoriscano la conciliazione tra vita lavorativa e personale, nonché il rispetto della dignità e dell'integrità di ogni collaboratore. Le politiche di MARR evidenziano inoltre l'importanza del coinvolgimento della forza lavoro per il successo aziendale, promuovendo la partecipazione attiva dei lavoratori attraverso comunicazioni interne, incontri tematici e altri strumenti di coinvolgimento concreti volti a rafforzare il **senso di appartenenza** al Gruppo, organizzati e veicolati anche attraverso la Redazione di Sostenibilità.

Il Gruppo si impegna attivamente a porre rimedio a qualsiasi eventuale caso di violazione dei diritti umani, avvalendosi di eventuali segnalazioni ricevute attraverso i canali dedicati, in modo da intervenire tempestivamente.

Politica di Gestione delle Risorse Umane

- Rispetto dei diritti umani e del lavoro
- Ambiente lavorativo equo, inclusivo e orientato al benessere dei dipendenti
- Sviluppo professionale e delle competenze
- Conciliazione tra vita lavorativa e personale
- Senso di appartenenza

MARR, inoltre, condanna esplicitamente all'interno della *Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale* ogni forma di lavoro infantile e di lavoro forzato o obbligato.

Le politiche attualmente in vigore sottolineano il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, con un impegno contro ogni forma di discriminazione e molestia. Inoltre, evidenziano che i processi di selezione sono basati su competenze, esperienze e pari opportunità, senza favoritismi o discriminazioni di nessun genere. All'interno della Politica, viene specificato come MARR non operi secondo distinzioni di genere, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, pienamente consapevole che le differenze rappresentino una fonte di ricchezza in quanto facilitatrici della nascita di nuove idee ed innovazione. A tal fine la politica di compensation è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni, in modo da riconoscere le responsabilità, i risultati conseguiti nonché le potenzialità di sviluppo. Attualmente, il Gruppo non dispone di politiche formali o specifiche riguardo l'adozione di azioni positive destinate a favorire l'inclusione e il supporto di persone appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili nella propria forza lavoro, ma come enunciato all'interno della *Politica di Gestione delle Risorse Umane*, garantisce ad ogni Persona le medesime opportunità sin dal **processo di selezione** che, infatti, viene svolto unicamente sulla base dei profili dei candidati in termini di competenze, esperienze, aspettative, aspirazioni, potenziale, caratteristiche personali coerenti con i principi di rettitudine, lealtà, correttezza, in rapporto con le esigenze aziendali in termini di posizioni vacanti e profili richiesti per ricoprire tali posizioni, nella massima trasparenza e nel rispetto del principio delle pari opportunità. Inoltre, per affrontare eventuali comportamenti discriminatori, il Gruppo ha implementato modalità di segnalazione, anche anonime, che permettono di rilevare e contrastare violazioni e irregolarità.

Reclutamento e selezione Qualità che MARR cerca nei candidati

- Competenza
- Dinamismo
- Motivazione
- Passione
- Capacità di lavorare in team

SCATTI DEL 18 OTTOBRE 2025 DURANTE LA GIORNATA DI VOLONTARIATO CIVICO ORGANIZZATA DALLA REDAZIONE DI SOSTENIBILITÀ IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI RIMINI

L'evento ha previsto la pulizia dell'arenile di San Giuliano Mare e della passeggiata degli Artisti, a Rimini. È stato un bel momento di condivisione al di fuori del contesto lavorativo, occasione per fare squadra all'insegna di valori etici e di cittadinanza attiva.

Nella *Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*, il Gruppo si impegna a promuovere e migliorare le condizioni di sicurezza e di benessere fisico e psichico dei propri collaboratori. In linea con questo impegno e in conformità con il Decreto Legislativo 81/2008, MARR ha implementato un sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, finalizzato a garantire la salute e la sicurezza di dipendenti e collaboratori. Il Gruppo adotta misure preventive, di monitoraggio e di intervento per ridurre il rischio di incidenti, assicurando ambienti di lavoro sicuri, salubri e conformi alle normative vigenti.

Per maggiori informazioni sulle politiche, si rimanda alla sezione MDR-P.

ESRS S1-2

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il coinvolgimento delle persone in merito agli obiettivi aziendali e a tutto ciò che riguarda il Gruppo viene perseguito attraverso attività di comunicazione interna con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un forte senso di appartenenza e rafforzare la motivazione e la condivisione.

Vengono effettuate "comunicazioni interne" relative a tematiche specifiche inviate a tutti i responsabili di funzione e di filiale (e a seconda del tema eventualmente anche esposte nelle bacheche delle comunicazioni aziendali presenti in ogni sede MARR) e che poi gli stessi condividono con i propri collaboratori, inoltre si svolgono incontri periodici quali ad esempio:

- convention commerciale (che vede coinvolti tutti i membri dell'organizzazione commerciale ed i responsabili delle Funzioni centrali);

- Sales Management Meeting (che vede coinvolti i responsabili di Filiale, il management vendite ed i responsabili delle Funzioni centrali);
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base al tema oggetto dell'incontro.

Nel 2025, MARR ha coinvolto i propri dipendenti attraverso la somministrazione di una survey digitale per ricevere la loro opinione rispetto alla valutazione di impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti per l'organizzazione connessi alle tematiche ESRS, come dettagliatamente descritto nel paragrafo di pertinenza *ESRS 2 – SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interessi.*

Poiché la Politica di Gestione delle Risorse Umane è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di MARR S.p.A., il ruolo più alto per garantire che quanto dichiarato all'interno della politica, compreso il coinvolgimento dei dipendenti, venga attuato spetta al Consiglio di Amministrazione stesso.

ESRS S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Nell'analisi di doppia rilevanza condotta da MARR non sono stati identificati impatti negativi effettivi sulla propria forza lavoro, ma sono stati rilevati impatti potenziali che potrebbero manifestarsi in determinate circostanze. Questi impatti sono stati attentamente valutati per garantire che l'azienda possa adottare adeguate misure preventive e mantenere un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso per tutti i lavoratori.

Per tale ragione, il Gruppo ha implementato un meccanismo di trattamento dei reclami e delle denunce per le problematiche concernenti il personale che include modalità di segnalazione per eventuali violazioni ed irregolarità di cui i dipendenti vengano a conoscenza. A tal fine la Società ha adottato, nel luglio 2023, un Sistema di Segnalazione Whistleblowing che consente a tutti i soggetti aventi rapporti lavorativi e professionali con MARR di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e, in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate, nonché di leggi o regolamenti nazionali o europei.

MARR supporta la disponibilità del canale di segnalazione attraverso la sezione *"Whistleblowing Policy"* del sito internet istituzionale, dove i dipendenti possono trovare informazioni e modalità per effettuare segnalazioni di eventuali violazioni ed irregolarità.

Oltre al canale Whistleblowing, ogni dipendente ha la possibilità di segnalare eventuali preoccupazioni, problematiche o necessità direttamente al proprio responsabile. Questa modalità permette di affrontare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o bisogni specifici.

I reclami vengono trattati nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni gestito dall'Ufficio Whistleblowing di MARR, che ha il compito di ricevere ed esaminare tutte le segnalazioni pervenute attraverso il canale interno dedicato. Eventuali segnalazioni vengono registrate sulla Piattaforma Whistleblowing, a cui viene assegnato un numero univoco e un codice di verifica, utilizzabile dal Segnalante per monitorare lo stato della segnalazione. L'Ufficio Whistleblowing ne effettua una valutazione iniziale per verificarne l'idoneità e la fondatezza. Se la segnalazione risulta circostanziata e idonea, vengono avviate attività istruttorie per accertare la fondatezza dei fatti segnalati. L'intero processo viene svolto nel rispetto della riservatezza dell'identità del Segnalante, del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti, in conformità alle normative vigenti (D.Lgs. 24/2023 e GDPR). Per maggiori informazioni relativamente alla protezione da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali strutture o processi, si veda paragrafo *ESRS G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.*

MARR si assicura che tutti i dipendenti siano consapevoli dell'esistenza del Sistema di Segnalazione whistleblowing attraverso la presa visione, al momento dell'assunzione, del Codice Etico che contiene riferimenti espliciti a questo strumento.

ESRS S1-4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS tematico	AZIONI
ESRS S1 Forza Lavoro propria	Incremento della diffusione di metodologie di formazione a distanza sulla piattaforma MARR Academy online
	Adozione di misure per la sicurezza dei lavoratori ed erogazione di formazione specifica in materia
	Creazione di condizioni organizzative per accogliere eventuali richieste di part time post maternità e favorire il rientro dal congedo per maternità

MARR adotta un processo strutturato per identificare le azioni necessarie e appropriate in risposta a potenziali impatti negativi sulla propria forza lavoro. Questo processo si basa su un monitoraggio costante delle dinamiche aziendali e del benessere dei dipendenti, utilizzando strumenti come sondaggi, feedback informali e incontri periodici con i team. Quando viene identificato un potenziale impatto negativo, l'azienda coinvolge i dipartimenti competenti, come Risorse Umane, per analizzare la situazione e sviluppare eventuali azioni preventive o correttive. Inoltre, il Gruppo adotta pratiche rigorose per far sì che le proprie attività non causino né contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro. Le politiche interne sono progettate per tutelare i diritti e il benessere dei dipendenti, assicurando che ogni operazione sia svolta in modo etico e trasparente. L'azienda presta particolare attenzione alla protezione della privacy e alla gestione responsabile dei dati dei lavoratori, adottando misure per evitare qualsiasi abuso o utilizzo improprio. Inoltre, per monitorare tematiche rilevanti emerse dall'analisi di doppia rilevanza, come la non-discriminazione, la stabilità dell'occupazione e la remunerazione adeguata dei dipendenti, il Gruppo ha incluso all'interno di questa informativa diversi indicatori per seguire attentamente il loro andamento. Per ulteriori dettagli, si rimanda rispettivamente alle sezioni S1-9, S1-6, S1-10 e S1-16.

Il Gruppo assegna risorse dedicate per gestire in modo efficace gli impatti materiali legati alla forza lavoro. Tra le iniziative per migliorare il benessere e la soddisfazione dei dipendenti, figurano misure per favorire il work-life balance. Per supportare il rientro al lavoro, il Gruppo offre soluzioni organizzative flessibili, come la possibilità di rimodulare l'orario di lavoro, adottare formule di part-time temporaneo o altre modalità personalizzate che rispondano alle esigenze dei dipendenti. Queste iniziative mirano a facilitare la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, contribuendo al benessere e alla soddisfazione del personale.

Importanti investimenti sono stati destinati alla salute e sicurezza sul lavoro, attraverso l'adozione di sistemi avanzati di monitoraggio, programmi di prevenzione per mitigare il rischio di malattie professionali e infortuni, e specifici corsi di formazione. Per ulteriori informazioni e numeri, si rimanda alla sezione S1-14. La gestione di questi aspetti è garantita da un budget dedicato e da strumenti di monitoraggio basati sull'analisi dei dati.

Consapevole dell'importanza cruciale della formazione per garantire la soddisfazione e la motivazione dei dipendenti, nonché per favorire lo sviluppo continuo delle loro competenze e il miglioramento della competitività, il Gruppo ha continuato, nel corso dell'esercizio, a proporre un'ampia offerta di percorsi formativi rispondenti alle esigenze di Dipendenti e Collaboratori[47]. In particolare, per ampliare la diffusione della formazione, sono state potenziate le metodologie di formazione a distanza, rese disponibili tramite la piattaforma digitale **MARR Academy.**

Per maggiori informazioni relative alle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A.

[47] Maggiori dettagli sono disponibili all'interno della sezione S1-13.

ESRS S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS S1 Forza Lavoro propria	**Formazione professionale volta a valorizzare il lavoro di dipendenti e collaboratori**	Attivazione di almeno n.5 nuovi corsi di formazione all'anno su MARR Academy	2022	Valore base non applicabile	Lungo Obiettivo ricorrente	Attivati 17 nuovi corsi su MARR Academy nel 2025 **100%**
	Sicurezza sul lavoro di dipendenti e collaboratori	100% di siti con defibrillatori e formazione alla risorsa individuata preposta all'utilizzo del defibrillatore	2021	14% dei siti[48]	Breve	100 % dei siti **100%**

MARR ha definito i propri obiettivi relativi alla forza lavoro attraverso un processo strutturato che coinvolge diverse funzioni aziendali e si basa su un approccio partecipativo. Gli obiettivi principali comprendono garanzie di sicurezza sul lavoro per dipendenti e collaboratori, offerta di formazione professionale al fine di valorizzare le competenze di dipendenti e collaboratori, assicurazione di parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazioni. La fissazione degli obiettivi avviene attraverso un'analisi approfondita delle esigenze aziendali con un focus particolare sul rispetto delle normative vigenti e sull'allineamento ai principi etici del Gruppo. In merito al monitoraggio delle prestazioni e all'identificazione di miglioramenti, MARR collabora attivamente con i propri dipendenti e, ove applicabile, con i rappresentanti dei lavoratori. In particolare, per gli obiettivi relativi alla sicurezza sul lavoro e alla formazione, il coinvolgimento diretto della forza lavoro è stato essenziale per adattare le iniziative alle reali necessità operative, migliorandone l'impatto e garantendo una piena adesione da parte del personale.

Per maggiori informazioni sugli obiettivi fissati da MARR, si rimanda alla sezione MDR-T.

ESRS S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

La metodologia adottata dall'azienda per determinare il numero esatto dei dipendenti si basa sull'utilizzo del gestionale aziendale, uno strumento centralizzato dove vengono raccolti e aggiornati in tempo reale tutti i dati relativi al personale. Questo sistema consente di monitorare costantemente l'organico, includendo informazioni contrattuali dettagliate come assunzioni, cessazioni e variazioni contrattuali. I numeri comunicati sono in numero di persone (*headcount*) alla fine del periodo di riferimento.

Forza lavoro propria	Al 31.12.2025			Al 31.12.2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	318	1.538	1.856	268	652	920
Dipendenti a tempo determinato	40	176	216	51	77	128
Dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	**358**	**1.714**	**2.072**	**319**	**729**	**1.048**

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative alla scomposizione per tipologia contrattuale della forza lavoro propria al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati[49].

Per il numero totale dei dipendenti, che è anche oggetto di rendicontazione nel bilancio finanziario del Gruppo, si rimanda alla relativa sezione nella parte finanziaria del presente documento. L'aumento del numero di dipendenti, rispetto all'anno precedente, è principalmente dovuto alla costituzione della Società MARR Service S.r.l.. Tale incremento si riflette di conseguenza su tutti gli indicatori riferiti alla forza lavoro propria, riportati nelle sezioni successive[50].

[48] Valore base rettificato rispetto al precedente esercizio.

[49] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, la scomposizione del numero di dipendenti totali pari a 861 dipendenti a tempo indeterminato, 116 dipendenti a tempo determinato e 71 dipendenti a orario variabile nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024, sono stati rideterminati come segue: 1.856 dipendenti a tempo indeterminato, 216 dipendenti a tempo determinato e 0 dipendenti a orario variabile.

[50] Nello specifico, si fa riferimento ai seguenti indicatori: ESRS S1-9, ESRS S1-12, ESRS S1-13, ESRS S1-14 e ESRS S1-16.

Turnover	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024
Numero di dipendenti	2.072	1.048
Numero di dipendenti cessati totali	405	172
Tasso di avvicendamento dei dipendenti totali	**19,55%**	**16,41%**
Numero di dipendenti cessati (senza stagionali)	193	105
Tasso di avvicendamento dei dipendenti (senza stagionali)	**9,31%**	**10,02%**

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative al numero di dipendenti in uscita al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati[51].

Inoltre, relativamente ai dipendenti in uscita, per maggiore chiarezza espositiva, dal presente anno di rendicontazione viene fornito, oltre al numero totale di dipendenti cessati ed al relativo tasso di avvicendamento totale, anche il dato che esclude dal calcolo la categoria dei lavoratori stagionali, categoria in aumento conseguentemente alla costituzione della Società MARR Service S.r.l. nel corso del 2025, come già specificato sopra.

ESRS S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Lavoratori non dipendenti	Al 31.12.2025	Al 31.12.2024
Numero di lavoratori autonomi	1.010	1.010
Numero di lavoratori forniti dalle imprese che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura del personale	6	5
Numero totale di lavoratori non dipendenti	**1.016**	**1.015**

La metodologia utilizzata per ricavare il numero di lavoratori non dipendenti in *headcount* alla fine del periodo di riferimento si basa sull'analisi incrociata dei dati presenti nei registri aziendali, come contratti attivi, documenti fiscali emessi (es. fatture) e accessi registrati ai sistemi operativi o ai luoghi di lavoro. Nel 2025 non si registrano variazioni rilevanti nel numero di lavoratori non dipendenti rispetto al 2024.

ESRS S1-9

Metriche di diversità

La tabella riportata di seguito rappresenta la suddivisione dell'alta dirigenza del Gruppo.

Ripartizione dell'alta dirigenza per genere	Al 31.12.2025		Al 31.12.2024	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	1	14%	1	9%
Uomini	6	86%	10	91%
Totale dei dipendenti	**7**	**100%**	**11**	**100%**

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative all'indicatore S1-9 al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata prevede un ampliamento della definizione del numero di membri dell'alta dirigenza, prevedendo, oltre ai membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione anche il numero di dipendenti che fanno parte dei primi livelli al di sotto di tale organo.[52]

[51] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al numero di dipendenti usciti pari a 178 nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 172.

[52] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al numero di membri dell'alta dirigenza pari a 4 nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 11.

Al 31.12.2025				
Numero di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	1	6	7
Quadri	0	12	28	40
Impiegati	125	398	275	798
Operai	265	709	253	1227
Totale	**390**	**1120**	**562**	**2072**
Percentuale di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	0,1%	0,3%	0,3%
Quadri	0%	0,6%	1%	2%
Impiegati	6%	19%	13%	39%
Operai	13%	34%	12%	59%
Totale	**19%**	**54%**	**27%**	**100%**

2024				
Numero di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0	2	9	11
Quadri	1	16	21	38
Impiegati	107	419	252	778
Operai	19	99	103	221
Totale	**127**	**536**	**385**	**1.048**
Percentuale di dipendenti ripartiti per fascia d'età	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0%	1%	1%	1%
Quadri	0,2%	1%	2%	4%
Impiegati	10%	40%	24%	74%
Operai	2%	9%	10%	21%
Totale	**12%**	**51%**	**37%**	**100%**

I dati relativi all'età e al genere dei dipendenti vengono estratti direttamente dal gestionale aziendale, che rappresenta il sistema centralizzato per la raccolta e la gestione delle informazioni del personale. Queste informazioni, fornite dai dipendenti al momento dell'assunzione e aggiornate in base alle normative vigenti sulla gestione dei dati personali, consentono di ottenere una visione chiara e dettagliata della composizione demografica dell'organico.

ESRS S1-10

Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo MARR sono regolarmente coperti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL), che assicura loro una protezione completa in termini di diritti, tutele e condizioni lavorative, e percepiscono un salario adeguato. Ciò riflette la volontà aziendale di garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e conforme alle normative vigenti, offrendo a ogni dipendente le giuste condizioni per crescere professionalmente e lavorare in un contesto che rispetti pienamente le leggi e le disposizioni in materia di lavoro.

ESRS S1-12

Persone con disabilità

MARR utilizza una metodologia trasparente per comunicare il numero di dipendenti appartenenti a categorie protette, garantendo attraverso convenzioni specifiche il pieno rispetto delle normative vigenti in materia di privacy e inclusione. In particolare, insieme con l'Agenzia Regionale del Lavoro dell'Emilia-Romagna, il Gruppo ha definito un percorso graduale di inserimento delle categorie protette, con l'obiettivo di raggiungere, nei prossimi anni, una copertura del 7%. Attualmente, la forza lavoro propria del Gruppo è composta da 45 persone appartenenti a tali categorie (47 nel 2024), pari a 2,2% del totale dei dipendenti per il 2025 (4,5% nel 2024). I dati vengono raccolti durante le fasi di assunzione e la gestione di queste informazioni avviene attraverso sistemi digitali sicuri, che assicurano l'accuratezza dei dati e la protezione delle informazioni sensibili.

ESRS S1-13

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

	2025		2024	
Formazione	Numero di ore di formazione erogate	Ore medie di formazione	Numero di ore di formazione erogate	Ore medie di formazione
Donna	2.558	7	3.131	10
Uomo	13.520	8	8.888	12
Totale	**16.077**	**8**	**12.019**	**11**

Anche nel 2025 MARR ha investito in misura rilevante sulla formazione del personale attraverso la MARR Academy, "laboratorio aziendale" nato per sostenere lo sviluppo professionale dei dipendenti e collaboratori del Gruppo, accrescendone le competenze tecniche e trasversali sia tramite momenti di formazione tradizionale in presenza, sia in modalità online. Poiché la formazione in MARR rappresenta un valore fondamentale ed un percorso continuo e costante, il Gruppo ha deciso di intensificare il proprio impegno realizzando attività formative in misura superiore rispetto agli anni precedenti.

Durante il 2025 sono state effettuate oltre **24.000 ore di formazione**, il dato tiene conto delle ore di formazione in presenza e online rivolte sia ai dipendenti che ai collaboratori. In particolare, nella piattaforma digitale **MARR Academy** nel 2025 sono stati attivati 17 nuovi percorsi formativi e sono state fruite oltre 1.200 ore di formazione. La piattaforma è operativa dal 2017 e al 31/12/2025 annovera oltre 220 corsi di formazione e oltre 74.000 ore di e-learning fruite. Gli utenti iscritti risultano circa 2.000.

Dati relativi all'anno 2025

MARR ACADEMY

TOTALE ORE DI FORMAZIONE

Oltre **24.000**

PERCORSI DI FORMAZIONE IN MODALITÀ ONLINE PER DIPENDENTI E COLLABORATORI

Piattaforma digitale MARR Academy

17
NUOVI CORSI ATTIVATI

Oltre
1.200
ORE FRUITE DI E-LEARNING

Piattaforma MARR Academy in sintesi dal 2017 al 2025

- Oltre 220 corsi attivati
- Circa 2.000 utenti iscritti
- Oltre 74.000 ore di formazione

MARR ACADEMY

FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE E LA FORZA VENDITA

Nel corso dell'anno l'azienda ha consolidato e ampliato il sistema di formazione commerciale, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze professionali della forza vendita e rafforzare la qualità della relazione con il cliente. Le iniziative hanno riguardato competenze commerciali, relazionali e manageriali, attraverso un approccio strutturato, coerente e orientato all'applicazione operativa.

Particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi di inserimento per nuovi tecnici e consulenti commerciali, attraverso formazione in presenza, progettata per accelerare l'autonomia operativa e garantire uniformità nelle consulenze al cliente. Parallelamente, sono stati sviluppati e potenziati percorsi specialistici per le principali linee di prodotto, focalizzati su dinamiche di mercato e sviluppo delle vendite.

L'offerta formativa ha incluso inoltre programmi dedicati al management vendite e ai ruoli con responsabilità, orientati alla pianificazione commerciale, alla gestione dei team e al monitoraggio delle performance, nonché percorsi strutturati realizzati anche in collaborazione con docenti e trainer professionisti esterni, finalizzati al rafforzamento di tecniche di negoziazione, competenze organizzative e di leadership.

Accanto ai percorsi formativi, l'azienda ha investito in iniziative di valutazione e crescita dei talenti interni e nello sviluppo di una *faculty* formativa interna, con l'obiettivo di diffondere metodologie condivise e rendere più omogenei i processi di valutazione delle competenze.

Completano il sistema formativo gli incontri commerciali sul territorio e le attività di formazione in filiale, finalizzati a rafforzare l'allineamento operativo, la diffusione degli strumenti commerciali, la conoscenza di prodotto e la coerenza dell'azione commerciale a supporto delle filiali.

Nel loro insieme, queste iniziative confermano l'impegno continuativo dell'azienda nello sviluppo del capitale umano e nel rafforzamento della struttura commerciale nel lungo periodo.

Si precisa che i dati riportati nella tabella soprastante tengono conto sia delle ore di formazione in presenza che online, fornendo una panoramica completa delle attività formative svolte dai dipendenti del Gruppo. Questi dati vengono elaborati attraverso un gestionale che tiene traccia di tutte le ore di formazione, sia obbligatoria che non, per ciascun dipendente. Il sistema consente di monitorare in modo preciso e puntuale l'intero percorso formativo, garantendo una gestione efficiente e trasparente delle attività di sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione.

Relativamente alla revisione periodica delle prestazioni e delle competenze, si precisa che durante il periodo di rendicontazione non sono avvenute formali revisioni delle prestazioni dei propri dipendenti, a differenza di quanto avvenuto durante il precedente anno di rendicontazione. Di conseguenza, tale valore per il 2025 è considerato essere pari a 0. Nel 2024, invece, il Gruppo ha svolto revisioni per un totale di 80 dipendenti, ovvero per l'8% della forza lavoro totale, rispettivamente per il 4% della forza lavoro femminile (ovvero per 14 donne su 319 del 2024) e per il 9% della forza lavoro maschile (66 uomini su un totale di 729 nel 2024).

ESRS S1-14

Metriche di salute e sicurezza

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	2025	2024
Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100%	100%
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	48	16
Ore lavorate	2.938.581	1.940.940
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	16,33	8,24
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0	0
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	941	348

MARR elabora periodicamente un "report infortuni" che viene esaminato e analizzato durante la riunione periodica della sicurezza, come previsto dall'art. 35 del D.lgs. 81/2008, alla quale partecipano le figure obbligatorie per legge (Datore di Lavoro o suo Delegato, RSPP, RLS e Medico Competente), oltre ad altre persone la cui presenza possa risultare utile. Il Gruppo si impegna a garantire ambienti di lavoro sicuri, salubri e confortevoli, rispettando la normativa vigente in materia di salute e sicurezza. Il suo approccio prevede la responsabilizzazione delle funzioni aziendali competenti e dei responsabili di funzione e di filiale in relazione ai temi della sicurezza sul lavoro, articolando la gestione attraverso un sistema di deleghe che attribuisce poteri di disposizione organizzativa. Vengono nominati il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente, ai quali sono attribuite le responsabilità previste dalla normativa. Inoltre, MARR svolge controlli specifici sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e offre ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza a tutti i dipendenti del Gruppo.

ESRS S1-16

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Divario retributivo e rapporto retributivo totale annuale	2025	2024
Divario retributivo donna-uomo	16%	21%
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	14,45	17,05

MARR, al fine di calcolare il divario retributivo, ha raccolto i dati salariali di tutti i dipendenti tramite il gestionale aziendale, includendo informazioni su genere e retribuzione complessiva annua.

Successivamente, è stato calcolato il rapporto della retribuzione complessiva tra donne e uomini, con la precisazione che, ai fini di questo calcolo, è stata presa in considerazione la remunerazione percepita dal personale dipendente in relazione alle mansioni esercitate in quanto tale, escludendo pertanto le componenti aggiuntive connesse ad eventuali ruoli ricoperti nell'ambito degli organi di governance del Gruppo.

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative alle metriche sulla remunerazione al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata considera, ai fini del calcolo dell'indicatore, la remunerazione complessiva effettivamente percepita negli anni di riferimento (criterio per cassa). Inoltre, per ciascun dipendente part-time sono stati utilizzati i livelli retributivi equivalenti a tempo pieno (FTE – Full-Time Equivalent). La retribuzione complessiva annua include lo stipendio base, gli incentivi a breve termine, gli incentivi a lungo termine, i bonus una tantum o altri bonus corrisposti nel corso dell'anno riconosciuti all'individuo con la retribuzione più elevata dell'organizzazione e a tutti i dipendenti.

Per una maggiore rappresentatività del dato, relativamente all'individuo più pagato, ai fini del calcolo della retribuzione variabile correlata agli incentivi a lungo termine, è stato considerato il valore pro-quota di incentivo a lungo termine (LTI) corrispondente all'esercizio di riferimento[53].

ESRS S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Grazie all'implementazione di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing, MARR è in grado di tenere traccia di tutte le segnalazioni ricevute, garantendo un monitoraggio continuo e dettagliato degli atti o fatti segnalati. Si precisa inoltre che nel periodo di riferimento non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, né sono stati segnalati episodi di discriminazioni sul luogo di lavoro o presentate denunce attraverso i canali predisposti.

[53] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, il dato relativo al divario retributivo di genere pari al 13% nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 è stato rideterminato pari a 21%. Il dato relativo al rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024 pari a 3,22 è stato rideterminato pari a 17,05.

ESRS S2 - LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

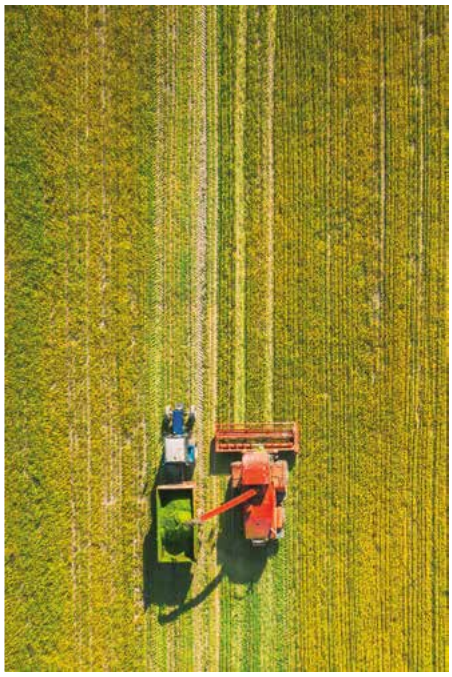
ESRS 2 - SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Considerando il contesto in cui MARR opera, gli impatti, sia effettivi che potenziali, sui lavoratori lungo la catena del valore sono strettamente legati al modello aziendale. Ponendosi sul mercato come intermediario tra i produttori e i trasformatori di generi alimentari e gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva, MARR vanta di un'ampia rete di partner commerciali, in particolare fornitori dislocati in diverse aree geografiche, alcune a rischio di violazione dei diritti umani. Questo panorama emerge chiaramente nell'analisi di rilevanza, evidenziando impatti negativi potenziali sui lavoratori a monte della catena del valore. Tali impatti orientano la strategia e il modello aziendale di MARR, spingendo l'impresa a fare scelte mirate, volte a promuovere una filiera più sostenibile e socialmente responsabile, favorendo il miglioramento delle condizioni di lavoro e il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Allo stesso modo i rischi e le opportunità, individuati come rilevanti, derivano dagli impatti e sono quindi strettamente connessi alla strategia e al modello di business di MARR.

Poiché gli impatti, i rischi e le opportunità principali si concentrano sui settori a monte della catena del valore, MARR indirizza le sue azioni mitiganti principalmente verso distributori, importatori e fornitori diretti, inclusi produttori, pescatori e trasformatori di prodotti ittici, carni, alimentari, non-food e imballaggi. Commercializzando alcune categorie di prodotti (come ad esempio caffè, cacao, olio di palma, soia e prodotti ittici) provenienti da paesi extra-UE, sono stati valutati come rilevanti impatti negativi potenziali in relazione a condizioni di lavoro inadeguate lungo la catena del valore e a possibili violazioni dei diritti umani sempre lungo la catena del valore. Sebbene il primo impatto possa potenzialmente manifestarsi in contesti isolati e sporadicamente, il Gruppo è consapevole che, soprattutto in alcuni paesi terzi, le violazioni dei diritti umani potrebbero avere impatti più sistemici. Per gestire tali rischi e prevenirne l'insorgere, il Gruppo ha implementato una serie di iniziative e procedure, descritte in dettaglio nella sezione S2-4. I rischi e le opportunità emersi dall'analisi di doppia materialità sono strettamente interconnessi con gli impatti rilevati. Da un lato, i rischi sono legati alla violazione dei diritti umani e allo sfruttamento lavorativo lungo la catena del valore, che potrebbero compromettere la reputazione aziendale e la capacità di approvvigionamento. Dall'altro lato, l'opportunità risiede invece nell'adozione di pratiche più rigorose per la conformità contrattuale dei lavoratori delle società appaltatrici in modo da favorire il miglioramento di controlli svolti lungo l'intera catena di approvvigionamento migliorando la reputazione e riducendo i rischi legali e reputazionali. Pur non emergendo come stakeholder principalmente impattati, il Gruppo è consapevole anche del ruolo che riveste nei confronti dei lavoratori esterni coinvolti nelle sue operazioni dirette[54], come i collaboratori delle società di servizi, gli autisti e i padroncini delle società esterne di autotrasporto, oltre ai commerciali della forza vendita.

Per maggiori informazioni su impatti, rischi e opportunità si rimanda a ESRS2 SBM-3.



[54] Si tratta di lavoratori non direttamente assunti da MARR o da enti terzi che esercitano attività di ricerca, selezione e fornitura di personale.

ESRS S2-1

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Per promuovere pratiche virtuose in ambito ESG lungo la propria catena del valore e per mitigare impatti negativi e rischi, MARR ha redatto e successivamente reso disponibile sul proprio sito web istituzionale, un **Codice di Condotta** specifico per i **fornitori** coinvolti in qualsiasi tipo di relazione commerciale con l'organizzazione, richiamato anche negli accordi di fornitura a partire da settembre 2024. Questo documento, pur non essendo una politica strutturata rivolta agli attori a monte, stabilisce una serie di principi che sono vincolanti per le forniture al Gruppo, richiamando, ma non solo, gli impatti rischi e opportunità emersi come rilevanti. La violazione da parte dei fornitori di uno di questi principi, di seguito riportati, può comportare in modo diretto la risoluzione dell'accordo di fornitura.

Codice di condotta fornitori

- Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- Assicurare parità di genere, pari opportunità e assenza di discriminazione;
- Rispettare la dignità, la privacy e i diritti sul lavoro, civili, politici, economici, sociali e culturali di ciascun individuo;
- Proibire comportamenti, gesti, espressioni che possano costituire minaccia, abuso o sfruttamento;
- Non utilizzare o dare sostegno all'utilizzo del lavoro infantile;
- Non ricorrere né sostenere l'utilizzo del lavoro obbligato;
- Garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre, adottare le misure adeguate a prevenire incidenti e danni alla salute minimizzando le cause di pericolo ascrivibili all'ambiente di lavoro e rispettare tutto quanto previsto dalla normativa vigente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- Rispettare leggi e regolamenti in materia di libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- Non attuare o dare sostegno alla discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamento o pensionamento, in base a etnia, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- Non utilizzare o dare sostegno o tollerare l'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
- Conformarsi all'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva di categoria;
- Rispettare il CCNL di riferimento anche in relazione al trattamento retributivo riconosciuto e il Welfare contrattuale definito dal contratto in linea con le normative vigenti.

ESRS S2-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

MARR riconosce l'importanza di coinvolgere attivamente i lavoratori lungo la catena del valore e i loro rappresentanti riguardo agli impatti, sia attuali che potenziali, che li riguardano. Per il futuro, il Gruppo valuterà la possibilità di sviluppare e implementare processi strutturati per favorire una maggiore partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti, al fine di monitorare e gestire in modo efficace tali impatti.

ESRS S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Sebbene i lavoratori a monte della catena del valore, a causa della loro dispersione geografica, non siano attualmente coinvolti, MARR ha adottato una serie di iniziative per prevenire e mitigare al massimo gli impatti e i rischi rilevanti emersi. In particolare, per garantire che i principi stabiliti nel Codice di Condotta del Gruppo siano rispettati dai fornitori, MARR si riserva il diritto di effettuare controlli a campione. Questi controlli possono includere l'ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori. Dal momento in cui da tali controlli o ispezioni dovesse emergere il mancato rispetto delle disposizioni contenute all'interno del Codice da parte del fornitore, il Gruppo tenta in primo luogo un dialogo con il fornitore volto a concordare le necessarie azioni correttive al fine di garantire il pieno rispetto del Codice in tempi brevi. Interfacciandosi direttamente con i lavoratori stessi, MARR mette in atto i requisiti necessari per poter agire in modo diretto ed efficace qualora dovessero emergere delle problematiche. Nello specifico, operando nella filiera ittica, il Gruppo è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa europea Reg.(UE) 1005/2008, finalizzata a prevenire ed eliminare la pesca illegale. A questo proposito, è stato implementato e successivamente certificato un **disciplinare** di gestione specifico per il controllo della **"Filiera ittica sostenibile"**. Tra gli obiettivi principali del disciplinare vi è la **tutela dei diritti umani delle persone coinvolte nei paesi di origine**.

Questo disciplinare viene applicato sia a monte, nella fase di selezione dei fornitori del Gruppo, sia a valle, attraverso controlli sotto forma di visite ispettive nei paesi di riferimento. A tal fine MARR richiede ai propri fornitori il rispetto delle leggi di ciascun Paese, la conformità alle linee guida internazionali destinate a garantire il rispetto dei diritti umani e del lavoro (rispetto della "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani", nonché delle convenzioni fondamentali OIL "Organizzazione Internazionale del Lavoro"). Non contribuendo attualmente a impatti effettivi, non sono presenti processi strutturati volti al controllo dell'efficacia di eventuali interventi da parte del Gruppo.

MARR rende inoltre accessibile a tutti gli attori della sua catena del valore il Sistema di Segnalazione whistleblowing. Le segnalazioni possono avere ad oggetto fatti già accaduti o che verosimilmente potrebbero accadere, anche meramente omissivi, riferibili a persone del Gruppo MARR o a terzi, che possano configurare illeciti, irregolarità o condotte in violazione di, ma non solo, del Codice Etico e di leggi o regolamenti nazionali o europei. Essendo il canale di segnalazione disponibile e facilmente accessibile a tutti tramite il sito web, garantendo così un accesso agevolato, non esistono ad oggi processi specifici per assicurarsi che i destinatari siano effettivamente consapevoli dell'esistenza di tale canale.

Per ulteriori informazioni riguardo eventuali procedure, la gestione delle problematiche sollevate, nonché delle politiche in atto per proteggere gli informatori, si rimanda al paragrafo G1-1.

Sistema di controllo della "Filiera ittica sostenibile"

- Tutela dei diritti umani delle persone coinvolte nei paesi di origine
- Ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori
- Sistema di segnalazione whistleblowing

ESRS S2-4

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

ESRS tematico	AZIONI
ESRS S2 Lavoratori lungo la catena del valore	Identificazione dei criteri sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori
	Mantenimento di sistemi di controllo per verificare il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per i lavoratori lungo la catena del valore, MARR ha intrapreso una serie di azioni mirate. Tra queste, l'integrazione di criteri sociali e di governance, insieme a quelli economico-finanziari, nel processo di valutazione dei fornitori, con l'obiettivo di prevenire e mitigare tutti gli impatti negativi individuati. Inoltre, MARR mantiene **sistemi di controllo** per garantire il **rispetto dei diritti umani** e delle **condizioni di lavoro dignitose** lungo la **filiera dei prodotti ittici e nei fornitori di pomodoro per i prodotti trasformati a marchio**. Al fine di garantire l'efficacia di tale azione, sono state assegnate delle risorse finanziarie specifiche. Questa azione mira alla mitigazione del potenziale impatto derivante dalla violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, soprattutto lungo la filiera del pomodoro, dove tale impatto trova particolare rilevanza. MARR commercializza conserve di pomodoro a marchio di proprietà (Passata, Polpa e Pelati GRAN NATURA), provenienti da produttori situati nel centro e sud Italia, con i quali intrattiene un dialogo costante riguardo alla responsabilità sociale ed etica. Alcuni di questi fornitori hanno già intrapreso percorsi per ottenere certificazioni sociali/etiche, come la SA8000, la ISO 26000 e il GRASP. In collaborazione con un organismo di certificazione indipendente, MARR ha sviluppato un disciplinare di controllo e implementato un sistema di verifiche che coinvolge direttamente i produttori delle referenze. Il progetto include la mappatura delle aziende agricole e la valutazione del rischio per ciascun fornitore, basata su criteri definiti nel Disciplinare Tecnico, che considerano il possesso di certificazioni come SA8000 e GRASP, nonché l'iscrizione alla rete del Lavoro Agricolo di Qualità (LAQ) dell'INPS. La profilazione dei fornitori consente di pianificare le attività di monitoraggio in base al livello di rischio e di determinare annualmente, in concomitanza con le campagne di produzione, il numero di aziende agricole da sottoporre a verifiche ispettive per valutare le condizioni di lavoro nelle fasi di coltivazione e raccolta del pomodoro. Tale attività è svolta per assicurare il controllo dei fornitori nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio per quanto riguarda il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nei seguenti ambiti:

Sistema di controllo della filiera del pomodoro a marchio

- Lavoro minorile e lavoro forzato
- Salute, sicurezza e ambiente di lavoro
- Libertà di associazione e diritto di contrattazione collettiva
- Discriminazione
- Pratiche disciplinari
- Orario di lavoro
- Remunerazione
- Supply Chain Management

Le azioni descritte non solo rivestono un ruolo fondamentale nella prevenzione degli impatti negativi, ma sono altresì decisive nella mitigazione dei rischi individuati, tra cui il rischio reputazionale derivante da pratiche di sfruttamento lavorativo lungo la catena di fornitura e il rischio, seppur improbabile, di interruzione dell'approvvigionamento a causa di sanzioni o di chiusura dei fornitori per violazioni normative.

Per maggiori informazioni sulle azioni implementate si veda MDR-A, e per maggiori informazioni sulla gestione dei rapporti con i fornitori si rimanda al paragrafo G1-2.

Non sono state segnalate gravi problematiche o incidenti relativi ai diritti umani connessi ai lavoratori lungo la catena del valore di MARR nel periodo di riferimento.

ESRS S2-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS S2 Lavoratori lungo la catena del valore	**Promuovere catene di fornitura sostenibili**	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento	2023	Valore base non applicabile	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025 **100%**
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (derivati del pomodoro a marchio)	Minimo 10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio con riferimento al Disciplinare MARR	2023	10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso le aziende agricole e/o di trasformazione in tema rispetto diritti umani e condizioni di lavoro dignitose: 11 **100%**
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (prodotti ittici)	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacultura sostenibile: 12 **100%**

Poiché gli impatti emersi come materiali dall'analisi di doppia rilevanza si collocano nella catena del valore, anche oltre il Tier 1, l'azienda attualmente non dispone di dati necessari per la loro gestione diretta. Tuttavia, consapevole degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai lavoratori nella catena del valore, il Gruppo ha definito come obiettivo la promozione di una catena di fornitura sostenibile, con particolare attenzione alle filiere dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio di proprietà MARR. Questo obiettivo è stato definito internamente al Gruppo, senza un coinvolgimento diretto dei lavoratori lungo la catena del valore o dei loro rappresentanti. La strategia per il raggiungimento di tale obiettivo si fonda su un'analisi interna delle pratiche attuali e delle opportunità di miglioramento nella gestione della catena del valore. MARR ha fissato come traguardo specifico l'esecuzione di almeno 10 audit all'anno presso i fornitori delle filiere citate.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T.

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

ESRS 2 - SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai clienti e ai consumatori finali sono connessi al modello di business dell'organizzazione come individuato nei processi di valutazione descritti in ESRS 2 IRO-1. Per MARR, la **sicurezza alimentare** è un aspetto fondamentale in tutte le fasi del processo produttivo, dal controllo delle materie prime, alla gestione della distribuzione a tutti i consumatori. Il Gruppo, si impegna a fornire ai propri clienti e consumatori informazioni chiare e accurate sui prodotti offerti, affinché possano fare scelte consapevoli e sicure. Gli impatti, i rischi e le opportunità connessi ai consumatori e agli utilizzatori finali, a loro volta, orientano la strategia aziendale, declinata al rispetto di **elevati standard qualitativi di prodotto e di servizio**, nonché ad una sempre maggiore **soddisfazione e fidelizzazione della clientela**.

In conformità agli obblighi di informativa previsti dall'ESRS 2, nell'ambito dell'analisi di rilevanza MARR ha tenuto in considerazione tutti i clienti e i consumatori finali che possono essere impattati direttamente tramite i propri prodotti e servizi e indirettamente tramite i propri rapporti commerciali, senza distinzioni o considerazioni basate su caratteristiche specifiche. Nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze relative ai clienti e agli utilizzatori finali, non sono state peraltro individuate situazioni specifiche che riguardino gruppi particolari di persone.

Clienti (Street Market, National Account, Wholesales) e consumatori finali non sono destinatari di prodotti intrinsecamente dannosi per la salute, né di servizi che possano compromettere la protezione dei dati personali, la libertà di espressione o il principio di non discriminazione, inoltre, non rientrano nella categoria di clienti sensibili o vulnerabili dal punto di vista della salute e della privacy.

L'analisi della rilevanza ha condotto all'identificazione di due impatti materiali negativi relativi ai consumatori finali. Uno può essere classificato come connesso a potenziali carenze nei processi di controllo qualità o inadeguata formazione sulla sicurezza alimentare che potrebbero comportare danni alla salute e sicurezza dei consumatori finali, mentre l'altro fa riferimento alla potenziale inadeguata e non trasparente comunicazione di informazioni relative a prodotti e servizi del Gruppo verso clienti e consumatori finali. Entrambi gli impatti, negativi e potenziali, hanno dalla loro parte azioni di mitigazione già poste in essere dal Gruppo e che giustificano l'improbabilità di accadimento delle fattispecie ipotizzate nell'analisi.

Per quanto riguarda gli impatti positivi, l'adozione di soluzioni digitali rappresenta un fattore chiave per facilitare l'accesso dei clienti a prodotti e servizi, migliorando l'interazione tra consumatori e aziende attraverso un approccio *phygital* che integra esperienze fisiche e digitali. Inoltre, tramite una comunicazione tempestiva a clienti, è possibile fornire aggiornamenti normativi e segnalare iniziative di rilievo. Un altro aspetto chiave è l'aumento della consapevolezza dei clienti sulle informazioni dei prodotti, reso possibile da strategie di comunicazione pubblicitaria e promozionale mirate. Grazie all'uso di strumenti digitali, le aziende possono fornire aggiornamenti normativi e segnalare iniziative di rilievo, rafforzando il rapporto di fiducia con i clienti e incentivando scelte di acquisto più consapevoli. Il Gruppo contribuisce alla diffusione della **Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare**, anche attraverso percorsi di formazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati, nel corso del 2025 rivolti a bambini e adolescenti e a operatori professionali della ristorazione.

Per maggiori informazioni relative a impatti positivi materiali su clienti e sulle azioni che hanno determinato tali impatti, si rimanda a ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e al paragrafo ESRS S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni.

Relativamente ai rischi connessi a clienti e consumatori finali, questi riguardano principalmente aspetti legati alla reputazione aziendale. La **trasparenza e la tracciabilità delle informazioni sui prodotti** sono fondamentali per il Gruppo, anche per evitare danni d'immagine e mantenere la fiducia di clienti e consumatori. Inoltre, eventuali prodotti difettosi o non conformi possono causare insoddisfazione e perdita di clienti: tale rischio è strettamente connesso al potenziale impatto negativo relativo al danno alla salute e alla sicurezza dei consumatori di cui sopra.

Rispetto ai rischi su clienti e consumatori finali, si rimanda comunque alla sezione ESRS 2 – SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

ESRS S4-1

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Al fine di gestire in modo efficace gli impatti, i rischi connessi alla sicurezza alimentare e ai potenziali danni alla salute dei consumatori finali il Gruppo ha implementato la *Politica per la Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità Sociale*. Al fine di contribuire alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare e prevenire al tempo stesso la generazione di impatti negativi sui clienti, la politica è strutturata con lo scopo di garantire:

- capacità di ascolto e innovazione dei processi e dei prodotti per renderli sempre più rispondenti all'evoluzione dei bisogni dei clienti e alle più aggiornate tendenze di mercato, garantendo competenza e flessibilità;
- coinvolgimento costante delle persone con la consapevolezza che è necessaria la partecipazione e occorrono proposte e idee che puntano al miglioramento continuo dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ammodernamento dei processi aziendali anche grazie alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie disponibili;
- mantenimento di un adeguato livello di formazione dei collaboratori, stimolandone l'aggiornamento professionale, la positività, la disponibilità, l'apertura mentale e lo spirito di collaborazione a tutti i livelli, anche attraverso innovative modalità di formazione a distanza;
- controllo dei processi, da quelli di approvvigionamento, logistica, erogazione del servizio a quelli commerciali, tenendo sotto controllo gli indicatori disponibili (non conformità, resi e reclami, distruzioni, inevasi, altri KPI) e intervenendo sugli scostamenti nell'ottica del miglioramento continuo.

Attraverso questa politica, MARR si impegna a garantire **elevati standard di qualità e sicurezza**, focalizzando la propria attenzione sugli aspetti di salubrità del prodotto, dalla selezione dei fornitori, al presidio delle condizioni igieniche degli stabilimenti, fino alla verifica del prodotto e alla distribuzione, assicurando il corretto mantenimento della catena del freddo e la rintracciabilità.

ESRS S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei clienti si sviluppa lungo l'intero ciclo di relazione commerciale, includendo diverse fasi che vanno dall'acquisizione iniziale alla fidelizzazione e al supporto continuo e avviene sia in modo diretto, sia con i commerciali della forza vendita, che agiscono come intermediari per garantire un supporto personalizzato e una consulenza dedicata.

Questo processo è rafforzato da un approccio integrato che combina soluzioni digitali e interazioni dirette, favorendo un contatto costante e personalizzato. Le modalità di *engagement* includono strumenti digitali come l'app myMARR, il Catalogo MARR, newsletter dedicate (InforMARRnews), canali social e survey digitali per raccogliere feedback e monitorare la soddisfazione. A queste si affiancano incontri territoriali ed eventi commerciali dedicati anche ai clienti. MARR promuove inoltre attività formative, offrendo programmi di formazione e informazione continua su tematiche legate ai prodotti e alla sostenibilità. L'Ufficio Vendite e l'Ufficio Marketing sono responsabili di garantire il coinvolgimento attivo con i clienti.

ESRS S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Attualmente, MARR dispone di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing accessibile a tutti, permettendo così anche ai clienti e ai consumatori finali, in quanto stakeholder del Gruppo, di esprimere e sollevare le loro preoccupazioni, in forma anonima o esplicita. Questo canale è disponibile sul sito web dell'azienda, al link marr.integrityline.com. Le segnalazioni vengono esaminate dall'Ufficio Whistleblowing, che avvia un'indagine preliminare per accertare i fatti segnalati. Se la segnalazione risulta fondata, vengono avviate ulteriori indagini per approfondire la veridicità delle accuse e determinare le azioni correttive necessarie.

In caso di identificazione di un impatto negativo materiale che riguardi la salute e la sicurezza dei consumatori, il Gruppo prevede l'immediata valutazione dell'entità del danno, l'identificazione delle cause e la definizione di azioni correttive tempestive. Tali azioni possono includere il ritiro del prodotto non conforme, o il richiamo del prodotto nel momento in cui sia già stato consegnato ai consumatori finali. Nel caso di richiamo e quindi di necessità di informare i consumatori finali, in conformità alle disposizioni previste dal Ministero della Salute, MARR provvede a darne informazione mediante affissione di appositi cartelli nei Cash&Carry o attraverso la pubblicazione di un avviso in una sezione dedicata del proprio sito internet, per i prodotti a marchio o importati da direttamente dall'organizzazione.

ESRS S4-4

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

ESRS tematico	Azioni
ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali	Pianificazione e attuazione di piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti e controlli ispettivi in autocontrollo negli stabilimenti del Gruppo
	Formazione e responsabilizzazione del personale in ambito Sicurezza Alimentare per garantire la corretta applicazione delle procedure e per assicurare risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni
	Attività di formazione e informazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati e identificazione di prodotti con determinati requisiti in ambito nutrizionale

Per identificare quali azioni siano più appropriate al fine di gestire potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori, il Gruppo ha istituito il **Comitato per la Sicurezza Alimentar**e e ha messo in atto procedure e sistemi di gestione interna volti a garantire il ritiro di un prodotto non conforme o il richiamo nel momento in cui sia già stato consegnato ai consumatori finali. In questo ambito MARR ha conseguito anche la **certificazione ISO 22005 per il sistema di rintracciabilità** aziendale.

Il Gruppo garantisce che i processi per la gestione dei prodotti non conformi siano sempre disponibili ed efficaci mediante l'adozione di protocolli operativi chiari, supportati da un sistema di monitoraggio continuo e da una rapida attuazione delle misure correttive.

Per evitare che si verifichino danni alla salute e sicurezza dei consumatori, e per mitigare il rischio di danni reputazionali legati a prodotti difettosi o non conformi, il Gruppo investe nella formazione e nella responsabilizzazione del personale in materia di Sicurezza Alimentare, assicurando la corretta applicazione delle procedure e risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni.

Sono regolarmente pianificati e attuati **piani di campionamento per il controllo analitico delle dei prodotti** in relazione alla Sicurezza Alimentare e alle caratteristiche qualitative. In questo ambito si inseriscono anche i **programmi di *"Food Defense"* e *"Food Fraud mitigation"*** previsti dai piani di autocontrollo redatti in conformità alla norma FSSC 22000.

Il **Sistema di Autocontrollo HACCP, certificato ISO 22000 e FSSC 22000**, è volto a garantire la sicurezza e la rintracciabilità dei prodotti, analizzando i rischi lungo l'intero processo di distribuzione e produzione. Prevede la regolare pianificazione ed esecuzione di **verifiche ispettive negli stabilimenti e piattaforme logistiche**, per monitorare il rispetto delle normative vigenti e delle procedure interne. MARR ha introdotto **innovazioni tecnologiche per migliorare la gestione della qualità**, digitalizzando il sistema di audit, consentendo una tracciabilità più efficiente e una gestione più rapida delle non conformità. Questo sistema permette di monitorare il rispetto degli standard di sicurezza alimentare, di attivare rapidamente le azioni correttive necessarie riducendo il rischio di impatti negativi sui consumatori.

Per contribuire alla diffusione della Cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare e migliorare la fidelizzazione della clientela, il Gruppo ha esteso le attività volte a promuovere stili di vita sani ed equilibrati anche agli operatori professionali della ristorazione e agli studenti. Nel corso del 2025 si sono tenuti gli ultimi due eventi previsti in questo ambito, coinvolgendo l'istituto alberghiero della provincia di Rimini e organizzando un evento presso la nuova Academy di MARR Centro Sud, invitando alcune classi della scuola primaria dove è situata la nuova piattaforma logistica, a Castelnuovo di Porto (RM). Sono stati inoltre sviluppati contenuti di approfondimento su aspetti salutistici e peculiarità nutrizionali delle principali categorie merceologiche commercializzate che saranno resi disponibili sul sito istituzionale MARR.

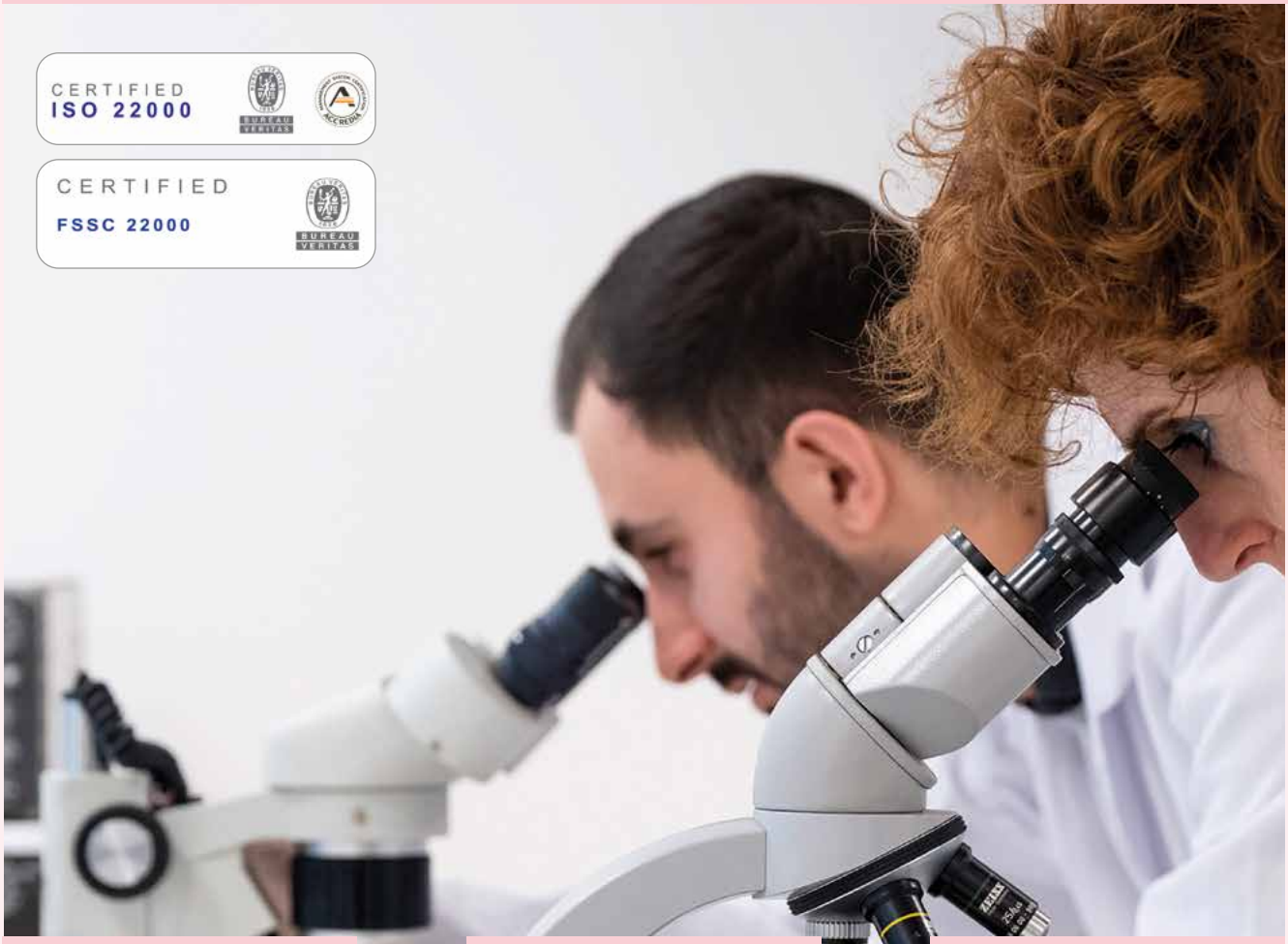
Ad oggi non si sono ravvisate problematiche o incidenti relativi ai diritti umani connessi ai clienti e/o ai consumatori finali di MARR nel periodo di riferimento.

La gestione degli impatti rilevanti sui consumatori finali viene svolta tramite l'assegnazione di risorse specifiche per il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti. A tal proposito, in termini di risorse umane il Gruppo dispone di un team dedicato, responsabile della supervisione dei processi e della definizione di misure preventive per ridurre i rischi connessi alla Sicurezza Alimentare per i consumatori.

Per maggiori informazioni relative alle azioni, si rimanda alla sezione MDR-A

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

É volto a garantire la sicurezza e la rintracciabilità dei prodotti in ogni fase del processo ed è certificato secondo le norme ISO 22000 e FSSC 22000



ANALISI DEI PRODOTTI

Oltre
106.000
DETERMINAZIONI ANALITICHE

eseguite dai principali laboratori esterni accreditati e dal Laboratorio Controllo Qualità MARR

VERIFICHE ISPETTIVE DEGLI STABILIMENTI

137
AUDIT HACCP

effettuati da auditor interni qualificati

FORMAZIONE SPECIFICA SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

Oltre
2.000
ORE IN PRESENZA

per accrescere in azienda la cultura della Qualità e della Sicurezza Alimentare

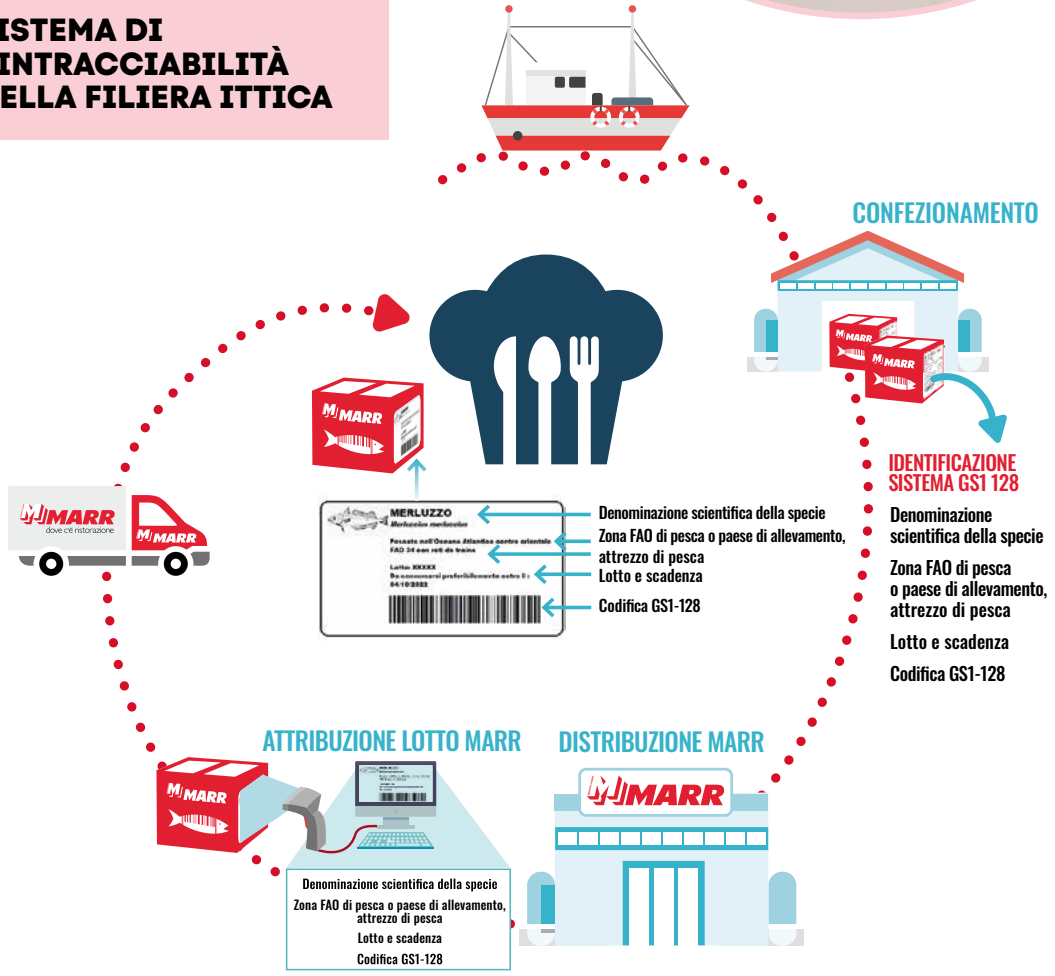
SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

É certificato in conformità alla norma ISO 22005 e si basa sullo standard di codifica GS1 – 128

CERTIFIED ISO 22005

Consente di documentare la storia di un prodotto dalla sua origine fino al consumatore finale, attraverso la registrazione e l'identificazione di tutte le informazioni utili per garantirne la rintracciabilità lungo la filiera. Le informazioni tracciate, in conformità alla normativa vigente, dipendono dalla tipologia di prodotto

SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ DELLA FILIERA ITTICA



ESRS S4-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS tematico	OBIETTIVO	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS S4 Consumatori ed utilizzatori finali	**Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai Clienti e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti**	n. determinazioni analitiche >80.000/anno[55] n. di audit HACCP >130/anno nei siti del Gruppo	2020	Determinazioni analitiche: 60.486 Audit HACCP: 74	Lungo Obiettivo ricorrente	Eseguite oltre 106.000 determinazioni analitiche Eseguiti 137 audit HACCP 100%
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla Sicurezza Alimentare > 500/anno	2024	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 2.000 100%
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione dei consegnatari	Corsi di formazione dei consegnatari organizzati nel 100% degli stabilimenti MARR S.p.A.[56]	2024	0%	Medio	Corsi organizzati nel 32% degli stabilimenti di MARR S.p.A. 32%

[55] Le determinazioni analitiche fanno riferimento alla misura/quantificazione di uno specifico parametro (chimico, microbiologico, organolettico o merceologico) su un campione, eseguita con un metodo definito e standardizzato e svolte all'interno del laboratorio MARR o presso laboratori esterni accreditati.

[56] Sono escluse le società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Cremonagel S.r.l.

La definizione degli obiettivi e il monitoraggio delle prestazioni in relazione alla prevenzione degli impatti negativi sulla salute dei consumatori, così come al potenziamento della sicurezza alimentare, della soddisfazione dei clienti, e della gestione dei rischi connessi ai clienti sono ad oggi gestiti internamente. MARR non ha coinvolto direttamente i clienti e i consumatori finali nel processo di definizione degli obiettivi aziendali. Tuttavia, il coinvolgimento dei consumatori e degli utenti finali in tale processo è stato svolto indirettamente usufruendo dei vari canali di indagine istituiti dal Gruppo per intercettare bisogni e livello di soddisfazione dei Clienti. Gli obiettivi mirano a garantire l'igiene e la sicurezza alimentare al cliente e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti, ma anche mediante attività finalizzate ad aumentare la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti e in fase di consegna. Il monitoraggio delle prestazioni rispetto a tali obiettivi avviene periodicamente tramite l'uso di indicatori specifici connessi ai controlli svolti sui prodotti nonché alla formazione erogata.

Per maggiori informazioni relative agli obiettivi fissati, si rimanda alla sezione MDR-T

Formazione dei consegnatari per garantire igiene, sicurezza alimentare e qualità del servizio

GRUPPO MARR

GOVERNANCE

Il nostro modello di governance, basato su responsabilità e trasparenza, costituisce il fondamento per creare valore a lungo termine con la finalità di contribuire allo sviluppo di una società più sostenibile.

ESRS G1 - CONDOTTA DI BUSINESS

ESRS 2 – GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

MARR ha improntato il sistema di governo societario sulla trasparenza operativa, sulla valorizzazione delle esigenze e delle richieste di tutti gli Stakeholder e su una condotta d'impresa etica e responsabile. La determinazione degli obiettivi e la progettazione dei processi della Società perseguono un approccio di Governance che si sviluppa organicamente secondo varie direttive riflesse nelle politiche, nelle procedure e nei regolamenti.

La forma di amministrazione e controllo adottata è tradizionale ed è caratterizzata dalla presenza di un organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri, è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, definendo e attuando le strategie aziendali. Inoltre, a suo supporto, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, opera il Comitato Controllo e i Rischi, i cui membri fanno parte del Consiglio stesso come indicato all'interno dell'*ESRS 2 – GOV-1*. La principale missione dell'organo amministrativo è perseguire un successo sostenibile, creando valore a lungo termine per gli azionisti, nel rispetto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la società. A tal fine, attua politiche che siano non solo conformi alle normative vigenti, ma anche etiche e orientate alla sostenibilità. In particolare, con l'obiettivo di garantire una buona condotta e livelli crescenti di trasparenza ed efficienza nel sistema di governance, MARR ha adottato, fin dal 2005, un **Codice Etico** che definisce le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni alla Società che all'esterno. Inoltre, la società ha adottato un Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, che viene periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione per adeguarlo alle nuove disposizioni normative. Allo stesso modo, l'adozione della Politica di Anticorruzione e le sue eventuali modifiche ed integrazioni di carattere sostanziale sono esclusivamente di competenza dell'Organo Amministrativo, che assicura così un controllo costante sull'allineamento dell'impresa a principi etici e di trasparenza.

In parallelo, il Collegio Sindacale, svolge un ruolo di vigilanza fondamentale. Con riferimento alla condotta d'impresa, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto della società e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari.

Entrambi gli organi collegiali hanno competenze approfondite in materia di condotta d'impresa, sia in relazione alla formazione ed alle esperienze professionali sia grazie al continuo aggiornamento sulle normative e le *best practice* del settore. Queste competenze si riflettono nella capacità di gestire in modo efficace i rischi etici, promuovendo trasparenza, legalità e sostenibilità nelle operazioni aziendali.

PRINCIPI E VALORI A CUI SI ISPIRA IL CODICE ETICO	**Rettitudine**	Rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera la Società
	Lealtà	Rispetto degli obblighi e degli impegni contrattuali e della cosiddetta "parola data"
	Affidabilità	Rispetto, tutela e massima soddisfazione del Cliente
	Correttezza	Evitare condotte che possano risultare sleali nei confronti delle aziende concorrenti
	Rispetto e tutela della persona	Evitare qualsiasi condotta che possa risultare discriminante in ragione dell'etnia, della lingua, del sesso, delle opinioni politiche, della fede religiosa e delle condizioni sociali della persona
	Imparzialità	Pieno rispetto del principio delle pari opportunità e massima equità e correttezza nelle relazioni gerarchiche e tra i propri collaboratori che contemplino, quale unico criterio di valutazione, le effettive capacità professionali ed umane
	Tutela della salute e dell'ambiente	Osservanza della normativa in materia e adozione di politiche specifiche al fine di scongiurare qualsiasi rischio per l'ambiente e la salute delle persone
	Riservatezza	Protezione delle notizie e delle informazioni acquisite in relazione sia ai collaboratori che ai terzi

ESRS G1-1

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

La Società ritiene che la reputazione e l'onorabilità siano valori fondamentali per il suo successo, soprattutto in relazione allo status di società quotata. La promozione di questi valori è al centro della cultura d'impresa della società, come espresso nel Codice Etico che rappresenta lo strumento principale per orientare le proprie attività e decisioni e definisce i principi etici che guidano ogni aspetto delle relazioni della Società con i propri stakeholder interni ed esterni. In particolare:

- **Clienti**: : La Società punta al successo attraverso il continuo miglioramento della qualità dei propri servizi e delle condizioni commerciali, nel pieno rispetto delle normative, in particolare quelle sanitarie, per garantire la salubrità dei prodotti alimentari e il rispetto della corretta concorrenza di mercato.
- **Fornitori**: La selezione dei fornitori si basa su criteri di qualità, costo e affidabilità, con modalità improntate alla lealtà e imparzialità, garantendo che le scelte siano sempre in linea con principi etici e di trasparenza.
- **Azionisti**: Come società quotata al segmento Euronext STAR di Borsa Italiana, la Società si impegna a rispettare i diritti degli azionisti e degli investitori, fornendo loro informazioni chiare, complete ed esaurienti, per permettere scelte d'investimento consapevoli.
- **Istituzioni pubbliche**: I rapporti con le Istituzioni Pubbliche sono gestiti nel rispetto delle normative e in uno spirito di lealtà, correttezza e trasparenza. Le interazioni sono riservate ai soggetti delegati dalla direzione, e non sono ammessi regali o omaggi che possano essere interpretati come tentativi di ottenere vantaggi illeciti.
- **Personale**: La Società riconosce che il benessere e la crescita professionale dei propri collaboratori sono essenziali per il successo aziendale. Per questo motivo, si impegna a promuovere un ambiente di lavoro stimolante, inclusivo e rispettoso, che favorisca la formazione continua e la valorizzazione del talento. Gli obiettivi aziendali vengono perseguiti in un contesto che promuove il rispetto reciproco e la collaborazione tra tutti i livelli aziendali.

Nel Codice Etico vengono inoltre trattati temi fondamentali per garantire una corretta condotta aziendale, tra cui: i doveri dei collaboratori, i compiti operativi dell'organismo di vigilanza, le funzioni del Comitato Controllo e Rischi, il ruolo dell'Ufficio Whistleblowing, le responsabilità dei responsabili di funzione e le sanzioni previste in caso di violazioni. In linea con questi principi, MARR riconosce l'importanza di operare nel rispetto dei valori di lealtà, imparzialità, correttezza e tutela della persona. In questo contesto, ha anche adottato una **Politica Anticorruzione** che stabilisce regole precise sui comportamenti vietati, sulle modalità di prevenzione e gestione del rischio di corruzione, e sulle sanzioni previste in caso di violazione.
Tale Politica, applicata uniformemente in tutto il Gruppo MARR, si ispira alla normativa nazionale e internazionale, al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/01 con l'obiettivo di sensibilizzare costantemente tutti i soggetti coinvolti, nel riconoscere e prevenire fenomeni corruttivi e frodi. Essa è rivolta agli organi sociali, ai dipendenti, ai collaboratori, ai clienti, ai fornitori e, più in generale, a chiunque intrattenga rapporti con la società, ciascuno secondo le proprie responsabilità. In riferimento alle attività svolte da MARR, nell'ambito dell'analisi dei rischi 231 sono stati identificati diversi ambiti nei quali il rischio di corruzione, sia attiva che passiva, risulta più significativo. Questi includono i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con i clienti, con i fornitori e con i collaboratori. Inoltre, MARR ha identificato tra le funzioni aziendali coinvolte nelle attività a maggior rischio di corruzione, la Direzione Amministrativa, il Local Credit Manager e il Local Account di Filiale.

Ogni Unità MARR è stata informata dell'adozione della Politica Anticorruzione e delle procedure volte a limitare il rischio corruzione mediante affissione in bacheca, ne viene data inoltre apposita informativa ai dipendenti neoassunti. La Politica Anticorruzione, per uniformità di intenti ed obiettivi, è stata inoltre recepita ed applicata da tutte le società del Gruppo MARR. Il 24 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato la Politica Anticorruzione della Società inserendo il richiamo alla nuova procedura interna, adottata ai sensi della Legge 166/2016, volta a disciplinare la donazione ad enti senza fine di lucro di prodotti alimentari non più commercializzabili ma comunque idonei al consumo umano.

Per maggiori informazioni sulla Politica Anticorruzione si rimanda a MDR-P e G1-3.

In ottemperanza al D. Lgs 24/2023, il Gruppo ha adottato, nel luglio 2023, un **Sistema di Segnalazione Whistleblowing** che consente a tutti i soggetti aventi rapporti lavorativi e professionali con MARR e società del Gruppo di segnalare, anche in forma anonima, atti o fatti che possano costituire una violazione del Modello Organizzativo D.lgs. 231/2001, del Codice Etico, della Politica Anticorruzione e, in generale, di violazioni o irregolarità interne delle procedure aziendali adottate, nonché di leggi o regolamenti nazionali o europei.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 3 agosto 2023 ha aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, il Codice Etico e la Politica Anticorruzione al fine di uniformarne le modalità di segnalazione al nuovo Sistema di Segnalazione Whistleblowing. Il canale garantisce piena riservatezza riguardo l'identità del Segnalante, separando i suoi dati personali dal contenuto della segnalazione e utilizzando un protocollo di crittografia per proteggere tutte le informazioni riservate. In questo modo, il Segnalante può rimanere anonimo, e l'associazione della segnalazione all'identità è possibile solo nei casi previsti dalla legge, previa autorizzazione. Inoltre, la riservatezza è assicurata anche sul contenuto della segnalazione e sulla documentazione correlata in ogni fase del processo, impedendo l'accesso non autorizzato e garantendo che nessun soggetto possa consultare o estrarre copie della segnalazione senza un valido motivo legale. Le segnalazioni sono inoltre sottratte ai diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del Segnalante. Inoltre, il Sistema di Segnalazione Whistleblowing vieta rigorosamente qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi segnala e di terzi connessi al Segnalante, licenziamenti, punizioni, discriminazioni o cambiamenti ingiustificati di ruolo. Infine, sono previste misure specifiche per proteggere i diritti anche dei soggetti segnalati, assicurando che l'intero processo avvenga in un contesto di giustizia e trasparenza.

Per maggiori informazioni in merito alle misure volte a proteggere gli informatori, consultare il documento "Procedura di segnalazione Whistleblowing".

https://marr.integrityline.com/

La formazione e l'informazione del personale finalizzate all'attuazione del Modello 231, sono gestite dal Responsabile delle Risorse Umane in stretta collaborazione con l'Organismo di Vigilanza (OdV). Il percorso formativo prevede diverse modalità, tra cui un seminario iniziale e successivi aggiornamenti periodici, a cui si aggiungono e-mail occasionali inviate dall'OdV per tenere il personale informato. Nella formazione prevista viene posta particolare attenzione alla correttezza dei comportamenti riguardo l'attività di incasso e nell'utilizzo dei dispositivi informatici. Inoltre, viene assicurata la diffusione del Codice Etico, sia attraverso la distribuzione diretta che mediante la sua esposizione nei luoghi di lavoro e la pubblicazione in una sezione dedicata del sito web aziendale. Nella sezione "Whistleblowing policy", vengono anche fornite informazioni dettagliate riguardo al canale di segnalazione, alle relative procedure e ai presupposti per effettuare segnalazioni interne ed esterne, in conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. e) del D.lgs. 24/2023. Oltre a queste attività, MARR non prevede ulteriori sessioni di formazione specifiche sulla condotta aziendale né ha adottato procedure aggiuntive per indagare su eventuali incidenti relativi a tale ambito.

In aggiunta alle procedure adottate per dare seguito alle segnalazioni ricevute tramite il Sistema di Segnalazione Whistleblowing, MARR si impegna ad indagare in modo celere, indipendente e obiettivo qualsiasi incidente riguardante la condotta d'impresa.

ESRS G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

MARR riconosce l'importanza di una **gestione trasparente e responsabile dei rapporti con i propri fornitori**, consapevole che tali relazioni influiscono direttamente sulla catena di approvvigionamento, per questo il Gruppo promuove la creazione di rapporti stabili e di lungo periodo e intraprende azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi da parte di tutta la catena di fornitura.

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001 e sono direttamente coinvolti nel controllo della qualità e sostenibilità dei propri prodotti. Nell'**Accordo di Fornitura** viene richiesto ai fornitori di rispettare quanto previsto dal Codice Etico di MARR in modo da condividere a pieno i valori del Gruppo. Inoltre, i fornitori del Gruppo sono sottoposti a procedure di verifica, per assicurare il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste dalla **procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori"** che prevede tra i vari aspetti la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute, tra le quali è annoverata anche la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale.

I prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso le Unità distributive e le Piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale appositamente formato per l'esecuzione delle verifiche sulla base di istruzioni e di piani di controllo.

Oltre ai controlli sui prodotti acquistati, MARR si riserva il diritto di accertare, con o senza preavviso, il rispetto del Codice di Condotta da parte dei Fornitori tramite il proprio personale o organizzazioni da esso incaricate. Questi controlli possono includere l'ispezione dei processi, delle strutture del fornitore e/o interviste con i lavoratori.

Il **Codice di Condotta** richiede che i fornitori del Gruppo debbano garantire che le attività da loro svolte siano compatibili con la salvaguardia dei diritti delle persone, impegnandosi a offrire ai propri dipendenti condizioni di lavoro conformi alle normative applicabili, a tutelare i diritti dei lavoratori e a promuovere un ambiente di lavoro sicuro, sano e produttivo. Essi sono altresì tenuti a riconoscere, gestire e minimizzare l'impatto ambientale delle loro operazioni, rispettando le leggi e i regolamenti applicabili e aderendo agli standard di integrità commerciale, per favorire un'economia più trasparente. In particolare, i fornitori di prodotti alimentari devono assicurare il rispetto di imprescindibili requisiti di qualità e sicurezza alimentare, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una corretta etichettatura, la salubrità e la sicurezza alimentare, standard qualitativi elevati e la promozione di prodotti ecosostenibili.

Qualora dai controlli o ispezioni dovesse emergere il mancato rispetto del Codice da parte del Fornitore, il Gruppo tenta in primo luogo un dialogo con il fornitore volto a concordare le necessarie azioni correttive al fine di garantire il pieno rispetto del Codice in tempi brevi. In caso non dovesse essere trovato un accordo adeguato, MARR può esercitare il diritto a recedere dall'accordo con il fornitore.

L'**elenco** dei **Fornitori Qualificati** MARR, riportante il rating qualitativo e di servizio, viene aggiornato periodicamente sulla base di eventuali non conformità accertate sulle forniture e segnalazioni dei Clienti. Nel caso in cui i fornitori ricevano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede che vengano presi provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Se si verificano criticità gravi, si effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate ed assicurare la conformità ai requisiti specificati.

Nell'Accordo di fornitura è inoltre presente una specifica clausola sulle pratiche di sostenibilità, in particolare l'articolo 12 dell'Accordo richiede che il fornitore si impegni a:

- Definire e riesaminare periodicamente una politica aziendale in materia di responsabilità sociale e di condizioni lavorative e garantire la disponibilità a ricevere presso gli ambienti di lavoro incaricati MARR ed a consentire agli stessi di accertare il grado di rispetto dei requisiti e delle norme richiamate nell'Accordo;
- Rispondere ad eventuali richieste di MARR sulle pratiche in ambito ESG con particolare riferimento alle misure di sviluppo sostenibile previste nella propria catena di fornitura.

MARR richiede ai fornitori di rendere disponibili sul catalogo MARR le certificazioni ambientali e sociali. Nel catalogo MARR è inoltre presente la sezione "Pratiche di sostenibilità" nella quale i fornitori possono inserire il link al proprio Bilancio di Sostenibilità o ad eventuali altre attività effettuate in ottica di contenimento di emissioni di CO_2.

Per facilitare e rendere più trasparente la comunicazione con i fornitori, MARR ha creato il **Portale Fornitori**, una piattaforma che consente ai fornitori di presentare i propri prodotti e allegare materiale multimediale come schede tecniche, schede di sicurezza, etichette, foto dei prodotti, video, ricette e molto altro.

È presente anche una sezione dedicata all'anagrafica del fornitore, che può essere integrata con la storia dell'azienda e con indicazioni sulle pratiche di sostenibilità. In una terza sezione invece viene chiesto di allegare eventuali certificazioni di carattere volontario. Questa documentazione, a seguito di verifica da parte del Controllo Qualità e dei buyers (specializzati ognuno per una specifica categoria merceologica) viene poi pubblicata nel catalogo MARR e nell'applicazione myMARR per la consultazione da parte dei clienti.

I Fornitori possono contare su una procedura digitale semplice e trasparente e su un help desk di assistenza disponibile via chat, via e-mail e via telefonica.

Nel 2022 il portale fornitori è stato implementato con una nuova funzione che consente di proporre nuovi prodotti attraverso specifica documentazione. Tale possibilità è stata aperta anche a tutte quelle aziende che desiderano far conoscere e proporre i loro prodotti a MARR. Attraverso un accesso dedicato, dopo una semplice registrazione, questi fornitori, definiti *fornitori prospect*, possono compilare le sezioni di Anagrafica, Certificazioni, Documenti, Prodotti proposti, come i fornitori MARR. Tali proposte sono poi valutate dai buyers per identificare prodotti di possibile interesse.

MARR dispone così di un unico e vasto database digitale che comprende prodotti proposti da fornitori codificati e non codificati. MARR, da un'unica sezione, ha un'ampia visione delle nuove tendenze che caratterizzano il mercato del foodservice, è aggiornata sui nuovi lanci di prodotto, conosce i player del mercato, consulta il materiale dei prodotti proposti più agilmente e può inserire nel proprio assortimento nuovi prodotti in modo più snello e rapido.

Il **Benessere Animale** rappresenta un altro tema di fondamentale importanza nella selezione, qualifica e valutazione dei fornitori, anche in linea con la crescente sensibilità dei clienti e dei consumatori su questo tema. MARR si impegna a garantire che i prodotti di origine animale che offre siano non solo sicuri dal punto di vista igienico-sanitario e rintracciabili, ma provengano anche da filiere produttive che rispettano i principi di benessere animale. Tali principi sono parte integrante dei requisiti di fornitura e sono inclusi nei contratti stipulati con i fornitori. Sebbene MARR non gestisca direttamente filiere di origine animale, richiede che i fornitori rispettino la normativa vigente e promuove l'adozione di standard superiori ai requisiti legali minimi. In particolare, esige che vengano adottate buone pratiche di allevamento, che garantiscano adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute, rispondendo ai bisogni fondamentali degli animali secondo le "Cinque Libertà" del Brambell Report (1965) e le linee guida del "Farm Animal Welfare". Per assicurare il rispetto di tali principi, MARR ha implementato un **piano di verifiche ispettive** che valuta la conformità degli standard di benessere animale concordati con i fornitori, avvalendosi anche della collaborazione di Organismi di controllo e certificazione a livello internazionale. In tale contesto MARR ha definito un **disciplinare per il benessere animale** da applicare nella catena di approvvigionamento, ottenendo la certificazione per la **filiera delle galline ovaiole** e quella nazionale dei **polli da carne**.

Oltre al benessere degli animali terrestri, MARR si impegna attivamente anche per la tutela delle risorse ittiche a livello globale, promuovendo pratiche di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili. L'azienda supporta attività di pesca che rispettano gli ecosistemi marini, vengono svolte in aree con una gestione responsabile delle risorse ittiche e utilizzano metodi selettivi che non danneggiano l'ambiente. Queste pratiche sono in linea con il Codice di Condotta per la Pesca Responsabile della FAO. MARR si impegna anche nell'ambito dell'acquacoltura per selezionare **prodotti ittici provenienti da metodi di allevamento che rispettano rigorosi criteri di sostenibilità e benessere per i pesci**. In particolare, nell'ambito del programma di controllo della "Filiera Ittica Sostenibile", MARR ha esteso le attività di verifica anche ai fornitori del settore dell'acquacoltura, assicurandosi che vengano rispettati specifici criteri legati al benessere animale, tra cui la densità di allevamento, la qualità dell'acqua, le pratiche di gestione dell'alimentazione e le modalità di macellazione.

Nel corso del 2025 MARR ha predisposto e reso disponibile sul suo sito istituzionale una **Politica per il Benessere Animale**, definendo gli standard adottati in materia con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili lungo le filiere produttive e di incrementare la consapevolezza degli stakeholder sulla tematica. Infatti, l'attuazione della Politica coinvolge tutta la catena del valore MARR – filiere a monte così come clienti a valle passando per le operazioni proprie dell'azienda.

ESRS tematico	Obiettivo	Target	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
ESRS G1 Condotta di business	**Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne)**	Almeno 6 Audit/ anno sul rispetto dei Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale[57]	2019	Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di allevamenti sottoposti ad audit in tema benessere animale: 16 100%
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nella filiera delle galline ovaiole	Sospensione della commercializzazione di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e in sistemi combinati	2020	Valore base non applicabile	Lungo[58]	0 %
		Lancio di una nuova linea a marchio MARR di uova e ovoprodotti da allevamenti a terra	2025	Valore base non applicabile	Breve	Pianificata la realizzazione della linea prodotti

[57] I requisiti oggetto di audit sono riportati in checklist specifiche, allegate ai Disciplinari MARR, che includono le disposizioni normative europee vigenti, il rispetto delle "Cinque Libertà" (elencate nel Brambell Report, 1965) e requisiti aggiuntivi di benessere animale.

[58] A causa di circostanze eccezionali tra cui emergenze sanitarie legate all'influenza aviaria, unitamente ad un aumento significativo della domanda di uova e ovoprodotti, si è reso necessario rimodulare l'orizzonte temporale dell'obiettivo.

Per maggiori informazioni sulle azioni e gli obiettivi fissati in materia di benessere animale si veda MDR-A e MDR-T.

POLITICA PER IL BENESSERE ANIMALE

SISTEMI DI CONTROLLO PER POLLI DA CARNE E GALLINE OVAIOLE

https://www.marr.it/sostenibilita/benessere-animale

IMPEGNO DI MARR PER IL BENESSERE ANIMALE

MARR riconosce gli animali come esseri senzienti e ritiene che il benessere animale non dipenda solo dallo stato di salute fisica dell'animale, ma anche dal suo stato mentale e dalla capacità di esprimere comportamenti specie-specifici, in armonia con l'ambiente. Per il benessere animale devono essere garantite buone pratiche di allevamento e adeguate condizioni di stabulazione, igiene, alimentazione e salute. Gli allevamenti e i sistemi di gestione devono soddisfare i bisogni degli animali, nel rispetto delle "Cinque Libertà" elencate nel 1965 nel Brambell Report e riprese dal "Farm Animal Welfare Council" del 1979.

LE CINQUE LIBERTÀ

1 Prima libertà
Dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione garantendo all'animale l'accesso ad acqua fresca e ad una dieta che lo mantenga in piena salute.

2 Seconda libertà
Di avere un ambiente fisico adeguato; fornendo all'animale un ambiente che includa riparo e una comoda area di riposo.

3 Terza libertà
Dal dolore, dalle ferite, dalle malattie, prevenendole o diagnosticandole e trattandole rapidamente.

4 Quarta libertà
Di manifestare le proprie caratteristiche comportamentali specie-specifiche fornendo all'animale spazio sufficiente, strutture adeguate e la compagnia di animali della propria specie.

5 Quinta libertà
Dalla paura e dal disagio, assicurando all'animale condizioni e cura che non comportino sofferenza psicologica.

Offerta di prodotti di origine animale che provengono da filiere rispettose dei principi di benessere animale (carni bovine, carni avicole, carni suine, uova e ovoprodotti, prodotti dell'acquacoltura sostenibile).

Disciplinare di gestione per il controllo del benessere animale di galline ovaiole e polli da carne e verifiche ispettive presso gli allevamenti.

Disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile" e verifiche ispettive presso i fornitori afferenti al settore dell'acquacoltura per il rispetto dei criteri di benessere animale definiti per il comparto ittico.

Campagne di sensibilizzazione rivolte ai Clienti al fine di promuovere l'utilizzo di uova e ovoprodotti provenienti da allevamenti a terra e biologici.

Nell'ambito della gestione dei rapporti di fornitura, ad oggi il Gruppo non dispone di una politica formalizzata sui tempi di pagamento, ma riconosce l'importanza cruciale di questo tema per il buon funzionamento dell'attività e nello specifico per la generazione di valore condiviso. Il rispetto delle scadenze nei pagamenti è infatti considerato un elemento fondamentale per mantenere rapporti stabili e di fiducia con i fornitori, in particolare con le PMI, evitando di generare impatti negativi dovuti da eventuali ritardi. L'azienda dedica particolare attenzione alla puntualità nei pagamenti, consapevole che una gestione responsabile dei flussi finanziari è essenziale per garantire la sostenibilità delle relazioni commerciali e il buon andamento delle operazioni aziendali.

Per ulteriori dettagli sulla gestione dei rapporti con i fornitori riguardo alla loro forza lavoro, si rimanda al capitolo S2.

ESRS G1-3

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva

La **Politica Anticorruzione** di MARR costituisce lo strumento fondamentale per prevenire, individuare e gestire i rischi connessi alla corruzione attiva e passiva. Per garantire una corretta prevenzione, MARR si impegna a diffondere la Politica a tutti i livelli aziendali, fornendo una copia ai neoassunti, i quali sono invitati a prendere visione del documento e a firmare una dichiarazione di impegno al rispetto dei principi in esso contenuti. Inoltre, la Politica viene veicolata agli stakeholder tramite specifiche clausole contrattuali, affinché siano consapevoli degli obblighi e dei comportamenti attesi. Per garantirne la massima visibilità e trasparenza, la Politica è pubblicata anche sul sito web aziendale. Inoltre, l'applicazione delle sue disposizioni è costantemente monitorata dalla Direzione Affari Societari e Legali, che si occupa di verificare la conformità alle normative vigenti e di individuare eventuali aree di miglioramento, al fine di rafforzare continuamente l'approccio anticorruzione dell'azienda. Questo impegno mira a garantire che tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori siano pienamente consapevoli delle regole da seguire, promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione della corruzione e al rispetto delle normative vigenti. Per individuare i casi di corruzione, MARR si avvale del Sistema di Segnalazione Whistleblowing, attraverso il quale dipendenti, collaboratori e terzi possono segnalare comportamenti sospetti o violazioni della Politica, in modo anonimo. Le segnalazioni vengono esaminate dall'Ufficio Whistleblowing, che avvia un'indagine preliminare per accertare i fatti segnalati. Se la segnalazione risulta fondata, vengono avviate ulteriori indagini per approfondire la veridicità delle accuse e determinare le azioni correttive necessarie. Infine, per la gestione dei casi di corruzione, MARR adotta un sistema sanzionatorio che prevede misure disciplinari in caso di violazioni della Politica. Le sanzioni possono variare e sono commisurate alla gravità del fatto fino alla risoluzione del contratto di lavoro o alla cessazione dei contratti con fornitori e collaboratori. Ogni qualvolta lo ritenga opportuno ed in ogni caso almeno una volta all'anno, la Direzione Affari Societari e Legali relaziona al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività svolte ed in merito a circostanze e fatti significativi o ad eventuali urgenti criticità della Politica emerse nell'ambito dell'attività di verifica. Infine, con lo scopo di sensibilizzare, educare e preparare i collaboratori di MARR, a qualsiasi livello, a riconoscere e prevenire attivamente i potenziali fenomeni di corruzione, nonché di promuovere una cultura di trasparenza e integrità, il Gruppo prevede l'erogazione di percorsi formativi sul Modello 231, che trattano contestualmente gli aspetti relativi all'anticorruzione. Inoltre, il Gruppo ha stabilito l'obiettivo di fornire corsi di formazione a tutte le funzioni aziendali con un elevato grado di coinvolgimento nelle attività a maggior rischio di corruzione.

Nel corso dell'esercizio 2025 la formazione sulla corruzione è stata estesa alla funzione aziendale dei Sistemi Informativi, mentre la % di funzioni aziendali sopra citate che ha partecipato alla formazione sulla corruzione è stata pari allo 0%.

ESRS G1-4

Casi accertati di corruzione attiva e passiva

Casi accertati di corruzione attiva e passiva (num.) e rispettivi importi delle ammende inflitte (€)	2025	2024
Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0	0
L'importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0,00	0,00

ESRS G1-6

Prassi di pagamento

A causa della varietà dei fornitori, i pagamenti vengono effettuati in base a specifiche casistiche e accordi, spesso diverse anche tra fornitori della medesima materia prima. Considerata la complessità dell'indicatore, si è scelto di calcolare e riportare le informazioni a livello della Capogruppo, che rappresenta oltre il 98% del totale dei fornitori del Gruppo al 31 dicembre 2025. Ai fini del calcolo le tipologie di fornitori sono state definite sulla base delle seguenti categorie merceologiche: "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti", "prodotti ittici", "prodotti carne", "ortofrutta", "servizi e materiali vari".

Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relative alle prassi di pagamento al fine di migliorare l'accuratezza complessiva dei dati. In particolare, la metodologia aggiornata sprevede un'analisi più puntuale delle tipologie di pagamento considerabili ai fini del calcolo.[59]

Il tempo medio di pagamento delle fatture dei fornitori nel 2025 è pari a 56 giorni (64 giorni nel 2024). Tale dilazione è calcolata come la media del numero di giorni tra la data di inizio dei termini

[59] In applicazione della metodologia 2025, al fine di garantire la comparabilità, i dati relativi ai giorni medi di pagamento pari a 60 giorni per quanto riguarda il totale dei fornitori, 79 giorni per i fornitori di prodotti "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti", 64 giorni per i fornitori di prodotti "ittici", 51 giorni per i prodotti "carne", 55 per i fornitori di "servizi e materiali vari" nella Rendicontazione di sostenibilità al 31.12.2024, sono stati rideterminati come segue: a 64 giorni per quanto riguarda il totale dei fornitori, 77 giorni per i fornitori di prodotti "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti", 65 giorni per i fornitori di prodotti "ittici", 44 giorni per i prodotti "carne", 49 per i fornitori di "servizi e materiali vari".

di pagamento contrattuali di ciascuna fattura (data di emissione) e la data effettiva di pagamento, ponderata in base al valore totale delle fatture di ciascuna delle categorie merceologiche. Per il calcolo sono stati considerati i fornitori di merce (Italia ed Estero) e i fornitori per prestazione di servizi (Italia ed Estero); relativamente ai primi si fa presente che nel calcolo non sono presenti i movimenti di pagamento di anticipo ai fornitori Extra-Cee che per prassi commerciali prevedono, per l'acquisto merci dalle campagne di pesca, pagamenti anticipati.

La categoria più significativa, pari a circa il 25% sul totale degli acquisti, è la categoria degli acquisti di "prodotti alimentari freschissimi, freschi, congelati e a temperature diverse dalle precedenti" con circa 78 giorni medi nel 2025 (77 nel 2024). Considerando i termini specifici concordati con ciascun fornitore, il Gruppo MARR paga entro tali termini il 23% dei fornitori di prodotti alimentari (rispetto al 22% nel 2024).

Per quanto riguarda le altre categorie rilevanti, gli acquisti di "prodotti ittici", che costituiscono circa il 15% del totale degli acquisti, nel 2025 sono stati pagati mediamente in circa 61 giorni (65 giorni nel 2024). In questa categoria, il 16% dei pagamenti è effettuato in linea con i termini concordati. La categoria degli acquisti di "prodotti carne", che pesa circa il 29% sul totale, ha un periodo medio di pagamento di circa 45 giorni (44 giorni nel 2024), con il 15% dei pagamenti effettuati nei termini concordati (25% nel 2024). Per la categoria di fornitori di "prodotti ortofrutta", che rappresenta il 6% del totale degli acquisti, nel 2025 i fornitori vengono pagati in media in 59 giorni (59 nel 2024). Il 9% di questi fornitori è stato pagato in linea con i termini concordati (16% nel 2024). Infine, l'impresa paga i fornitori di "servizi e materiali vari", rappresentando 24% del totale degli acquisti, entro 42 giorni (49 nel 2024) dal ricevimento della fattura. Il 61% di questi fornitori sono stati pagati in linea con i termini specifici concordati, rispetto a 31% nel 2024.

Le variazioni rispetto all'anno precedente, bensì contenute, sono da attribuirsi alla natura del business del Gruppo che detiene rapporti commerciali con una molteplicità di fornitori, non sempre omogenea nel corso degli anni.

Si specifica che, alla data del presente documento, non sono presenti procedimenti giudiziari pendenti rilevanti dovuti a ritardi di pagamento.

ESRS 2 IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

INDICE DEI CONTENUTI DEL SUSTAINABILITY STATEMENT

Di seguito è riportata una panoramica degli obblighi d'informativa contenuti nel presente Sustainability Statement.

Tema ESRS		Obbligo di informative ESRS	Pagina di riferimento
ESRS 2 - Criteri per la redazione	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	18
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	19
ESRS 2 - Governance	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	20
	GOV 2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	23
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	23
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	24
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	24
ESRS 2 - Strategia	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	26
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	41
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	43
ESRS 2 - Gestione dei rischi e delle opportunità degli impatti	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	48
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	122
ESRS 2 – Obblighi minimi di informativa	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	126
	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	128
	MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	133
	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	130
ESRS E1 - Cambiamento climatico	ESRS 2 GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	23
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	60
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	48
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	60
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	60
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	64
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	65
	E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	66
	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E3 - Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	48
	E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	69
	E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	69
	E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	71
	E3-5	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine	Informativa soggetta a phase-in

ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	72
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	43
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	48
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	72
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	72
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	73
	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E5 - Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	**48**
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	**75**
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	**75**
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	**82**
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	**83**
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	**84**
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informativa soggetta a phase-in
ESRS S1 - Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	**41**
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	**88**
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	**90**
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	**91**
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	**92**
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	**92**
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	**94**
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	**94**
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	**95**
	S1-9	Metriche della diversità	**95**
	S1-10	Salari adeguati	**96**
	S1-11	Protezione Sociale	Informativa soggetta a phase-in
	S1-12	Persone con disabilità	**97**
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	**97**
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	**99**
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Informativa soggetta a phase-in
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	**100**
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	**100**
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	**41**
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	**101**
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	**102**
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	**102**
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	**103**
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	**104**
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	**105**

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	**41**
	ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	**106**
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	**107**
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	**107**
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	**107**
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	**108**
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	**111**
ESRS G1 - Condotta di business	ESRS 2 GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	**20**
	ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	**48**
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	**115**
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	**116**
	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	**120**
	G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	**120**
	G1-6	Prassi di pagamento	**120**

TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

Di seguito è stata riportata la tabella, come prevista dall'appendice B dell'ESRS 2, per facilitare la ricerca degli elementi d'informazione contenuti in questo Sustainability Statement provenendo da altri atti legislativi dell'UE.

Obbligo di informative ESRS		Pagina di riferimento
ESRS 2 GOV-1	Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	20
ESRS 2 GOV-1	Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	20
ESRS 2 GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	24
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Partecipazione in attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Non applicabile
ESRS 2 SBM-1	Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Non applicabile
ESRS E1-1	Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	60
ESRS E1-1	Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	60
ESRS E1-4	Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	64
ESRS E1-5	Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	65
ESRS E1-5	Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	65
ESRS E1-5	Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	65
ESRS E1-6	Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	66
ESRS E1-6	Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	66
ESRS E1-7	Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Non rilevante
ESRS E1-9	Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9	Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E1-9	Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Informativa soggetta a phase-in

ESRS E1-9	Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima, paragrafo 69	Informativa soggetta a phase-in
ESRS E3-1	Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	69
ESRS E3-1	Politica dedicata, paragrafo 13	69
ESRS E3-1	Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	69
ESRS E3-4	Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Non rilevante
ESRS E3-4	Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Non rilevante
ESRS 2 IRO-1- E4	paragrafo 16, lettera a), punto i)	Non applicabile
ESRS 2 IRO-1- E4	paragrafo 16, lettera b)	48
ESRS 2 IRO-1- E4	paragrafo 16, lettera c)	Non applicabile
ESRS E4-2	Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Non applicabile
ESRS E4-2	Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Non applicabile
ESRS E4-2	Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Non applicabile
ESRS E5-5	Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	84
ESRS E5-5	Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	84
ESRS 2 - SBM3 - S1	Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	88
ESRS 2 - SBM3 - S1	Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	88
ESRS S1-1	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	90
ESRS S1-1	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	90
ESRS S1-1	Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	90
ESRS S1-1	Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	90
ESRS S1-3	Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	92
ESRS S1-14	Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	99
ESRS S1-14	Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	99
ESRS S1-16	Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	100
ESRS S1-16	Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	100
ESRS S1-17	I ncidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	100
ESRS S1-17	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	100
ESRS 2 SBM-3 - S2	Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	101
ESRS S2-1	Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	102
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	102
ESRS S2-1	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	102
ESRS S2-1	Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	102
ESRS S2-4	Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	104
ESRS S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Non applicabile
ESRS S4-1	Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Non applicabile
ESRS S4-4	Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	108
ESRS G1-1	Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Non applicabile
ESRS G1-1	Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Non applicabile
ESRS G1-4	Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	120
ESRS G1-4	Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	120

POLITICHE

POLITICHE MDR-P - POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

ESRS Tematico	Politica	Principali contenuti
ESRS E1- Cambiamento climatico	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relativamente al cambiamento climatico	
ESRS E3- Acque e risorse marine	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative alle acque e risorse marine	
ESRS E4- Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione ambiente, si propone di supportare l'ambizione di MARR di contribuire in modo concreto alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. A tal fine nella politica sono descritte le misure adottate per promuovere la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili
ESRS E5 – Utilizzo delle risorse ed economia circolare	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione ambiente, si propone di supportare l'ambizione di MARR di contribuire in modo concreto alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e responsabile. A tal fine nella politica sono descritte le misure adottate per promuovere la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Politica di gestione delle risorse umane	La politica mira a valorizzare le risorse umane attraverso principi di merito, competenze, e rispetto delle pari opportunità. MARR si impegna a creare un ambiente lavorativo rispettoso, privo di discriminazioni e molestie
	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alla sezione di responsabilità sociale, mira a valorizzare le persone come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'Azienda. A tal fine la Politica promuove il rispetto dei principi di Responsabilità Sociale sia all'interno dell'organizzazione che lungo la catena di fornitura definendo gli impegni assunti da MARR
ESRS S2- Lavoratori lungo la catena del valore	Attualmente MARR non ha formalizzato politiche relative ai lavoratori lungo la catena del valore	
ESRS S4- Consumatori ed utilizzatori finali	Politica Qualità, Sicurezza, Ambiente e Responsabilità sociale	La Politica, in relazione alle sezioni di Qualità e Sicurezza, mira a garantire la soddisfazione del cliente coniugando lavoro di squadra e lavoro intelligente attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'innovazione, promuovendo il miglioramento continuo dei prodotti e servizi. Inoltre, mira a garantire il rispetto degli standard di qualità, sicurezza alimentare e igiene, con particolare attenzione alla gestione della catena del freddo
ESRS G1- Condotta di business	Politica anticorruzione	Il documento Politica Anticorruzione delinea i principi generali e le regole di condotta da seguire nello svolgimento delle attività, i comportamenti vietati, i presidi a tutela del rischio di Corruzione nonché i relativi profili sanzionatori

Ambito di attuazione della politica	Massimo livello dirigenziale responsabile di tale politica	Come viene divulgata la politica
L'attuazione della Politica comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo e-mail e bacheche aziendali
L'attuazione della Politica comprende le operazioni lungo tutta la catena del valore	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo e-mail e bacheche aziendali
Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo MARR	Consiglio di Amministrazione	La Politica è resa pubblica sul sito del Gruppo
Tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo MARR	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo email e bacheche aziendali
Tutti i clienti e consumatori finali del Gruppo MARR	Amministratore Delegato	Divulgata internamente a mezzo email e bacheche aziendali
Destinatari della politica sono gli organi sociali, i dipendenti, i collaboratori, i clienti ed in fornitori ed in generale tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano con la Società rapporti e relazioni, ciascuno nell'ambito delle precipue funzioni e responsabilità	Consiglio di Amministrazione	La politica è resa pubblica sul sito del Gruppo

AZIONI

MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

ESRS tematico	Azione
ESRS E1 - Cambiamento climatico	Utilizzo di energia da fonti rinnovabili mediante installazione di pannelli fotovoltaici
	Acquisto di energia elettrica dalla rete proveniente da fonti rinnovabili mediante l'acquisto di garanzie di origine
	Transizione verso mezzi a basso impatto ambientale coinvolgendo i trasportatori
	Definizione e monitoraggio di KPI logistici al fine di efficientare i trasporti
	Utilizzo di una quota di biocarburante HVO in alcuni mezzi idonei della flotta aziendale
	Acquisto di carburante con carte DKV che sostengono progetti di protezione del clima
	Campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti ed ai collaboratori del gruppo MARR sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico a cura della Redazione di Sostenibilità di MARR
ESRS E3 - Acque e risorse marine	Acquisto di prodotti ittici con percentuali di glassatura che siano le minime tecnicamente necessarie per svolgere la funzione di protezione
	Identificazione di criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori
ESRS E4 - Tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Istituzione di un disciplinare di gestione per il controllo della "Filiera ittica sostenibile", che promuove attività di pesca ecologicamente e socialmente sostenibili, destinato a fornitori extra UE, selezionati in base al livello di rischio, e ai fornitori di prodotti a marchio
	Identificazione dei criteri ambientali da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori
ESRS E5- Utilizzo delle risorse ed economia circolare[6]	Garantire in assortimento referenze di prodotti sostenibili e della filiera agroalimentare italiana
	Garantire in assortimento referenze realizzate con materie prime di origine tropicale sostenibili e certificate, con focus sui prodotti a marchio
	Promuovere imballaggi riciclati e riciclabili nei prodotti a marchio inserendo requisiti specifici nei capitolati di fornitura
	Utilizzo di imballi di cartone ad uso trasporto contrassegnati dal logo "MARR per l'ambiente" costituiti al 100% in peso da materiale riciclato o certificati FSC
	Garantire ai clienti la possibilità di scegliere Fish Box in cartone 100% riciclabile come alternativa alle cassette in polistirolo espanso per i prodotti ittici
	Progetto di rigenerazione del polistirene espanso (ESP) costituente il materiale di imballaggio usato nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco
	Progressiva riduzione della carta utilizzata nei documenti di accompagnamento della merce mediante l'adozione di soluzioni digitali
ESRS S1 - Forza Lavoro propria	Incremento della diffusione di metodologie di formazione a distanza sulla piattaforma MARR Academy online
	Adozione di misure per la sicurezza dei lavoratori ed erogazione di formazione specifica in materia
	Creazione di condizioni organizzative per accogliere eventuali richieste di part time post maternità e favorire il rientro dal congedo per maternità
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	Identificazione dei criteri sociali e di governance da affiancare a quelli economico-finanziari nel processo di valutazione dei fornitori
	Mantenimento di sistemi di controllo per verificare il rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti ittici e dei derivati del pomodoro a marchio
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Pianificazione e attuazione di piani di campionamento per il controllo analitico dei prodotti e controlli ispettivi in autocontrollo negli stabilimenti del Gruppo
	Formazione e responsabilizzazione del personale in ambito Sicurezza Alimentare per garantire la corretta applicazione delle procedure e per assicurare risposte efficaci verso i Clienti e le Istituzioni
	Attività di formazione e informazione per la promozione di stili di vita sani ed equilibrati, e identificazione di prodotti con determinati requisiti in ambito nutrizionale
ESRS G1 - Condotta di business	Programmazione della comunicazione volta alla diffusione dei principi etici e del whistleblowing[7]
	Mantenimento dei sistemi di controllo per la verifica del benessere animale nelle diverse filiere (acquacoltura, galline ovaiole, polli da carne origine Italia)

[5] Considerando il secondo anno di rendicontazione, il Team Sostenibilità ha ritenuto opportuno rivalutare l'orizzonte temporale di alcune azioni contrassegnate con un asterisco (*), così da rendere le azioni maggiormente in linea con la realtà del Gruppo

[6] A seguito dell'aggiornamento della valutazione di doppia materialità condotto nel corrente esercizio, che ha comportato la non materialità del tema S3 "Comunità interessate", le relative azioni sono state conseguentemente accorpate, per coerenza tematica, all'interno del tema ESRS "Utilizzo delle risorse ed economia circolare"

Si precisa che, ad oggi, le risorse destinate alle azioni correnti e pianificate per la gestione delle tematiche di sostenibilità, incluse quelle legate ai cambiamenti climatici, non superano la soglia di significatività fissata dal Gruppo, pari allo 0,25% del fatturato.

Ambito delle azioni (value chain, aree geografiche etc.)	Orizzonte temporale[5]	Stato di avanzamento
Own operations	Lungo	Corrente
Own operations	Medio*	Corrente
Own operations	Breve	Corrente
Own operations	Medio	Corrente
Downstream	Medio*	Corrente
Own operations	Medio	Corrente
Own operations	Medio	Corrente
Upstream	Lungo	Corrente
Upstream	Lungo*	Corrente
Upstream	Lungo	Corrente
Upstream	Lungo*	Corrente
Upstream - Own operations	Lungo	Corrente
Upstream - Own operations	Breve	Corrente
Upstream	Lungo	Corrente
Own operations	Lungo	Corrente
Own operations	Lungo	Corrente
Own Operations	Lungo	Corrente
Own operations	Medio	Corrente
Own operations	Medio	Corrente
Own operations	Breve	Corrente
Own operations	Lungo	Corrente
Upstream	Lungo*	Corrente
Upstream	Lungo	Corrente
Own operations	Lungo	Corrente
Own operations	Lungo	Corrente
Downstream	Breve	Corrente
Own operations	Medio	Corrente
Upstream	Lungo	Corrente

[7] Rispetto allo scorso bilancio l'azione relativa al tema ESRS "Condotta di business" è stata riformulata, previo confronto con l'ente di competenza (Affari Societari, Legali e Assicurativi) e orientata verso la diffusione dei principi del codice etico MARR.

OBIETTIVI

MDR-T – MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI

ESRS tematico	Obiettivo	Target
ESRS E1 **Cambiamento climatico**	Installazione e attivazione di pannelli fotovoltaici sugli stabilimenti di nuova costruzione	100% degli stabilimenti di nuova costruzione
	Incremento della quota di energia elettrica acquistata dalla rete proveniente da fonti rinnovabili tramite garanzie di origine	+ 20% annuo di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili rispetto all'anno precedente
	Incremento dell'impiego di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi	+ 5 % di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi rispetto all'anno precedente
	Miglioramento del KPI logistico kg/km sui mezzi di terzi	Incremento del 2 % del KPI logistico kg/km
	Utilizzo di carburanti che prevedono forme di compensazione	Acquisto di 30.000 l mediante carte DKV
ESRS E3 **Acque e risorse marine**	Mantenimento di elevate percentuali del rapporto tra peso del prodotto al netto della glassatura e peso lordo per i prodotti ittici	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo > 80 %
	Ottimizzazione dell'impiego delle risorse idriche favorendone il recupero nella catena di fornitura	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento
ESRS E4 **Tutela della biodiversità e degli ecosistemi**	Promuovere una catena di fornitura sostenibile per i prodotti ittici	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile
	Promozione di uno sviluppo sostenibile del settore della pesca	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento

[8] L'anno in cui si prevede il raggiungimento del target è determinato considerando l'anno di baseline e aggiungendo il numero di anni corrispondente all'orizzonte temporale definito per ciascun obiettivo. Per il dettaglio relativo alla definizione degli orizzonti temporali si rimanda al BP-2.

[9] Nell'anno corrente lo stato di avanzamento dell'obiettivo tiene conto di tutti gli stabilimenti la cui costruzione era stata pianificata nell'anno base 2023.

[10] Automezzi alimentati a gas naturale liquefatto (LNG, Liquified Natural Gas) o a gas naturale compresso (CNG, Compressed Natural Gas), elettricità, omologati Euro 6 per i veicoli leggeri oppure Euro VI per i veicoli pesanti, ai sensi della normativa europea sulle emissioni, che definisce i limiti tecnici agli inquinanti atmosferici regolamentati allo scarico. È esclusa la filiale Cremonagel S.r.l.

[11] Il valore del KPI si determina considerando il totale dei kg di prodotti trasportati su gomma nell'anno tra piattaforme e filiali del Gruppo e verso clienti (con mezzi di terzi) sul totale dei km percorsi da mezzi su gomma per tali tratte.

[12] Il valore del KPI si determina considerando la differenza tra peso lordo e peso netto di tutti i prodotti ittici che prevedono glassatura venduti nell'anno di riferimento. I prodotti considerati nel calcolo sono quelli presenti nell'assortimento MARR canali CAD (Consegne a Domicilio) e Cash & Carry, esclusa rifatturazione e referenze MARR della Divisione Emiliani.

Ambito dell'obiettivo (value chain)	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale[8]	Stato di avanzamento
Own operations	2023	0% degli stabilimenti di nuova costruzione	Lungo	67% degli stabilimenti di nuova costruzione: nel 2025 attivazione dell'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di MARR Centro Sud
Own operations	2024	0%	Medio	+20%
Own operations	2024	0%	Breve	+5% di mezzi a basso impatto ambientale sulla flotta conto terzi
Own operations	2024	0%	Medio	+0,32%
Own operations	2023	6%	Medio	100%
Upstream	2015	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura/peso lordo: 78.5 %	Lungo Obiettivo ricorrente	% di peso di prodotto venduto al netto della glassatura: 88,5%
Upstream	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025
Upstream	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacultura sostenibile: 12
Upstream	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025

[13] A seguito dell'aggiornamento della valutazione di doppia materialità condotto nel corrente esercizio, che ha comportato la non materialità del tema S3 "Comunità interessate", i relativi obiettivi e target sono stati conseguentemente accorpati, per coerenza tematica, all'interno del tema ESRS "Utilizzo delle risorse ed economia circolare"

[14] Prodotti conformi ai criteri ambientali minimi (CAM), così come previsto dal DM n. 65 del 10/03/2020 (PAN GPP – "Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione collettiva e la fornitura di derrate alimentari"). Tra questi sono annoverati: prodotti biologici, IGP, DOP, PAT, da agricoltura sociale, della pesca e acquacoltura sostenibile (MSC, ASC, Friends of the Sea, Dolphin Safe, ecc.), del commercio equo e solidale (Fairtrade), certificati RSPO, Rainforest Alliance, prodotti di origine animale provenienti da filiere che limitano l'uso di antibiotici e promuovono criteri di maggiore benessere animale in allevamento, prodotti non-food certificati Ecolabel, FSC e compostabili.

[15] Prodotto in cui l'origine della materia prima è italiana o prodotti DOP, IGP o PAT.

[16] Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relativamente al valore base del presente obiettivo. Il valore base pari al 36% nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e rideterminato pari al 26%.

[17] Nel 2025 la Società ha apportato modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità relativamente al valore base del presente obiettivo. Il valore base pari al 16% nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 e rideterminato pari al 14%.

ESRS tematico	Obiettivo	Target
ESRS E5 **Utilizzo delle risorse ed economia circolare[13]**	Offerta di prodotti sostenibili[14] e del territorio[15]	Mantenimento di: > 2.500 di prodotti sostenibili > 6.000 di prodotti Made in Italy nell'assortimento MARR
		> 1.000 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"
	Utilizzo di olio di palma, cacao e caffè sostenibili e certificati[16] per la realizzazione dei prodotti a marchio	100% dei prodotti a marchio
	Ridurre gli impatti degli imballaggi promuovendo quelli a basso impatto ambientale per i prodotti a marchio	100% di imballaggi secondari in carta/cartone costituiti da materiale 100% riciclato oppure certificato FSC, PEFC o equivalenti per i prodotti a marchio
	Ridurre gli impatti degli imballaggi ad uso trasporto promuovendo quelli a basso impatto ambientale	100% di imballaggi ad uso trasporto realizzati al 100% da materiale riciclato o FSC e contrassegnati con il logo "MARR per l'ambiente"
	Realizzazione di progetti di economia circolare che prevedano il riciclo e il riuso dei materiali da imballaggio impiegati nella piattaforma logistica di Rimini specializzata nell'ittico fresco	Recupero annuale di 10.000 kg di polistirolo espanso
	Risparmio di ingenti quantità di carta grazie alla dematerializzazione	200 ton di carta risparmiata totali
ESRS S1- Forza Lavoro propria	Formazione professionale volta a valorizzare il lavoro di dipendenti e collaboratori	Attivazione di almeno n.5 nuovi corsi di formazione all'anno su MARR Academy
	Sicurezza sul lavoro di dipendenti e collaboratori	100% di siti con defibrillatori e formazione alla risorsa individuata preposta all'utilizzo del defibrillatore
ESRS S2 - Lavoratori lungo la catena del valore	Promuovere catene di fornitura sostenibili	Codice di Condotta Fornitori MARR diffuso mediante la sottoscrizione dell'accordo di fornitura in sede di stipula e aggiornamento
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (derivati del pomodoro a marchio)	Minimo 10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei derivati del pomodoro a marchio
	Promuovere catene di fornitura sostenibili (prodotti ittici)	Minimo 10 Audit/anno presso i fornitori sulla verifica del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro dignitose nella filiera dei prodotti della pesca con riferimento al Disciplinare MARR della pesca sostenibile
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai Clienti e ai consumatori mediante il controllo analitico dei prodotti e verifiche ispettive in autocontrollo negli stabilimenti	n. determinazioni analitiche >80.000/anno[19] n. di audit HACCP >130/anno nei siti del Gruppo
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione del personale che opera negli stabilimenti	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare > 500/anno
	Garantire l'igiene e la sicurezza alimentare ai clienti e ai consumatori aumentando la consapevolezza e la formazione dei consegnatari	Corsi di formazione dei consegnatari organizzati nel 100% degli stabilimenti MARR S.p.A.[20]
ESRS G1- Condotta di business	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nelle filiere avicole (galline ovaiole e polli da carne	Minimo 6 Audit/anno presso gli allevamenti sul rispetto dei Disciplinari MARR per il sistema di controllo del benessere animale
	Promuovere condizioni di miglior benessere animale nella filiera delle galline ovaiole	Sospensione della commercializzazione di uova e ovoprodotti derivanti da galline allevate in gabbia e in sistemi combinati
		Lancio di una nuova linea a marchio MARR di uova e ovoprodotti da allevamenti a terra

[18] Riferimento alle seguenti certificazioni: Fairtrade, Rainforest Alliance, RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil).

[19] Le determinazioni analitiche fanno riferimento alla misura/quantificazione di uno specifico parametro (chimico, microbiologico, organolettico o merceologico) su un campione, eseguita con un metodo definito e standardizzato e svolte all'interno del laboratorio MARR o presso laboratori esterni accreditati.

[20] Sono escluse le società controllate Antonio Verrini S.r.l. e Cremonagel S.r.l.

[21] A causa di circostanze eccezionali tra cui emergenze sanitarie legate all'influenza aviaria, unitamente ad un aumento significativo della domanda di uova e ovoprodotti, si è reso necessario rimodulare l'orizzonte temporale dell'obiettivo

Ambito dell'obiettivo (value chain)	Baseline	Valore base	Orizzonte temporale[8]	Stato di avanzamento
Upstream	2020	Prodotti sostenibili >2.000 Prodotti Made in Italy >3.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 3.000 prodotti sostenibili Oltre 7.000 prodotti Made in Italy
Upstream	Q	Prodotti nella linea della Nostra Terra >1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	Oltre 1.020 prodotti nella linea "Della Nostra Terra"
Upstream - Own operations	2021	0%	Breve	Complessivamente sono stati adeguati il 100% dei prodotti a marchio
Upstream	2020	> 50%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %
Own operations	2020	100%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 %
Own operations	2021	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	100 % Recuperati 13.417 kg di polistirolo espanso
Own Operations	2024	26%[17] 51 ton di carta risparmiata	Medio	84 % 169 ton di carta risparmiata
Own operations	2022	Valore base non applicabile	Lungo Obiettivo ricorrente	Attivati 17 nuovi corsi su MARR Academy nel 2025
Own Operations	2021	14% dei siti[18]	Breve	100 % dei siti
Upstream	2023	0%	Lungo Obiettivo ricorrente	Codice di Condotta Fornitori diffuso nel 100% degli accordi di fornitura sottoscritti nel 2025
Upstream	2023	10 Audit/anno presso le aziende agricole e/o di trasformazione	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso le aziende agricole e/o di trasformazione in tema rispetto diritti umani e condizioni di lavoro dignitose: 11
Upstream	2017	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacoltura sostenibile: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso i fornitori in tema pesca/acquacultura sostenibile: 12
Own operations	2020	Determinazioni analitiche: 60.486 Audit HACCP: 74	Lungo Obiettivo ricorrente	Eseguite oltre 106.000 determinazioni analitiche Eseguiti 137 audit HACCP
Own operations	2024	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 1.000	Lungo Obiettivo ricorrente	n. di ore di formazione erogate in presenza sulla sicurezza alimentare: oltre 2.000
Own operations	2024	0%	Medio	Corsi organizzati nel 32% degli stabilimenti di MARR S.p.A.
Upstream	2019	Numero di audit eseguiti presso gli allevamenti in tema benessere animale: 8	Lungo Obiettivo ricorrente	Numero di audit eseguiti presso gli allevamenti in tema benessere animale: 1
Upstream - Own operations	2020	Valore base non applicabile	Lungo[21]	0 %
Upstream - Own operations	2025	Valore base non applicabile	Breve	Pianificata la realizzazione della linea prodotti

METRICHE MDR-M - METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Per ciascuna metrica del presente Sustainability Statement, le metodologie e le ipotesi significative adottate sono opportunamente descritte nelle sezioni di riferimento.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

MARR S.p.A.
via Spagna 20 - 47921 Rimini
www.marr.it

Capitale Sociale	€ 33.262.560 interamente versato suddiviso in n. 66.525.120 azioni ordinarie Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremonini S.p.A.
Codice fiscale	01836980365
Partita	IVA 02686290400
Registro delle imprese	01836980365 di Rimini

Per contatti e informazioni:

Investor Relations Department
Telefono: +39 0541 746803
Email: atiso@marr.it

Email: sostenibilita@marr.it

www.marr.it

https://www.linkedin.com/company/marr-s.p.a./

https://www.instagram.com/marr_spa/

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 può essere scaricato in formato digitale a questa pagina web:

https://www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita

Finito Aprile 2026

All rights Reserved

Via Spagna 20 – 47921 Rimini
www.marr.it

MIX
Paper from
responsible sources
FSC® C126502